

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 20 ANNO VII - 13/12/91 (Numero 127 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

I PIANI DI STUDIO CONSIGLIATI RINVIO MILITARE ENTRO IL 31 DICEMBRE

GIURISPRUDENZA

*Tesi a modello differenziato
continua il dibattito*

INGEGNERIA

*È gestionale il
futuro dell'Ingegneria*

ECONOMIA

Monte S. Angelo non va

SCIENZE

*M.S.A., grandi spazi
ma problemi logistici
«Ma è una scommessa vinta»*

MEDICINA 2

*Solo i più bravi
meritano il Tutor*

MISS UNIVERSITÀ 1991 Finale Nazionale il 21 Dicembre a Roma



Le tre finaliste napoletane: Anna Borrelli, Rossella Trio, Giulia Di Capua

Si terrà Sabato 21 dicembre a Roma, alle 21,30 presso la discoteca Dipsodia di via Iacopo Peri 15, la finale nazionale di «Miss Università 1991 - La più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani».

Oltre 40 le studentesse partecipanti in rappresentanza di tutti gli atenei italiani. Per Napoli saranno presenti le prime 3 classificate della selezione cittadina organizzata da Ateneapoli e Marco Nardo (l'organizzazione nazionale della manifestazione): **Rossella Trio, Giulia Di Capua e Anna Borrelli**. Ad eleggere la Miss 1991 una Giuria composta da Rettori, Presidi, docenti dei diversi Atenei d'Italia, personalità dello spettacolo e del giornalismo.

PREMI SIP PER 12 STUDENTI



SEGNI A SCIENZE POLITICHE

ARCHITETTURA
*Vivere da matricola
Notizie e servizi*

SOCIOLOGIA
*«Ci lamentiamo troppo
Da qui escono
ottimi sociologi»*

NAVALE
*Niente punti
alla Tesi*

ORIENTALE
*Anche i video
nei laboratori*

MEDICINA 1
*Le difficoltà
dei fuori corso*

In 3.000 alla Festa «University Party» di ATENEAPOLI



L. On. Mario Segni

*Buon Natale
e Buon Anno*
ai lettori di
ATENEAPOLI

Dal 23 dicembre al 6 gennaio per la didattica l'Università va in ferie. Anche ATENEAPOLI, effettua una sosta delle pubblicazioni per il periodo natalizio. Nell'augurarvi

*** *Buon Natale* ***
*** *Buon Anno* ***

vi diamo appuntamento
al 17 gennaio
IN TUTTE LE EDICOLE

Nell'Università va avanti
chi è più informato
ATENEAPOLI
l'informazione universitaria
in tutte le edicole!

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

Si accettano Buoni
Opera Universitaria

Economia Cala la polemica sul Bar

Si affievolisce la polemica sul bar di Monte S. Angelo di cui davamo ampiamente notizia sullo scorso numero di Ateneapoli. Da parte dell'Opera, chiamata in causa da molti interventi si registra il più totale silenzio sulla vicenda, dopo le affermazioni che abbiamo riportato da parte del direttore amministrativo dell'Università, dott. Tommaso Pelosi: «L'Opera pensi seriamente a realizzare una mensa a Monte S. Angelo. Se vogliono gestire il bar ce lo vengano a dire dentro l'Università». Su questo numero registriamo, nelle pagine di Scienze, il parere di un autorevole esponente del Consiglio di Amministrazione dell'Università, il prof. Guido Trombetti: «non è importante chi gestisce, ma che vantaggi offre una gestione rispetto ad un'altra. Se qualcuno vuole farsi avanti si presenti, ci faccia una proposta, se interessante la prenderemo in considerazione. Inserirsi solo per dire "voglio gestire anch'io" è un contributo di cui non abbiamo bisogno. Monte S. Angelo ha altri problemi, non ci interessano le risse sui bar».

Blocco compatto invece da parte del sindacato, che ritiene la gestione dei bar alla Centrale ed a Monte S. Angelo da parte del Cral, la struttura ricreativa Cgil-Cisl-Uil, uno dei momenti recenti più significativi e qualificanti di una politica dei servizi ai lavoratori dell'ateneo. Da parte sindacale una domanda: «chi non vuole la gestione affidata ai sindacati ci deve dire il perché». Dal Presidente del Cral, Luigi Finelli, che è anche Consigliere di Amministrazione dell'Università, altre considerazioni: «abbiamo aperto il bar da un mese, ci vogliono dare il tempo di organizzarlo? Tra l'altro manca ancora l'arredo, per colpa dell'Università che ci aveva dato quello sbagliato, manca il banco caldo, sono ancora da attivare gli altri due punti bar, ormai in via di apertura. È stato forse un errore aprire senza che fosse tutto in piena efficienza, ma con l'Università si era ritenuto che con l'apertura di Monte S. Angelo dovesse aprire anche il bar, che finora resta l'unico servizio in funzione in quella sede e l'unico momento di socialità e di svago». Contemporaneamente cade anche l'ultimo steccato, il punto forte della polemica, il confronto con i prezzi e la qualità del bar dell'Università di Fisciano. A Fisciano il prezzo del caffè nell'ultimo listino prezzi è di lire 550, 100 in meno ad Economia, ma la qualità e il servizio sono nettamente inferiori. Natale tempo di pace e di fratellanza, probabilmente con il vecchio anno si porterà via anche l'ultima grossa polemica del 1991 e l'arrivo dei due nuovi bar a Monte S. Angelo. Auguri a tutti.

Rinvio militare: 200 richieste al giorno presso i punti mobili dell'Esercito nelle Facoltà

Obiezione di coscienza: informa la LOC

Partire o non partire? Questo è il dilemma. Naturalmente non ci riferiamo ad una piacevole vacanza natalizia, ma agli obblighi di leva. I fuochi d'artificio del 31 dicembre, come ogni anno segneranno il termine di scadenza per la presentazione della domanda per il rinvio militare. Il problema coinvolge tutti gli studenti universitari di sesso maschile maggiorenni che non hanno ancora effettuato il servizio militare, ad esclusione di coloro che siano stati esonerati o dispensati ad esempio per il terremoto, o per altre cause. Onde evitare la rituale processione presso il distretto militare, dal 5 novembre di quest'anno, presso gli uffici di segreteria di tre facoltà sono stati istituiti tre punti mobili dell'Esercito a cui si potranno inoltrare richieste di rinvio militare. Naturalmente resta in vigore la facoltà di inoltrare il rinvio per raccomandata con ricevuta di ritorno. I punti mobili che sono in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, sono così dislocati: **Piazzale Tecchio** presso la facoltà di Ingegneria, dove, ci riferiscono, ci sia una «processione» giornaliera; **Il policlínico**, via Pansini, 5; **facoltà di Giurisprudenza**, via Mezzocannone 16 presso lo sportello 1B della segreteria. A quest'ultima afferiscono i Corsi di Laurea di: Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia I, Lettere, Architettura, Scienze Politiche, Veterinaria, Scienze biologiche, Geologia, Matematica e Fisica. «Abbiamo un'affluenza di oltre 200 richieste di rinvii al giorno» dice il maresciallo Salvatore Fontanella, coadiuvato dal

milite Valerio Romano - «Gli studenti devono solo compilare un modulo prestampato, senza dimenticare il numero di matricola ed il recapito telefonico per eventuali comunicazioni» - precisa il maresciallo - «naturalmente rilasciamo una ricevuta per certificare l'avvenuta richiesta. In questo modo i giovani dovranno fare una sola fila, perché siamo noi a consegnare le richieste agli uffici competenti nello stesso pomeriggio».

Gli studenti immatricolati, dovranno presentare le ricevute dei bollettini di c/c postale (tasse universitarie di iscrizione). Per gli iscritti al 2° anno è richiesto il superamento di almeno un esame nell'arco dell'anno solare (non accademico); per gli iscritti al 3° anno devono aver superato almeno due esami. E così per quelli suc-

L'associazione studentesca universitaria Dialogo e Rinnovo comunica di aver intrapreso un programma di collaborazione con il Teatro Bruttini. In seguito a tale rapporto di collaborazione, l'associazione studentesca e in grado di fornire i biglietti degli spettacoli del Bruttini, per tutta la stagione teatrale 91-92, con uno sconto del 20%.

Alcune agevolazioni saranno possibili anche per gli abbonamenti.

Per informazioni rivolgersi a: Roberto Scarlato (Consigliere di Facoltà di Giurisprudenza) Telef. 422193 - 422227 e Stefano Liotta (Consigliere di Facoltà Economia e Commercio) Tel. 5463016.

cessivi. Può beneficiare del rinvio anche il laureando che avendo terminato gli esami deve solo discutere la tesi. Infine, ricordiamo che il rinvio è concesso agli studenti universitari fino al 26° anno di età per gli iscritti a corsi di laurea della durata di quattro anni; fino al 27° anno di età per gli iscritti a facoltà della durata di cinque anni; e fino al 28° anno per gli iscritti a facoltà della durata di 6 anni.

Esiste inoltre la possibilità per gli obiettori di coscienza, cioè coloro che mostrano una effettiva avversione all'uso delle armi, per motivi religiosi, o morali, di sostituire il servizio di leva con il servizio civile. Questi casi vengono vagliati da un'apposita Commissione, nominata dal Ministero della Difesa, col compito di indagare sulla veridicità della obiezione al servizio militare. La richiesta deve essere redatta in carta semplice, illustrando in modo originale e personalizzato le ra-

gioni per cui si dichiarano contrari all'uso delle armi. La domanda deve inoltre contenere la dichiarazione di optare per il servizio sostitutivo civile, nonché di non essere titolare di licenze o autorizzazioni relative alle armi. Se la domanda viene accolta, l'obiettore verrà destinato per il servizio civile presso un Ente di natura assistenziale convenzionato con il Ministero della Difesa.

La Lega Obiettori di Coscienza ha aperto sportelli di informazione nelle facoltà. Tutte le informazioni per la compilazione della domanda, sul rinvio e sul servizio civile più in generale sono offerte dai giovani pacifisti presso: Scienze Politiche Aula 2 tutti i giorni dalle ore 10,00; Lettere e Filosofia Aula Autogestita Studenti tutti i mercoledì dalle ore 13,00; Giurisprudenza Aula 1 tutti i lunedì dalle ore 9,30; Sociologia Aula studenti; Istituto Universitario Orientale Aula S1 tutti i venerdì dalle ore 12,00.

La LOC napoletana ha, inoltre, editato un vademecum sull'obiezione di coscienza disponibile presso la sede in Vico Salata all'Olivella, 30 tutti i giovedì dalle 18 in poi. Tel. 081/5497727

Annalisa Borrelli

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in
edicola il 17
gennaio

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

Il prof. Federico Albano Leoni sulle elezioni Il C. di A. è una cosa seria

Gentile Direttore, sul numero 18 di «Ateneapoli», alla p. 3, ho letto la notizia secondo la quale alle elezioni del C. di A. del 28 e 29 ottobre 1991 io avrei avuto un voto e che pertanto potrei essere considerato (qualora risultassi più anziano del prof. Murli) il primo dei non eletti e, di conseguenza, entrare in C. di A. con il prossimo primo novembre, a seguito del passaggio della Facoltà di Medicina I (e dunque del prof. Auricchio) al II Ateneo.

Le sarei grato se potesse rendere pubblico il mio punto di vista. Considero il voto dato a me come il gesto di uno sciocco; ritengo il C. di A. una cosa seria, nella quale non si entra attraverso gli interstizi delle procedure elettorali ma solo con il consenso esplicito delle persone. Di conseguenza non accetterei mai una eventuale nomina.

Concludo ricordando a quanti eventualmente volessero guardare il mondo dal basso, che il 27 e il 28 ottobre non ero a Napoli e non ho partecipato alle votazioni.

La ringrazio per l'attenzione e La saluto cordialmente.

(Prof. Federico Albano Leoni)

ATENEAPOLI

numero 20 - anno VII
(N° 127 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654-291401

telefax 446654

fotocomposizione

De Petrillo & Lattuca

vico S. Pietro a Maiella, 6

tel. 459782

stampa

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. di Napoli

n. 3395 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

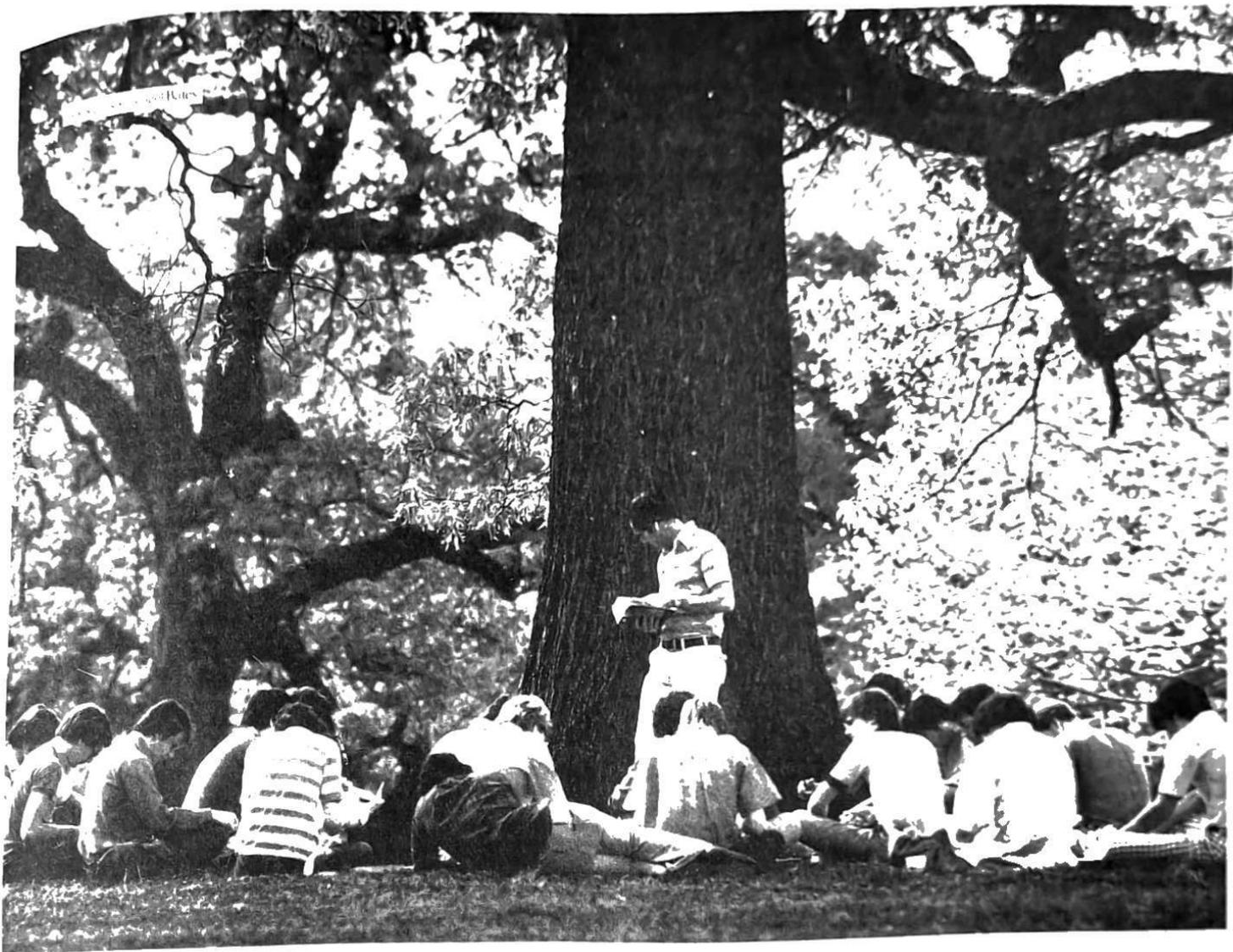
Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa
il 9 dicembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana





ALENIA. IL SAPERE DI DOMANI.

Alenia. E prendono vita aerei, satelliti, sistemi per la difesa, sistemi per il controllo del traffico aereo e marittimo, sistemi per la salvaguardia dell'ambiente. Progettati e realizzati da una industria leader in Italia e tra le prime nel mondo nei settori chiave dell'aeronautica, dell'elettronica e dello spazio. Alenia. Ogni giorno, 31.000 persone lavorano per aprire nuove vie al pensiero e ai passi dell'uomo, per farlo viaggiare più lontano, per proteggerlo meglio, per indicargli il percorso più sicuro nell'utilizzo delle risorse ambientali. Oggi, con Alenia,

il sapere di domani appartiene già all'uomo.

 **Alenia**

G R U P P O I R I F I N M E C C A N I C A

La Sip premia dodici studenti

Cerimonia il 4 dicembre. Trentasei milioni in premio. Stage economici e tecnici per gli studenti di Economia e Ingegneria

Mercoledì 4 dicembre: una mattinata all'insegna di premiazioni ed emozioni. Una data da ricordare per i 12 studenti premiati dalla Sip, per i partecipanti agli Stages e per tutti i presenti. La convenzione Sip-Università si rinnova ormai da 7 anni e prevede l'assegnazione di premi di Laurea e Borse di Studio che ogni anno vengono consegnati a laureati e laureandi della Facoltà di Economia e Commercio ed Ingegneria. Molta emozione e tanta soddisfazione nel vedere premiato il lavoro conclusivo del corso universitario: la tesi. Da molti denigrata e svilita, rimane comunque un momento importante, impegnativo nella carriera universitaria ed in molti casi, un trampolino di lancio nel mondo del lavoro. Ecco l'importanza di una maggiore apertura delle aziende verso l'Università sull'esempio Sip.

«Gli argomenti delle tesi sono tutti di notevole importanza» sottolinea l'ingegner **Elio Montella** (direttore della Sip) «o di alta qualità. Hanno impegnato molto gli allievi, in particolare per quanto ci riguarda, nel settore delle telecomunicazioni, sono stati trattati argomenti relativi all'organizzazione del lavoro, alla gestione ed alla qualità delle imprese di servizi, che per noi è diventato in questi ultimi anni un punto di riferimento, così come sapere come il cliente percepisce la qualità. Di notevole interesse anche gli argomenti più tecnici affrontati dagli studenti di ingegneria. In particolare la tesi sul telerilevamento».

Novità per la convenzione 1991-92, «Il prossimo anno rinnoviamo la convenzione con l'Università» annuncia l'ing. Montella «ma con qualche novità. Le 6 borse di studio (divise tra Economia e Commercio ed Ingegneria) passeranno da 5 milioni all'importo di 6.000.000 ciascuna, corrisposto in due rate che già da quest'anno sono al netto delle trattenute fiscali».

Naturalmente saranno confermati i sei premi di laurea di 1.000.000 ciascuno, da assegnare alle tre migliori tesi di Laurea di Economia e Commercio ed altrettanto di Ingegneria, su tematiche di interesse della Sip. La convenzione prevede anche la partecipazione a 'Stages' presso la Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli sita all'Aquila. Infatti il motivo trainante della convenzione e dei premi, è appunto creare un ponte tra Università e mondo del lavoro, come sottolinea lo stesso Rettore «È molto importante indirizzare i laureati nel mondo del lavoro» - sostiene il prof. **Carlo Ciliberto** - particolarmente se tale compito è affidato ad aziende serie in via di espansione come la Sip, che cerca di migliorare i servizi, l'Università dà il proprio contributo per indirizzare i giovani laureati nelle varie branche. Quanto all'aumento dei premi, è bene che gli studenti abbiano di più, ma non molto altrimenti fanno gli stravizi» conclude scherzosamente il Rettore. L'iniziativa pilota della Sip viene



elogiata anche dal prof. **Francesco Lucarelli** (preside della Facoltà di Economia e Commercio) «Direi che questa è stata la prima iniziativa nel suo genere, che ha colto tre aspetti fondamentali: prima l'aspetto della fase preparatoria della tesi che è sempre più delicata per lo studente e richiede un impegno finanziario a cui gli studenti e le famiglie, molto spesso non potrebbero assolvere senza un reale sussidio. Il secondo momento riguarda più che il fatto onorifico, il valore da attribuire alla tesi nel momento in cui è organizzata. Il terzo momento riguarda il perfezionamento successivo, cioè il modo di come ci si propone all'esterno, nella vita reale con il proprio bagaglio culturale e di esperienze. I premi a mio avviso coprono queste tre fasce valorizzando in maniera particolare la fase di avvio in cui lo studente deve reperire con difficoltà tutti gli strumenti necessari».

Da tutti emerge il costruttivo e dialettico rapporto dei docenti con gli studenti, così come con i rapporti con i funzionari della Sip. Su questa scia un incentivo di seguire l'iniziativa della Sip, ad altre aziende, viene dal prof. **Gennaro Volpicelli** (Preside della Facoltà di Ingegneria) «Dare una ricompensa a meriti riconosciuti e acquisiti; non si tratta più di un traguardo ma di una linea di partenza, di una speranza di avvenire e di una prospettiva di futuro. È per questo che questi stessi rapporti si debbono contravvenire nella scuola e per l'avvenire del mondo accademico si debbono rinnovare e potenziare molti più corsi». Sulla necessità di incentivare tali convenzioni anche con altre aziende, si sono trovati concordi docenti e studenti. In modo particolare come apertura di frontiere nel difficile campo del lavoro qualificato e specializzato.

«Indubbiamente nel Sud il contesto economico-sociale in cui si trovano ad operare i nostri Atenei» sostiene il prof. **Sergio Sciarelli** (docente di Economia) «non è così ampio ed articolato, ricco come gli altri. Quella della Sip è stata una convenzione pilota ed un modello molto originale che tende

a realizzare un avvicinamento dell'Università al mondo del lavoro. Molto importanti a tal proposito gli Stages previsti perché lo studente una volta laureato o anche prima, può effettivamente misurarsi con la realtà del mondo esterno. Va inoltre evidenziato un ruolo estremamente positivo del nostro Ateneo in una situazione nazionale in cui regna un disfacimento di organismi pubblici ed enti». L'accento posto dai docenti sulle incredibili risorse del popolo meridionale, sottolineato da tutti, viene ribadito anche dal prof. **Giovanni Zarone** (docente di Ingegneria) che sostiene «... lo spirito di sacrificio e la capacità della gente del Sud, si può avere solo potenziando i programmi ed incentivando i coordinatori della convenzione. Il Premio che preferisco è quello dato alle tesi da costruire e non tanto quelle già fatte. Da un'idea brillante ed un ottimo lavoro il risultato non poteva essere che positivo», conclude il professore.

La parola ai premiati

I più contenti di tutti rimangono però gli studenti, le cui vincite sono state comunicate solo pochi giorni prima della premiazione. «Da aprile 90 ho inoltrato la domanda, ma ho ricevuto comunicazione solo una settimana fa della vincita del Premio, quando avevo perso le speranze» - dice il dott. **Mariarosario Lamberti** vincitore del premio di Tesi di Laurea di Economia e Commercio che ha una tesi in Diritto del Lavoro sulle «Tipologie retributive incentivanti» che prende in considerazione le nuove politiche del personale e nuovi contratti aziendali che hanno avuto di recente un grande impulso. «Nella tesi ho introdotto l'accordo Fiat, Olivetti, Italtel, Sip. Naturalmente non ho svolto la tesi in relazione al concorso, ma sono molto contento che il mio lavoro sia stato premiato». Altrettanto contenta è un'altra vincitrice del premio da 1 milione, la dott. **Maria Piero**, «Nella tesi ho sviluppato la qualità del servizio e l'immagine, l'aspetto pubblicitario dell'azienda. Dall'89 infatti la Sip sta sviluppando un programma

«qualità costruiamola insieme» (che comprende il programma televisivo Telethon), la introduzione di fibre ottiche nella telefonia».

Molto soddisfatta del lavoro la dott. **Ida Sonia Di Meo** (Economia e Commercio) «Inizialmente non ero molto entusiasta dell'argomento affidatomi dal professore, ma mi sono ugualmente impegnata ed il premio mi ha fatto rivalutare il mio lavoro».

Anche Sonia ha ricevuto molta collaborazione dall'azienda, a differenza dell'ingegner **Giovanni del Vecchio** «Ho svolto la tesi molto prima del concorso, sui servizi di telecomunicazioni, senza tutor, presso la mia Facoltà, con il mio professore. Solo alcuni mesi dopo la laurea sono stato informato del concorso».

La vincita del premio è stata una vera sorpresa».

Decisamente tecnica è la tesi dell'ingegner **Nadia Paranesi** sulle «tecniche radar» «mi sono laureata senza l'intervento del tutor né della Sip, non ho avuto una collaborazione diretta, ma solo dopo la laurea ho mandato curriculum e tesi. Ho avuto comunque un'ottima impressione del premio e della sua serietà».

Decisamente più felici i vincitori delle borse di studio di 5 milioni. «Questi soldi ci vengono consegnati in due rate - spiega **Elvira Sasso** vincitrice della Borsa di Studio - di cui 2 milioni prima della laurea, per le spese da sostenere, il resto dopo a lavoro ultimato. È più che altro un incentivo poiché possiamo gestire personalmente il premio, per l'acquisto di libri, abbonamenti a riviste, viaggi studio, o altro».

Quella delle Borse di Studio secondo **Isabella Saini**, «è

un'ottima idea, poiché c'è la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro. L'esperienza in un'azienda come la Sip non è poco» non è poco neanche l'esperienza degli Stages, che si sono tenuti quest'estate a L'Aquila. Scuole Superiori Guglielmo Reiss Romoli. «Per me è stata una esperienza molto interessante - dice **Antonietta Di Lorenzo** di Economia e Commercio - soprattutto per la possibilità che abbiamo avuto di stare a contatto con studenti di altre Facoltà. È stato soprattutto un motivo di confronto con colleghi della Luiss di Roma, della Cattolica di Milano».

Molto positivo anche il parere di **Valerio Zoino** (Stage economico) anche «... non ho imparato nulla di nuovo, ma sono rimasto molto soddisfatto, perché è stato un approccio verso dall'Università - spiega - abbiamo seguito per tre giorni le lezioni teoriche in aula, altri tre giorni sono stati operativi: siamo impegnati in un Business game (di cui sono stato il vincitore)». Il 'gioco' consisteva nel rilanciare sul mercato in un numero di anni, le sorti di un'azienda da una precedente gestione negativa, con degli obiettivi precisi da raggiungere in un tot tempo. Un vero rompicapo gestionale. «È stato un interessante approccio con il mondo del lavoro - dice **Paolo Pellella** (stages Economico) - sia per le lezioni teoriche sul Marketing, che per lo svolgimento del business game. Un'esperienza molto utile e un interessante approccio pratico nel mondo del lavoro, diverso da quello universitario».

Tanti auguri ai vincitori e l'appuntamento al prossimo anno! **Annalisa Borrelli**

Gli studenti premiati

Premi di Laurea da 5 milioni

Ingegneria: **Elisabetta Cammarota**: «Quantizzazione vettoriale per la codifica di segnali multidimensionali» Relatore: prof. Luciano Izzo, Correlatore: ing. Luigi Sacconi; **Elvira Sasso**: «Codifica interframe di sequenze d'immagini» relatore: prof. Giovanni Zarone, Correlatore: ing. Luigi Sacconi; **Ruggero Soldani**: «Elaborazione del segnale video» relatore prof. Giovanni Zarone, Correlatore: ing. Raffaele Sacra.

Economia e Commercio: **Giulia Rossi**: «La qualità dei servizi telefonici» Relatore: prof. Raffaele Cercola, Correlatore: ing. Giuseppe Blasi; **Isabella Saini**: «Sovvenzioni e capitalizzazioni in un'azienda di pubblici servizi» Relatore prof. Mario De Sarno, Correlatore rag. Amedeo D'Ormea. **Marco Longo**: «Economia e Diritto delle imprese produttrici di servizi» Relatore: prof. Paolo Stampacchia Correlatore: d.ssa Stefania Sorrentino.

Premi per Tesi da 1 milione

Ingegneria. **Nadia Panarese**: «Tecniche radar - rivelazione robusta di segnali in presenza di rumore non gaussiano». Relatore prof. Ernesto Conte. **Giovanni Del Vecchio**: «Aspetti istituzionali di alcuni servizi di telecomunicazioni nei principali paesi europei» Relatori prof. Mario Raffa e dr. Giuseppe Zollo. **Ma chele Panariello**: «Esperimenti sulla codificazione immagini telerilevate» Relatore prof. Giovanni Zarone.

Economia e Commercio. **Maria Piero**: «La qualità del servizio e l'immagine aziendale nelle imprese dei pubblici servizi: il caso Sip» Relatore: prof. Renato Mele. **Mariarosario Lamberti**: «Le tipologie retributive incentivanti» Relatore prof. Giuseppe Ferraro. **Ida Sonia Di Meo**: «La regolamentazione nell'impresa pubblica: il caso Sip-Stet. Relatore: prof. Massimo Marrelli».

Stage estivi

Economia. **Antonietta Di Lorenzo**, **Vincenzo Montella**, **Paolo Pellella**, **Valerio Zoino**. Ingegneria: **Antonio Gennarelli**, **Donato Lustrini**, **Arturo Santoro**, **Gianfranco Tallierio**.

In tremila all'University Party

Grande allegria alla festa organizzata da Ateneapoli all'Havana Club. Concerto di docenti e studenti. Premio «Papiello 1991»

Tanta allegria. E la voglia di godersi una serata all'insegna della spensieratezza. Studenti e docenti insieme ancora una volta fuori dalle aule universitarie Ateneapoli ha dato appuntamento ai suoi lettori il 29 novembre all'Havana Club di Pozzuoli per «University Party». E all'invito hanno risposto in tremila ed oltre. Una festa per socializzare, divertirsi e ballare a ritmo di una musica irresistibile.

In una scenografia di coriandoli, stelle filanti e cappellini goliardici, la festa iniziata poco dopo le 22.00 è andata avanti fino a notte fonda.

Erano le 4.30 del nuovo giorno e in discoteca, guidata da un elettrizzante Enzo Casella alla consolle, c'era ancora qualcuno che ballava. Intanto su, nello spazio concerto, tra un piatto brasiliano e una pizza molto napoletana, si esibivano docenti e studenti.

L'apertura è stata affidata alle cure di **Luigi Finelli** (Il Facoltà di Medicina e consigliere di amministrazione uscente) e di **Vincenzo Cacciuto** che si sono esibiti, voce e tastiera, in

musica da piano bar. Poi l'angolo del Cabaret. Apprezzatissimo. **Franco Prisco**, docente di pediatria alla I Facoltà di Medicina, **Lino Fusco**, **Titti Pepe**, **Pino Orizzonte** hanno saputo coinvolgere e divertire un pubblico che via via si è fatto sempre più numeroso.

Si cambia genere con la verve trascinante dell'**Monky Ton** del professor **Gordon Poole** (voce e tastiera) docente di letteratura Nord Americana all'Orienteale.

Accompagnato alla tastiera da un suo allievo, **Antonello Irace**, il prof. **Carmino Ianniello**, docente di Ingegneria Meccanica, al Sax ha ricevuto calorosi applausi.

Poi l'esibizione di **Stefania Colangelo** vocalist dell'entourage di **Michele Cennamo** (Architettura), ormai tendente a segnalare nuovi talenti, e **Lorenzo Natale** hanno cantato canzoni di repertorio di Mina e Pino Daniele.

Poco più di centoventi anni in sei, a loro il compito di chiudere il concerto e di movimentare una platea ormai stanca vista



Si balla in discoteca



Il professor Gordon Poole

Il Pubblico

Tra la calca si sono notati i professori: **Giovanni Maria Carlomagno** (Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica e neo Consigliere d'Amministrazione) **Giudo Trombetti** (Docente a Scienze e Consigliere d'Amministrazione) **Catello Tenneriello**, **Renato Grassini** e **Paola De Vito** (Scienze) **Paolo Pollice** e **Sergio Zotta** (Scienze Politi-

che).

I rappresentanti degli studenti: **Francesco Rala** (C. di A.), **Umberto Sorrentino** con l'Aula Sette quasi al completo, **Antonella Casillo**, **Vincenzo Cerreta** e i W W il Presidente, **Marcello D'Aponte**, **Giuseppe Caccavale**... e tanti altri ancora.

Confusi tra il pubblico **Edoardo ed Eugenio Beninato** e **Pietra Montecorvino**.

l'ora tarda. E ci sono riusciti in pieno. C'era mezza facoltà di Scienze Politiche ad acclamare il cantante **Gigi**, vero rock singer. Stiamo parlando degli **Alcova**, ovvero: **Francesco Forzati**, chitarra elettrica, **Fabrizio Amatucci**, chitarra elettrica **Paolo Marulli**, basso, **Luca D'Avanzo**, batteria; **Cristiano Viti**, tastiere, **Gianluigi Maggi** (detto Gigi) voce.

Hanno suonato alcuni pezzi mitici dei **Doors** e **Rolling Stones**.

Di professione universitari (tutti di Scienze Politiche e Giurisprudenza tranne Luca che lavora) sono al loro esordio come gruppo. Anche se singolarmente hanno già avuto esperienze in pubblico.

Per loro la prova del nove arriverà domani, 14 dicembre, suoneranno al Teatro Tenda Partenope al «Peace on rock», uno spettacolo di beneficenza organizzato dal Comitato giovani dell'associazione nazionale per lo studio e la cura dei tumori solidi.

Durante la serata sono state anche premiate i 3 migliori «Papielli», nel recupero della cara goliardia. Ai vincitori, uno studente dell'Orienteale (**Fabio Sabbato**) e due di Giurisprudenza (**Fabio Vitiello** e **Ciro Silvestro**), premi in libri (dizionari di lingua Inglese, Tedesca e Italiana) a cura della Libreria Scientifica Editrice consegnati

da Paolo Peart.

Proiettati anche, in esclusiva cittadina, i filmati di due precedenti iniziative di Ateneapoli: «Miss Università 1991» e «Concerto per l'Università».

Ha curato l'organizzazione **Gennaro Varriale** di Ateneapoli con la collaborazione di **Sergio Colella** e **Mary Solombrino**.



Fabio Sabbato



Fabio Sabbato



Il gruppo «Gli Alcova»



Il pubblico. Si riconoscono i professori Trombetti e Tenneriello

**PREMIO PER TESI DI LAUREA
IN ECONOMIA E COMMERCIO**

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP — Direzione Regionale Campania e Basilicata — istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea su tematiche di interesse della SIP anche se non preventivamente concordate discusse presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1990 - 91 con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati dalla SIP.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno essere consegnate alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FSAQ (2° piano - stanza 101) - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1992** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

**IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA**

Monte Sant'Angelo non va

Lucarelli chiede una conferenza pubblica sui problemi del nuovo complesso. Le disfunzioni della sede occupano gran parte della discussione del Consiglio di Facoltà

Monte S. Angelo non va. Infiltrazione di acqua, scarso isolamento acustico delle aule, mancanza di aule studio gente che studia sulle scale, prezzi alti al bar. Sono alcune delle disfunzioni che hanno tenuto occupato gran parte del Consiglio di Facoltà del 26 novembre scorso.

L'intervento di **Umberto Sorrentino**, rappresentante degli studenti, per Aula 7 Aula 2 è stato molto critico: «Tutti i punti su cui avevamo trovato un accordo prima del trasferimento sono stati stravolti. Dobbiamo investire il Rettore dei problemi esistenti visto che ha sbandierato orgogliosamente la nuova sede».

Per Sorrentino non va il bar, originariamente previsto come punto ristoro, perché i prezzi sono troppo alti; non vanno i prezzi dei trasporti perché non esiste un biglietto cumulativo ATAN-SEPSA metropolitana e perché la fermata si trova in un posto inadatto; non bastano le aule studio (dei 40 banchi in più richiesti ne sono arrivati solo 15) per giunta occupate anche dagli studenti di Ingegneria elettronica e piove nelle aule. «Chiediamo che le aule dei Dipartimenti siano aperte agli studenti. Riguardo al bar non escludo l'ipotesi di un'eventuale occupazione» ha concluso Sorrentino.

Lo stesso monito è stato espresso da **Massimo Sammarco**, rappresentante degli studenti per i Cattolici popolari: «I ragazzi vanno a lezione ma non possono rimanere perché non c'è posto per studiare».

E ancora **Gianluca Troncone**, sempre dei Cattolici popolari, ha chiesto tempi brevi per l'apertura della aule dei Dipartimenti agli studenti.

Lucarelli non ha potuto dare torto agli studenti: «Ci siamo trovati 1400 studenti di Ingegneria e ciò ha stravolto tutta la programmazione. Inizialmente si era deliberato per 6 aule da 150 posti ognuna per Ingegneria (non sono queste le aule attualmente utilizzate n.d.r.). Inoltre il trasferimento a M.S.A. non ha comportato un calo degli iscritti anzi c'è stato un aumento del 10%».

Sui trasporti il Preside ha detto che è giusto ottenere un biglietto cumulativo data anche la discrepanza tra la navetta ATAN che costa 800 lire e quella SEPSA che ne costa 300. Sulla questione bar Lucarelli ha affermato che il servizio andava gestito direttamente dall'Opera Universitaria. «Il CRAL ha costituito una società in una struttura universitaria con prezzi medio alti. L'Opera ha detto con chiarezza, e non era tenuta a farlo nei

nostri confronti, che avrebbe voluto gestire il tutto senza scopi di lucro». «Il problema degli spazi interni va valutato con attenzione - ha detto ancora Lucarelli - Gli studenti di Ingegneria hanno limitato lo spazio disponibile ma è anche vero che i Dipartimenti possono aprire le aule studio».

Per **Liliana Baculo** il problema non sarebbe tanto grave: «Vorrei essere meno pessimista degli studenti, esiste un biglietto di 1200 lire che comprende sia Atan che Sepsa e che dura fino alle 14. Sulle aule studio possiamo chiederne alcune al Rettore».

Ma la delusione sulla nuova sede è generalizzata. Come ha affermato il Preside «Non c'è mai stata una collaborazione così forte tra i direttori dei vari Dipartimenti e Istituti».

7 mesi per un vetro

Così **Giura** ha lamentato il ritardo di 7 mesi per cambiare un vetro nel suo Dipartimento e ha aggiunto che razionalmente «Andava costruita prima la Biblioteca e poi le

Le richieste degli studenti

Oggetto: Predisposizione di aule studio c/o i dipartimenti della Facoltà di Economia e Commercio.

Chiediamo spazi da adibire ad aule studio presso i dipartimenti della Facoltà di Economia e Commercio considerando poco funzionale la divisione degli spazi all'interno della Facoltà che penalizza le esigenze di studio degli studenti e il sovraffollamento dei complessi didattici, dovuto alla presenza di studenti di più facoltà rispetto a quelle originariamente previste (ad es. biennio di Ingegneria elettronica, informatica e delle telecomunicazioni).

All'uopo vi alleghiamo le firme degli studenti che appoggiano tale iniziativa.

Distinti saluti,

Cattolici Popolari
III Piano - Fuci

Annunci

• Tesi di laurea materie giuridiche, economiche e letterarie, offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974 ore pasti.

Le supplenze per Aziendale

Queste le supplenze nominate dal Consiglio di Facoltà del 26 novembre scorso in relazione al Corso di Laurea in Economia Aziendale: **Francesco Lucarelli** per Istituzioni di Diritto Privato; **Raffaele D'Orlando** per Economia Aziendale; **Franca Meloni** per Economia Politica I; **Vincenzo Aversa** per Matematica Generale; **Francesco Balletta** per Economia; **Sergio Stammati** per Istituzioni di Diritto Pubblico; **Ugo Marani** per Economia Politica II; **Gilberto Marselli** per Sociologia; **Paolo Stampacchia** per Economia delle Aziende Industriali; **Stefano Ecchia** per Economia delle Aziende di Credito; **Franco Di Sabato** per Diritto Commerciale e **Carlo Lauro** per Statistica Metodologica.

Lucarelli al Rettore

Chiar.mo Prof.
Carlo Ciliberto
Magnifico Rettore

Riferimento gravi problemi sorti in ordine ad agibilità strutture essenziali funzionamento Facoltà Economia e Commercio et aulario imputabili a difetti strutturali o ad assenza di collaudo adeguato denunciati numerosi vizi opera et manufatti stop

Essenziale immediata fissazione conferenza servizi da tenersi in sede Monte Sant'Angelo stop

Presenza masse studentesche non originariamente previste crea stato agitazione ed esige soluzione stop

F.to Prof.
Francesco Lucarelli

aule». In realtà occorreranno ancora 22-24 mesi per completare l'opera e inoltre i lavori sono fermi da circa 20 giorni.

Anche **Ugo Marani** si è detto d'accordo ad aprire le biblioteche dei Dipartimenti «In nessuna Facoltà del mondo esistono posti studio se non le biblioteche» e ha sottolineato che su questo punto non c'è disaccordo tra studenti e docenti. Ma c'è anche la preoccupazione che la situazione di disagio diventi normale e che aprendo le aule dei Dipartimenti si istituzionalizzi la presenza degli ingegneri: «Perché dobbiamo fare posto agli studenti di Ingegneria?», si chiede **Vincenzo Aversa**.

Altro problema è quello di cercare una razionalità negli accessi esterni e nei passaggi interni. In realtà manca ancora il collaudo ufficiale del piano.

C'è la preoccupazione di programmare il secondo semestre e quindi di conoscere il numero esatto di aule disponibili.

Ansalone ha chiesto che per i corsi annuali non cambino gli orari e le aule vista la disponibilità della struttura.

Ma c'è anche qualcuno che si chiede se esistono gli estremi per una denuncia «Dobbiamo individuare le responsabilità precise. Perché non ci sono le prese dei computer nei laboratori di informatica?» si chiede la dottoressa

Liliana Basile, ricercatrice nel Dipartimento di Matematica Statistica. **Michele Sandulli** ha proposto la creazione di un comitato di gestione interfacoltà, a M.S.A., mentre **Marrelli** si chiede quanto sia costato realmente il complesso «Come al solito la cosa pubblica non funziona. È importante sapere quanto avremmo potuto fare meglio, per non sbagliare in futuro».

Marrelli ha anche inviato un esposto alla Procura della Repubblica apprendendo successivamente che non esistono gli estremi per una denuncia. «In realtà - ha detto Marrelli - il complesso è stato completato qualche anno fa. Il problema della rete fognaria ha tenuto inutilizzata la struttura causandone in parte un deperimento».

Ecco quindi i punti riassunti dal Preside per affrontare il crescente disagio dovuto alla nuova sede: 1) Organizzare una Conferenza sui servizi a M.S.A.; 2) la richiesta di almeno due aule studio e l'apertura delle aule dei Dipartimenti; 3) la condanna pubblica dell'attività di lucro legata al bar e la richiesta di spiegazioni in merito al Rettore.

Il Consiglio di Facoltà ha dovuto discutere altri due punti importanti: le relazioni delle Commissioni e la nomina delle supplenze per Economia Aziendale.

Enrico Viganò, presidente della commissione Statuto, ha comunicato che è stata stipulata la convenzione sull'utilizzo delle strutture con il comune di Capua. Sono stati approvati i 10 insegnamenti complementari mentre sono 20 i docenti complessivi per i primi due anni.

«Si tratta di tutti docenti ordinari e assegnati per supplenza, onde garantire la serietà del corso di laurea. Entro febbraio dovrebbe essere presentata la riforma dello Statuto mentre il 10 dicembre inizieranno i corsi».

Per la Commissione didattica ha relazionato **Sergio Sciarrelli**: «Il prossimo anno ci dovrà essere una diversa gestione della didattica relativa ai corsi. Si dovrà ripartire gli insegnamenti nello stesso numero di lettere con particolare riferimento a Storia Economica e Diritto Privato. A Gennaio partirà invece il questionario di Facoltà».

Il prof. **Di Toranto**, coordinatore delle commissioni, ha poi chiesto i nominativi di 5 studenti per la commissione didattica, e tre per le altre. Ciò a causa della nomina dei nuovi rappresentanti.

Angela Masone

Ospiti indesiderati a Via Partenope

La vecchia sede è ancora di Economia

Pubblichiamo una lettera del Preside Lucarelli indirizzata al Rettore Ciliberto e al Dirigente superiore Pelosi.

Si tratta di una protesta per l'occupazione di terzi dello stabile di via Partenope dove ci sono ancora la Biblioteca, l'Istituto di Merceologia e la Segreteria. Ad occuparlo è stato l'Istituto di Filosofia del Diritto di Giurisprudenza.

«In relazione a quanto più volte stabilito dagli Organi collegiali Ti ricordo che è stata deliberata la continuazione delle assegnazioni delle strutture esistenti a Via Partenope 36 sino al completamento del complesso Polifunzionale di Monte S. Angelo.

Nella ex Facoltà alla Via Partenope 36 sono infatti funzionanti tutte le strutture non ancora completate a M.S.A., e cioè la Presidenza con annessa Aula Magna; dove si svolgono le Lauree; e la Segreteria; tali strutture completano l'utilizzazione del primo piano mentre il piano terra è destinato ad uffici della Segreteria stessa, arrivata ormai a più di 18000 studenti, nonché il secondo Ateneo.

Il secondo piano è occupato dalla Biblioteca con sale annesse per la lettura.

Il terzo piano vede la presenza dell'Istituto di Merceologia le cui pregresse situazioni (una sola sala per esperimenti annessi alla Direzione dagli Istituti presenta situazioni di grave pericolo) chiedono spazi aggiuntivi.

Esprimo profonda meraviglia che in occasione della tua assenza siano state prese iniziative per la riconsegna di alcune strutture e la loro eventuale riassegnazione a terzi, ciò, ripeto in violazione a quanto deliberato dagli Organi Collegiali»

Arrivano i ladri

Tentativo di furto a Monte Sant'Angelo.

Sabato 30 novembre sono stati infranti i vetri del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali. Le guardie giurate hanno inseguito degli sconosciuti che avevano cercato di entrare. Il tutto ha fatto scattare anche l'allarme del Dipartimento di Matematica e Statistica così come dichiara il direttore Carlo Lauro.

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN ECONOMIA E COMMERCIO

ART. 1 — Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP — Direzione Regionale Campania e Basilicata, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 3 premi dell'importo di L. 6 milioni ciascuno, da assegnare a tre laureandi che tratteranno nella loro tesi un argomento di « Economia e Diritto delle Imprese produttrici di servizi » e conseguiranno la laurea entro il 31-3-93.

ART. 2 — I premi saranno conferiti agli studenti con data di nascita non anteriore all'1/1/68, iscritti nell'anno accademico 1991/92 al corso di laurea in Economia e Commercio che abbiano superato almeno 18 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30.

L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione.

Ai vincitori sarà assegnata una tesi di laurea su un tema, di interesse aziendale, individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza dei tutori aziendali.

ART. 3 — Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

ART. 4 — Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere consegnate entro il 31 dicembre 1991 alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FSAG (2° piano - stanza 101) - Via Generale Parisi 13, 80132 Napoli, corredate dei seguenti documenti:

a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 1991/92 con l'indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso. La documentazione consegnata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) le generalità ed il domicilio;

b) le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 5 — Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 6 — La commissione giudicatrice è costituita dai due Responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 — La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 8 — Il premio verrà corrisposto in due rate:

— la prima, di L. 2.000.000 all'atto dell'assegnazione della tesi da parte del relatore;

— la seconda di L. 4.000.000, ad avvenuta discussione della tesi stessa.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA

Esami del primo semestre dal 3 febbraio Cambi di cattedra: occorre un regolamento

La Commissione Didattica programma l'attività del prossimo anno. A gennaio il questionario di Facoltà

Accavallamento di corsi, passaggi di cattedra, questionario di Facoltà sono stati i temi discussi dalla Commissione didattica il 28 novembre scorso.

« Mi è giunta la contestazione circa alcuni corsi che si accavallano », ha detto Sergio Sciarelli. Gli accavallamenti non riguardano materie fondamentali, ma quelle a scelta o caratterizzanti i vari piani di studio. Pare che il problema non sia facilmente risolvibile per cui secondo Vincenzo Aversa, responsabile dell'orario delle lezioni, va data la priorità alle materie istituzionali.

Ma il problema più discusso è stato quello del cambio di corso.

Attualmente la procedura ammette la possibilità del passaggio che, in teoria, dovrebbe avvenire entro 10 giorni dall'inizio del corso e ricevere conferma entro 10 giorni dalla fine.

In realtà esiste molta discrezionalità in materia, alcuni docenti accettano un numero prefissato di studenti, altri non pongono limiti di tempo o di numero, altri ancora decidono di non più accettare cambi senza preavviso.

Il punto è che i trasferimenti sono in linea di massima tollerati, se rientrano entro un nu-

mero limitato.

« Gli studenti cambiano addirittura prima di iscriversi » ha affermato il prof. Carmine Mallo. Una proposta che qualche anno fa, fu respinta, è venuta dal prof. Ermanno Bocchini: la rotazione triennale delle lettere abbinata alle cattedre. Il suo è solo un invito alla riflessione per gli studenti. Secondo Gianluca Troncone dei cattolici popolari, il sistema utilizzato a Giurisprudenza potrebbe creare qualche problema: « I nostri colleghi si lamentano perché con la rotazione cambiano anche i programmi ».

Per Sciarelli il problema è più generale: « La scelta dello studente può avere 2 motivazioni: quella legittima legata al programma dell'esame. Elimiamo il primo problema attraverso l'uniformità dei programmi ».

L'orientamento della commissione è comunque quello di regolamentare il sistema. « O rigidità assoluta o libertà assoluta » ha affermato il prof. Lucio Fiore.

A proposito di controlli la professoressa Anna Dell'Orfice ha chiesto una disciplina per gli studenti che non seguono i corsi di Storia Economica né al primo né al secondo semestre.

Secondo gli studenti il tutto poteva essere risolto dividendo per cinque il numero delle cattedre di Storia e di Diritto.

Ma visto l'attuale sistema occorre un meccanismo di controllo, per evitare che lo studente possa passare da un docente all'altro. Sciarelli aveva proposto di firmare lo statone allo studente respinto che in tal caso sarebbe costretto a rifare l'esame con lo stesso docente. In tal caso però la bocciatura potrebbe risultare a statino per cui sembrerebbe più plausibile l'idea del prof. Aversa di timbrare il libretto universitario.

È stata chiesta anche una programmazione didattica per il secondo semestre. Già si prevedono problemi di aule e di spostamenti per gli studenti da una lezione all'altra.

« Stiamo vivendo un anno di sperimentazione. Dobbiamo conoscere il numero esatto di aule disponibili. Chiederei ad Aversa di sollecitare il Preside per conoscere per il '92-'93 il numero preciso di aule su cui possiamo contare » ha sottolineato Sciarelli.

L'idea è quella di poter incanalare lo studente ad uno specifico gruppo di lettere e consentirgli di seguire sempre nella stessa aula, evitando spostamenti. Ciò sarebbe possibile

in quanto alcune aule sono accorpabili.

Altro punto in discussione è stata l'approvazione finale del questionario di Facoltà che adesso aspetta il varo del Consiglio di Facoltà. È stato eliminato il quesito che chiede allo studente di indicare il numero approssimativo di ore svolte dal docente.

C'è concordanza in Commissione, nel rendere accettabile il questionario da parte dei docenti visto che si tratta della prima esperienza.

Il questionario presentato dalla dottoressa Simona Babbì è composto di due fogli ma la Commissione ha suggerito di scrivere tutti i quesiti in uno solo.

L'indagine verrà effettuata nella penultima settimana di svolgimento dei corsi semestrali ed interesserà tutti i corsi (annuali e semestrali).

Sulle modalità di distribuzione, la proposta è che essa spetti al docente nell'aula mentre il ritiro sia compito dei rappresentanti degli studenti.

L'elaborazione sarà affidata al Dipartimento di Matematica e Statistica che invierà le elaborazioni alla commissione didattica unitamente ad una relazione tecnico-scientifica. Sarà poi la commissione a conferire al Consiglio di Facoltà.

Ancora una volta si è sottolineato il compito informativo del questionario: « Sarà uno strumento di autovalutazione, non di inchiesta » ha dichiarato Aversa.

Saranno resi noti solo i risultati generali, mentre ciascun docente potrà richiedere al Dipartimento di Matematica e Statistica i risultati riguardanti il suo corso.

La commissione ha anche stabilito le date dei corsi e degli esami per il prossimo anno. A causa del ritardo di inizio dei corsi del primo semestre, le lezioni termineranno entro il 2 febbraio prossimo, i relativi esami cominceranno dal 3.

Il secondo semestre si svolgerà tra il 2 Marzo e il 15 Giugno.

Ci sono state altre due richieste degli studenti: Stefano Liotta, nuovo rappresentante di Facoltà ha chiesto l'attivazione di uno sportello di informazioni per gli studenti. La proposta sarà discussa insieme al professore Aversa che si sta occupando della questione. Gianluca Troncone invece ha ribadito la mancanza di spazi per gli studenti e quindi la necessità di ottenere più aule non solo per le lezioni ma anche per studiare.

Angela Masone

Piani di studio sette alternative

Fondamentale per la carriera lavorativa post-universitaria è il Piano di studio, strumento che, come è emerso da una statistica svolta dal prof. Carlo Lauro e pubblicata dal nostro giornale l'anno scorso, viene scelto dagli studenti in base alle richieste di mercato piuttosto che ad una propria inclinazione naturale. Dalla statistica risulta che le preferenze maggiori sono rivolte ai piani gestionale ed economico-generale (62.9% e 20.6%).

Eppure molti punti sono ancora oscuri a riguardo. Lo studente che non opera alcuna scelta tra i piani di studio proposti dalla facoltà, né presenta entro il 31 dicembre un piano di studio individuale, segue il Piano di studio fondamentale. Questo piano presenta al I anno nove insegnamenti, alcuni annuali ed altri biennali o triennali. Al II anno gli insegnamenti sono dieci, in quanto vengono completati quelli biennali cui si aggiungono alcuni annuali, un insegnamento a scelta e la prosecuzione di

quelli triennali (lingue straniere). In tal modo si offrono allo studente indeciso maggiori possibilità di articolazione personale dello studio, e si rinvia alla fine del biennio una eventuale scelta definitiva di un piano di studio alternativo. Purtroppo però, poiché la guida esce ad iscrizioni effettuate, non tutti gli studenti ne sono a conoscenza, e quasi tutti tendono a seguire i corsi senza una piena coscienza di ciò che a loro effettivamente conviene.

Molti studenti hanno perplessità anche sulla differenza fra il Piano di studio Professionale e quello gestionale, e precisamente circa lo strumento da prescegliere in funzione di una loro carriera manageriale o di libero professionista. Abbiamo allora domandato in proposito ad alcuni docenti dei corsi del I e II anno, e la risposta fornita dal prof. Mario De Sarno (Ragioneria Generale ed Applicata), sembra proporre in sintesi ciò che è stato espresso dai vari altri Professori interpellati. Il Prof. De

Sarno afferma: « Per coloro i quali intendano intraprendere una carriera di libero professionista - Commercialista, ad esempio, n.d.r. - consiglio di seguire il piano professionale, essendo più indicato quello gestionale per gli studenti che vogliono dedicarsi ad attività manageriali. Bisogna però aver cura in entrambi i casi di scegliere opportunamente gli esami complementari in coerenza con l'attività che si intenderà svolgere a laurea conseguita. Comunque - continua il professore - bisogna studiare con continuità, discernendo possibilmente l'essenziale dall'accessorio, avvalendosi di tutti gli ausili didattici disponibili, ivi compresa l'assistenza di ricercatori e collaboratori dei dipartimenti. Inoltre è buon uso verificare ogni tanto lo stadio di preparazione conseguita con i medesimi ricercatori e collaboratori, o con i professori, quando possibile ».

Ed ora vediamo le caratteristiche salienti dei vari piani:

Gestionale: indirizzato allo studio della gestione delle imprese industriali e commerciali ed all'analisi del sistema aziendale e del processo di direzione.

Bancario: è rivolto allo studio della gestione bancaria e più in generale del settore dei servizi.

Professionale: formato per lo studio dell'azienda nei suoi profili economici, giuridici, organizzativi ed amministrativi.

Economico generale: si rivolge allo studio della struttura e del funzionamento del sistema economico.

Amministrativo pubblico: è rivolto allo studio della pubblica amministrazione nei profili economici, giuridici ed organizzativi.

Documenti in bollo solo in Via Partenope

La segreteria di Monte S. Angelo è continuamente assediata da studenti che richiedono certificati rilasciati dalla facoltà ad uso rinvio militare, abbonamenti a mezzi pubblici. Ma non tutti i certificati possono essere emessi dall'ufficio di M.S.A., con gran perdita di tempo per chi vi si rechi e sia poi costretto ad arrivare alla sede centrale della segreteria, che si trova ancora a Via Partenope.

Abbiamo allora domandato alla signora Maria Razzano, responsabile della segreteria di Monte S. Angelo, quali certificati può rilasciare l'ufficio cui lei fa capo.

Disponibilissima, la Sig.ra Razzano dichiara: « Prima di tutto dobbiamo specificare che questo è un punto di segreteria, e, come tale, non ha in dotazione terminali, collegati con la sede di Via Partenope. Di conseguenza non possiamo rilasciare certificati a vista, e lo studente che si rivolge a noi deve attendere dalla data della presentazione della domanda alcuni giorni, necessari per la spedizione della sua richiesta alla sede centrale, ed il relativo, arrivo del certificato. Comunque », prosegue la signora, « ci sono pratiche di competenza esclusiva della segreteria di Via Partenope, e cioè tutte quelle domande che richiedono presentazione in carta da bollo. »

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN INGEGNERIA ELETTRONICA

ART. 1 — Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP — Direzione Regionale Campania e Basilicata, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 3 premi dell'importo di L. 6 milioni ciascuno, da assegnare a tre laureandi che svolgeranno una tesi sui Sistemi di Telecomunicazione con particolare riguardo alla Telefonia e conseguiranno la laurea entro il 31-3-93.

ART. 2 — I premi saranno conferiti a studenti con data di nascita non anteriore all'1/1/66, iscritti nell'anno accademico 1991/92 al corso di laurea in Ingegneria Elettronica che abbiano superato almeno 21 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30.
L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione.
Ai vincitori sarà assegnata una tesi di laurea su un tema individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione e che sarà svolta con l'assistenza dei tutori aziendali.

ART. 3 — Possono partecipare al concorso i cittadini italiani.

ART. 4 — Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere consegnate entro il 31 dicembre 1991 alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FSAQ (2° piano - stanza 101) - Via Generale Parisi 13, 80132 Napoli, corredate dei seguenti documenti:

- a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 1991/92 con l'indicazione degli esami sostenuti e delle votazioni riportate;
- b) certificato di cittadinanza italiana;
- c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso. La documentazione consegnata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità ed il domicilio;
- b) le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 5 — Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 6 — La commissione giudicatrice è costituita dai due Responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio, nel quale, tra l'altro, verrà accertato il grado di conoscenza della lingua inglese posseduto dall'aspirante.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.
Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 — La SIP comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 8 — Il premio verrà corrisposto in due rate:

- la prima, di L. 2.000.000 all'atto dell'assegnazione della tesi da parte del relatore;
- la seconda di L. 4.000.000, ad avvenuta discussione della tesi stessa.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

**IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA**

Piani di studio: gli orari delle Commissioni

Spaziale: un indirizzo nuovo «adatto solo ai più capaci»
Meccanica: il piano di studio è un problema secondario
Elettronica: solo 200 studenti su 1200 si sono anticipati

... qualcuno ha intenzione di cambiare il piano di studi.

... termine ultimo per la commissione scade il 31 Dicembre. Ingegneria, ha 11 Corsi di laurea ed all'interno di questi esistono vari indirizzi. Ogni Corso ha una commissione formata da un numero variabile di docenti incaricati di esaminare i piani di studio ed orientare gli studenti circa la scelta. Per i piani a statuto, i piani di studio vecchio e risale al 1980 sono stati preparati e presentati ad «autonomia» approvazione che vengono approvati, senza bisogno di essere discussi. Per i piani individuali, invece, la procedura è più complessa. In primo luogo, si ha un colloquio tra un docente della commissione e lo studente, in un secondo momento, si fa la pratica dinanzi la commissione, e, se viene approvata, l'iter è finito. Viceversa lo studente viene invitato a portare delle modifiche ulteriori. Se neanche così il piano passa, l'ultima parola spetta al consiglio di Corso laurea. È possibile scegliere un indirizzo sin dal primo anno, però, poiché le differenze scattano sostanzialmente dal quarto anno in poi, fino ad allora si possono modificare.

Per cambiare il corso di laurea, bisogna fare la «pratica di passaggio» che richiede 3 o 4 mesi e talvolta non tutti gli esami sostenuti, vengono convalidati.

AERONAUTICA

Per Ingegneria aeronautica, la commissione è formata da tre docenti: il professor **Giuseppe P. Russo**, docente di Gasdinamica sperimentale, il prof. **Giovanni D'Elia**, docente di strutture aeromissilistiche, il prof. **Francesco Scaramuzza**, docente di impianti aeronautici e servomeccanismi. Il prof. Russo, riceve gli studenti il mercoledì dalle 10,30 in poi, al quarto piano dell'istituto di Gasdinamica.

«Da noi - ci spiega il prof. Russo - gli studenti se non vogliono seguire il piano normale, hanno la facoltà di presentare il piano individuale, oppure di scegliere tra uno dei 4 piani di automatica approvazione, già previsti dalla facoltà». Il primo indirizzo, quello progettistico, forma elementi da inserire nell'ambito dell'industria aeronautica, per esempio: Aeritalia. Il secondo, quello fluidodina-

mico, vede come sbocco soprattutto la ricerca e quindi l'università o centri come il C.I.R.A. (il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali). Il terzo, a carattere operativo, è volto a formare ingegneri capaci anche nella gestione delle industrie e quindi tali da poter lavorare con compiti manageriali nelle compagnie aeree o nel registro aeronautico. Il quarto, infine, è l'indirizzo aerospaziale, che ha come sbocchi l'Aeritalia spazio e l'A.S.I. (Agenzia Spaziale Italiana). «Da quest'anno - aggiunge il docente - è partito un nuovo indirizzo, quello spaziale, completamente differente da tutti gli altri, con un maggiore approfondimento dell'elettronica. Questo però è un corso elitario, non è consigliabile a tutti, ma solo ai più capaci e volenterosi. È adatto a formare persone che lavoreranno nei programmi spaziali europei, o alla gestione dei satelliti.

MECCANICA

Per il corso di meccanica, la commissione è formata da sette professori e il coordinatore è il professore **Alfano**, che riceve il mercoledì dalle 10 alle 13. Per questo corso, oltre ai 10 piani da statuto, ci sono 10 piani ad «approvazione automatica» e sono: progettazione strutturale, tecnologico, impianti industriali, impianti ambientali, impianti tecnici, motoristici, automazione industriale, energetico, ergonomico, sicurezza, materiali. «In genere - sostiene il prof. Alfano - i nostri studenti non incontrano difficoltà nella scelta del piano anche perché noi, da Luglio a Dicembre, siamo sempre disponibili per seguirli ed orientarli. Qualche problema nasce laddove il piano individuale non viene approvato in consiglio».

Il privilegiare un piano di studi, secondo il professor Alfano, non influisce sugli sbocchi occupazionali: «dipende dalla situazione del mercato. In passato, è successo che la selezione dei laureati, venisse fatta anche in base ai piani di studio, ed al curriculum universitario, ma da un anno a questa parte, - continua il prof. - ho l'impressione che la sete di ingegneri, è tale che l'industria assorbe tutti, anzi, si fa a gara per prender gli elementi migliori, anche se la specializzazione che hanno, magari non è quella richiesta. Per risolvere questo problema, però, ci sono i corsi di specializzazione a carico dell'azienda. «Quindi, in questo momento, il problema del piano di stu-

dio è del tutto secondario, anche potrebbe di colpo cambiare la situazione e ridiventare importante».

ELETTRONICA

Per ingegneria elettronica, la commissione è composta da 5 docenti: il prof. **S. Bellone** (indirizzi energetica, dispositivi e circuiti, applicazioni di elettronica e biomedica) che riceve il giovedì ore 11-13,00; il prof. **G. D'Elia**, (indirizzi comunicazioni, elettrofisica), che riceve il giovedì dalle 10,30 alle 12,30; il prof. **F. Garofalo**, (indirizzo automatica), che riceve giovedì dalle 11,30 alle 12,30. Il prof. **L. Paura**, (indirizzo comunicazioni), riceve mercoledì dalle 14,30 alle 16,30; il prof. **L. Sansone** (indirizzo comunicazioni), che riceve il lunedì dalle 12,00 alle 13,00. «Noi - dice il prof. **Franco Garofalo** - suggeriamo uno schema di massima, in cui sono bloccati alcuni esami, poi ci sono sei esami da scegliere. La scelta, però, non è totalmente libera. Parte di questi devono esser presi da un gruppo che chiamiamo di ingegneria di base, altri da un gruppo specialistico all'indirizzo cui lo studente si rivolge. Oltre questi, ci sono ancora 4 discipline da scegliere nell'ambito di tutte le materie presenti alla facoltà di ingegneria o addirittura ad altre facoltà. Per esempio, gli studenti che lamentano la carenza della lingua inglese possono seguire il corso e sostenere l'esame altrove».

Quest'anno, la commissione coordinata dal prof. Garofalo, per superare gli sfasamenti temporali tra la data di inizio dei corsi, e l'approvazione dei piani, ha consigliato di presentare gli stessi entro il primo Ottobre, in modo da poter avere già a Novembre la lista dei piani approvati. Purtroppo hanno seguito questo suggerimento solo 200 dei 1200 ragazzi che generalmente ogni anno chiedono di cambiare indirizzo.

Sabrina Spedaliere

Una Commissione per Monte Sant'Angelo

Una Commissione si occuperà dei problemi legati al trasferimento del settore Informazione a Monte Sant'Angelo.

Nominata dal Consiglio di Facoltà del 26 novembre scorso, la Commissione è composta dai professori Vaccaro, Benevento e Pasini e da un rappresentante degli studenti.

Un'iniziativa dei rappresentanti
Mancano 1.000 ingegneri
I motivi della penuria
di laureati secondo i docenti

Nel Consiglio di Facoltà di Martedì 26 novembre è stato presentato dai rappresentanti degli studenti di Ingegneria, ai loro docenti, un questionario elaborato sulla scia di un articolo pubblicato dal *Corriere della Sera* dal titolo: «**Allarme Ingegneri. Mancano 1000**».

Sette sono i professori che hanno risposto. Il questionario sarà riproposto nei prossimi consigli.

La domanda posta ai docenti era la seguente: *Secondo Lei quale è il motivo della cronica insufficienza dei laureati in Ingegneria? Tre le possibili risposte indicate*

- Sono troppo pochi gli studenti che hanno le qualità necessarie ad oltrepassare i giusti filtri imposti dai professori.
- I professori insistono nell'adottare criteri di selezione quantitativi piuttosto che qualitativi.
- Altro.

Nessuno dei professori ha voluto identificare la sua risposta con le prime due proposte dagli studenti. Ne è uscito comunque un quadro di un certo interesse.

Prof. Umberto de Martinis. Impianti elettrici ed elettronici. «Difficoltà di incontro sul piano della qualità tra domanda e offerta».

Prof. Salvatore Miranda. Complementi di Architettura Navale.

«I motivi dell'insufficienza di laureati in Ingegneria sono a mio parere da imputare soprattutto all'elevato rapporto studenti-docenti particolarmente nelle materie di base del biennio. I problemi che sorgono sono anche una conseguenza del cattivo funzionamento della scuola media superiore che non dà allo studente in genere un metodo e l'abitudine allo studio. L'attuale situazione diventerà a mio parere ancora più critica con il nuovo ordinamento didattico».

Prof. Amilcare Pozzi. Gasdinamica.

«Mancanza di coordinamento degli studi».

Prof. Teresa Bruno. Complementi di Matematica.

«Insufficiente preparazione e formazione da parte della scuola media superiore, specialmente liceo scientifico».

Prof. Giuseppe Zollo. Economia (ricercatore).

«Motivi istituzionali e di programmazione. Le risposte 1 e 2 sono riduttive, fotografano casi singoli e non possono essere generalizzati a livello nazionale».

Prof. Raffaele Puccillo. Macchine.

«La risposta meriterebbe un'analisi più lunga e una riflessione basata anche su dati diversi da quelli riportati nell'articolo del *Corriere della Sera*. Ritengo comunque che le cause dell'abbandono degli studi di Ingegneria da parte di un'elevata percentuale di studenti vada ricercata in: 1) carenza di informazioni sull'impegno ri

Abbonatevi
 ad ATENEAPOLI intestando sul
 C.C.P. N° 16612806

Raccolta di firme organizzata dai CP

Richiesta un'assemblea pubblica sui problemi di Monte Sant'Angelo

Ancora irrisolti restano i problemi sorti con l'attivazione del complesso di Monte S. Angelo. Sono i CP, sempre attenti ai problemi degli studenti, che hanno indetto una raccolta di firme per chiedere un'assemblea pubblica, con la partecipazione del Preside della Facoltà d'Ingegneria, dei rappresentanti delle diverse aziende di trasporto e i rappresentanti dell'Opera Universitaria. In cui discutere: 1) delle precarie condizioni di trasporto da e per Monte S. Angelo, a tale proposito i CP propongono un biglietto unificato FS-SEPSA-ATAN per i pendolari che si trovano a dover sostenere spese onerose per raggiungere la facoltà ogni giorno. 2) Carenza di aule studio e biblioteche nella struttura di Monte S. Angelo. 3) Proporre un prolungamento dell'orario del servizio mensa. La raccolta delle firme è ancora aperta, anche se sono già 500, numero sufficiente per l'accettazione della petizione. I banchetti della raccolta delle firme sono stati allestiti a mensa, a Monte S. Angelo e nel centro C.U.S.L. al biennio, punti in cui maggiormente si avverte il malumore degli studenti. Questa iniziativa ne segue un'altra sempre dei CP, che hanno da poco chiuso la raccolta di firme per chiedere un convegno sulla figura dell'Ingegnere oggi, tenuto da professori universitari ed esponenti del mondo del Lavoro. La richiesta è attualmente al vaglio, per essere accettata.

**PREMIO PER TESI DI LAUREA
IN INGEGNERIA ELETTRONICA**

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, la SIP — Direzione Regionale Campania e Basilicata — istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea nel settore delle Telecomunicazioni discusse presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1990 - 91 con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati dalla SIP.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno essere consegnate alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FSAQ (2° piano - stanza 101) - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1992** con l'indicazione delle generalità e del domicilio dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice;
- 3) certificato di nascita in carta semplice;
- 4) certificato di cittadinanza italiana.

La commissione giudicatrice è costituita dai due responsabili della Convenzione e da un esperto designato dal Comitato di Gestione della Convenzione.

SIP - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA E BASILICATA

**IL DIRETTORE
ING. ELIO MONTELLA**

L'Ingegnere economico-gestionale nel futuro dell'Ingegneria

Colloquio con il prof. Umberto Bertelé, Presidente di Gestionale a Milano

grande attenzione che c'è da parte delle aziende. Ai nostri convegni a Milano ed all'inaugurazione dell'anno accademico sono spesso presenti i vertici della Confindustria e delle maggiori aziende». Uno sviluppo che tiene comunque nella dovuta considerazione le altre discipline affini. «Lo sviluppo degli studi in questo settore tiene in debito conto l'economia aziendale e quella industriale, ma anche il versante tecnologico e metodologico, l'impiantistica e la ricerca operativa. Questo per variegare anche l'offerta in base alle esigenze delle aziende: sviluppare figure flessibili». Quali le specificità di questa disciplina? «L'innovazione come chiave della competitività; il tempo come variabile progettuale per le imprese». Elevata la risposta degli studenti? «A Milano gli iscritti a Gestionale sono un quinto del Politecnico ed anche l'attenzione da parte dell'ateneo e il suo impegno e stima sono molto elevati». Per il Rettore del Politecnico di Milano, prof. Emilio Massa: il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale ha sicuramente raggiunto, a dieci anni dalla sua nascita, posizioni di eccelso livello: nel Politecnico come nel mondo esterno, nella formazione come nella ricerca». Per il Preside di In-

gegneria del Politecnico di Milano, prof. Osvaldo De Donato «Ingegneria Gestionale al Politecnico rappresenta una realtà ormai consolidata all'interno della Facoltà, aumenta l'offerta di curricula in uno dei settori professionali più richiesti dal mondo del lavoro ed è diventata un punto di riferimento e di aggregazione di competenze scientifiche e didattiche».

Non solo una questione di moda, insomma? Risponde il prof. Bertelé: «questa figura è sempre esistita, se l'ingegnere non fa il progettista fa gestione d'impresa e questa competenza l'acquisisce presso scuole di management o per conto proprio». Se è un settore di studio così richiesto perché a Napoli non si riesce a farlo partire, dato che nel centro-sud non ci sono corsi di laurea del genere? «C'è un ibrido tra questioni nazionali e locali: a livello nazionale si stabiliscono le cattedre, a livello locale dipende da come viene fatta la distribuzione delle risorse. Anche a Milano l'aumento del corpo docente non va di pari passo con l'incremento degli iscritti. Ma non è comunque obbligatorio creare corsi di laurea in Ingegneria Gestionale dappertutto, si può pensare anche a realizzare dei sottoindirizzi gestionali in tutti i Corsi di

laurea. Da noi ci sono sempre stati ad Elettronica, Meccanica e Civile». Concludendo un consiglio agli studenti. «Dare il massimo e prendere tutto il possibile dalla laurea, che ormai la prendono tutti. La differenza la fa la qualità». L'Ingegneria Gestionale tende sempre più a configurarsi come l'élite dell'Ingegneria? «Questo non fatelo dire a me».

Per quanti vogliono qualche informazione in più sull'Ingegneria Gestionale a Milano è possibile consultare un agile libro, di 115 pagine, a cura del Politecnico Lombardo «L'Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano», ben fatto e molto interessante.

Dagli studenti una iniziativa pro Gestionale

Erano in 30, alcuni matricole altri anni superiori al primo e tutti piuttosto decisi, gli studenti di Ingegneria che giovedì 5 dicembre si sono incontrati all'aula T2 del biennio di via Claudio. Motivo dell'incontro: la formale richiesta che si attivi il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. A promuovere l'iniziativa 3 studenti: Mario Testa, Renata Pozzullo, Fabio Lombardi. Come tanti loro colleghi sono particolarmente interessati all'argomento: l'anno scorso quando balenò l'ipotesi che a Napoli sarebbe partito il Corso di Laurea furono in 128 a effettuare subito la pre-iscrizione. Gli studenti affermano: se proprio



Il prof. Umberto Bertelé

questo Corso non può partire a Napoli almeno che parta a Roma, Salerno, Benevento nella Facoltà di Ingegneria del II Ateneo, in modo da essere messi in condizione di poterlo seguire senza dover andare a Milano. E sono intenzionati a portare avanti questa loro istanza.

Le prossime iniziative degli studenti autoconvocatisi sono: mettersi in contatto con la Presidenza della Facoltà di Ingegneria a Roma per vedere se e quando sarà attivato il Corso di Laurea in Gestionale in quella città (secondo alcune notizie sarebbe dovuto partire già da quest'anno); una studentessa andrà ad Ingegneria a Milano per incontrare un docente di Economia al Corso di Gestionale; una volta documentati, anche con leggi e normative, andranno al Ministero dell'Università e della Ricerca, in delegazione, per chiedere l'attivazione di un Corso di Laurea in Gestionale, se non a Napoli, almeno a Roma, Salerno, Benevento o ad Ingegneria di Aversa all'interno del II Ateneo.

Elettronica 'sotto inchiesta' I docenti precisano

Numerose le reazioni all'indagine su Ingegneria Elettronica promossa dai rappresentanti degli studenti e pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli.

Puntualità nella pubblicazione delle date di esami, rispetto degli orari di ricevimento e archivio di programmi e tracce d'esame presso i centri fotocopie: questi i dati che, cattedra per cattedra, gli studenti hanno raccolto relativamente agli esami comuni dei primi quattro anni di corso.

Molti i docenti che hanno riscontrato delle imprecisioni nel lavoro.

Pubblichiamo quindi tutte le segnalazioni che ci sono pervenute. Ma per correttezza di informazione dobbiamo aggiungere che gli studenti sostengono di aver reperito le notizie, anche quelle errate dunque, nelle bacheche. Fonti di informazioni ufficiali.

Primo nella lista il prof. Antonio Caruso, Presidente del Corso di Laurea. In questo caso, dobbiamo recitare il nostro mea culpa: per un banale refuso è stata attribuita al docente una materia che non insegna. Il prof. Caruso insegna Componenti Elettronici e non Complementi di Matematica. Gli altri dati contestati dal professore, sono però quelli che ci hanno fornito gli studenti

Il docente comunque precisa che 1) ad ottobre (data in cui sono stati raccolti i dati) le date d'esame erano già state pubblicate. Se pure con l'avvertenza che essendo in svolgimento i concorsi per associati, potevano subire degli slittamenti; 2) programmi, testi e tracce d'esame sono disponibili non alla Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Elettronica bensì alla Biblioteca Interdipartimentale.

Da due anni non insegna più ad Ingegneria. Ce lo ha comunicato telefonicamente la professoressa Gianfreda, annoverata tra i docenti di Chimica. Dal 1° novembre 1989 è docente presso la Facoltà di Agraria.

Un'altra precisazione che ci è giunta dalla professoressa Silvana Salello riguarda l'esame di Chimica. I professori di questo insegnamento sono: Bagnasco (A-C), Carfagna (D-H), Saiello (I-Z). Gli orari di ricevimento rispettivamente sono: mercoledì 15-17 e dopo ogni lezione; martedì 10-12; lunedì e martedì 10-12 e dopo ogni lezione. Per quanto riguarda il materiale didattico «il programma è stato affidato al centro fotocopie del biennio e del triennio e contiene un elenco di libri possibilisti per gli argomenti di teoria che per gli esercizi. Ogni studente può scegliere i due libri (teoria e

esercizi) che preferisce. E in preparazione una raccolta di esercizi d'esame». Sulle modalità d'esame «non si possono sostenere due prove scritte consecutive tranne per i mesi di maggio, giugno, luglio in cui si possono sostenere due prove su tre. I docenti di Chimica formano una unica commissione d'esame e quindi le date sotto riportate si riferiscono a tutti i gruppi: 7/11/1992; 11/2/1992; 10/3/1992. Le prenotazioni si effettuano a partire da una settimana prima della prova presso la portineria del biennio».

Altra segnalazione quella della professoressa Giustina Pica «Egregio Direttore di Ateneapoli, nell'ultimo numero, della rivista ho notato alcune inesattezze relative al corso di Geometria ed Algebra. I docenti di tale corso per gli studenti di Ingegneria Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni sono: (anno, accademico 1991/92): Rasini (A-C), Magro (D-K), De Mito (J-O), Pica (P-Z). Per quanto mi riguarda l'orario di ricevimento è giovedì dalle 11.30 alle 12.30». Queste le precisazioni dei docenti rappresentanti degli studenti, dal canto loro, intendono estendere la loro iniziativa anche agli altri Corsi di Laurea. Con l'aiuto dei colleghi disponibili.

Tesi a Civile Quanti punti?

La proposta di regolamento degli esami di Laurea, formulata dalla commissione composta dai professori Raitel, Marino De Luca, De Sivo, C. Greco, Montuori, Porreca, Viggiani e dai rappresentanti degli studenti non è stata ancora approvata dal Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Civile. Ma potrebbe essere riproposta a breve.

Probabilmente si è in attesa di una normativa unica per tutti i corsi di Laurea. Il cavallo di battaglia della proposta di riforma è «Criteri di definizione del voto di Laurea». In evidenza la trasparenza del voto, attraverso un sistema di quattro elementi di giudizio preciso. Un voto base pari alla media aritmetica negli esami di profitto superati durante tutto il corso de-

gli studi amplificata nel rapporto 11/3, che intende essere una valutazione della preparazione mediamente raggiunta dal candidato ed accertata dai docenti ufficiali della facoltà;

— un voto, compreso tra 0 e 3 che, in media, gli 11 Commissari riterranno opportuno attribuire in relazione al curriculum dell'allievo;

— un voto, compreso tra 0 e 5 che, in media, la commissione riterrà di attribuire in relazione alla qualità del lavoro svolto per la redazione della tesi;

— ed infine, un voto non superiore al 3 punti che, in media, si attribuirà in relazione alla padronanza della materia, alla preparazione intera disciplinare, alla incisività nell'esposizione dimostrate dall'allievo nel corso dell'esame.

350 milioni per attrezzare il nuovo punto di calcolo

La relazione del prof. Amerigo Murli

Monte Sant'Angelo: operazione trasferimento effettuata.

A via Mezzocannone 8 i locali lasciati liberi dal Dipartimento di matematica ed applicazioni «Renato Caccioppoli» dovrebbero essere utilizzati per le lezioni dagli altri corsi di laurea. Il centro di calcolo di via Mezzocannone 16, benché la biblioteca specializzata sia stata trasferita ed alcune apparecchiature siano state portate via, continuerà a rimanere in attività per gli studenti degli altri corsi di laurea. Il prof. **Amerigo Murli**, ordinario di calcolo numerico e programmazione, sta provvedendo affinché il centro sia lasciato perfettamente funzionante.

Per Monte S. Angelo, invece, si dovrà costituire un nuovo punto di calcolo.

«Gli spazi per il nuovo centro ci sono - dice il docente - mancano solo le attrezzature che devono essere acquistate. Problemi sono invece rappresentati dalla man-

ca di laboratori di ricerca e della linea telematica il cui progetto non è stato ancora elaborato. Spero che il centro possa entrare in funzione tra due-tre mesi. Più tempo ci vorrà, invece, per i laboratori e per la linea telematica».

Trenta workstation (che dovrebbero arrivare a settanta), rete locale dipartimentale, sistema di elaborazione, collegamento alla rete STAR-NET (rete metropolitana di cui si è dotata l'Università e che collega oltre ad altri centri di ricerca del territorio, il CISED come erogatore di calcolo scientifico e di Ateneo, la rete GARR come erogatore di servizi e calcolo nazionale, il CEDA e le sue risorse di calcolo amministrativo). Questa la proposta elaborata dal prof. Murli per l'istituzione del nuovo punto di calcolo presso il Dipartimento. L'attenzione del professore, nella sua relazione presentata al CISED, è stata polarizzata sulla necessità per una didattica qualificata, di un ambiente di elaborazione

basato su moderne strutture di reti locali e collegamenti a reti nazionali ed internazionali, capace di supportare elevati volumi di calcolo, flessibile ed espandibile.

Ma c'è di più. Per il docente il trasferimento a Monte Sant'Angelo del Dipartimento di Matematica ed applicazione deve «costituire un'occasione di adeguamento della matematica alle nuove esigenze tecnologiche della società degli anni 2000». La rapida evoluzione della tecnologia fa sì che la matematica acquisì un ruolo sempre più preponderante nella ricerca e nello sviluppo di una società industriale. A conferma del fatto che ci troviamo di fronte ad un'era sempre più spesso definita di tecnologia matematica vi è la crescente richiesta di laureati in questa disciplina impegnati soprattutto nel settore dell'uso dei calcolatori.

Il costo complessivo del progetto è stato stimato intorno ai 350 milioni esclusa l'IVA.

Un dossier su Monte Sant'Angelo Una mostra su Albert Einstein

Le iniziative dei rappresentanti degli studenti

«La petizione avviata qualche settimana fa con cui chiedevamo il prolungamento del servizio navetta che collega Monte Sant'Angelo alla mensa di via Terracina fino alle 15.00 e l'attivazione del terzo piano della mensa, ha già raccolto quattrocento firme. Miriamo però a raggiungere il migliaio. E proprio su Monte Sant'Angelo abbiamo preparato un dossier», informa Guglielmo Rasy rappresentante degli studenti per il Fuan al Consiglio di Facoltà.

Il dossier è costituito da una serie di interrogazioni parlamentari («Alcune delle quali senza risposta», sottolinea Rasy) su tutta una serie di questioni.

L'ultima interrogazione (del tre dicembre) indirizzata al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica si riferisce al «forte contrasto e reciproche accuse riguardo la mancata realizzazione di una mensa per la nuova struttura di Monte Sant'Angelo fra Rettorato ed Opera; secondo il direttore amministrativo dell'Ateneo Federico Di mentre a Salerno il manufatto per la mensa è stato realizzato dall'Opera con i fondi della Regione, per Monte Sant'Angelo «non sta succedendo per probabili interessi in gioco; sembra che l'Opera abbia una visione del tutto diversa della situazione...».

La richiesta è se si ha in-

tenzione di accertare «eventuali responsabilità circa la mancata realizzazione della mensa» e se quando gli studenti potranno usufruire del terzo piano della mensa di Ingegneria.

«Ci stiamo informando - dice ancora Rasy - sulla possibilità che strutture interne all'Università possano essere gestite da studenti retribuiti. Potrebbe essere una proposta anche per il bar di Monte Sant'Angelo».

Nel dossier è contenuta anche un'interrogazione circa il Museo di Fisica nell'aula Rodi alla Mostra d'Oltremare.

Altra iniziativa illustrata da Rasy è quella della costituzione di una banca dati a cui possano accedere tutti gli

studenti che dispongano di un computer con possibilità di copia di programmi.

Prevista per la fine di febbraio la partenza della banca dati: l'accesso sarà gratuito e funzionerà ventiquattro ore su ventiquattro. Naturalmente il computer dovrà essere dotato di Modem.

I rappresentanti di Cristiani per un'Università democratica - come ci anticipa Agazio Galati - stanno invece organizzando un'iniziativa culturale incentrata sul pensiero di Albert Einstein: si terrà una mostra ed un dibattito su fenomeni associati alla relatività e loro spiegazioni. In cantiere anche una serie di iniziative su Monte Sant'Angelo. Al centro il potenziamento dei servizi.

Renata Mazzaro

Firme da inviare alla SEPSA

Trasporti. Partita su iniziativa di un gruppo di studenti di Fisica una raccolta di firme da inviare alla Direzione della Sepsa. Constatata l'enorme difficoltà che incontrano per raggiungere da Piazza Garibaldi Monte Sant'Angelo nelle ore di punta, soprattutto per il sovraffollamento della Metropolitana, gli studenti chiedono alla Sepsa «di istituire delle corse rapide Piazza Garibaldi-Monte Sant'Angelo Via Tangenziale (e viceversa), negli orari di inizio e fine delle lezioni».

L'iniziativa ha riscosso tanto successo che nel giro di un paio di giorni si è costituito una vera e propria rete interfaccoltà. Ecco i responsabili cui rivolgersi per firmare: Fisica: Aula T9 Francesco Gagliardi, Aula T10 Livio Auditore; Matematica: Aula T5 Mariagrazia Magliano. Ingegneria: Aula A7 Vincenzo D'Urso, Economia Aula T3 Giovanni Radicella e Luigi Liverino; Aula Autogestita D6/bis, Punto Segreteria di Economia.

Vivibilità e manutenzione

Cosa occorre a Monte S. Angelo, il parere del prof. Guido Trombetti, del C.d.A. dell'Università

«Monte S. Angelo è una scommessa vincente: è già pronta. Il trasferimento è avvenuto all'incirca nei tempi fissati, ci sono grandi spazi, è dunque una scommessa riuscita. Però allo stesso tempo bisogna riconoscere che le strutture, tutte le strutture, sono a livello di mera sopravvivenza». Per rendere «la scommessa totalmente vincente, occorrono: 1) vivibilità e 2) manutenzione, ad evitare che la sede vada ad un rapido deterioramento». A parlare è il prof. **Guido Trombetti**, consigliere di amministrazione dell'Università e docente di Matematica, anch'egli trasferito con tutto il Corso di Laurea nella sede di Monte S. Angelo. Ad un mese dal trasferimento, anche per lui, come docente e come esponente del governo dell'ateneo è tempo di fare un primo bilancio.

«È grave che al 4 dicembre ancora non funzioni il riscaldamento e studenti e docenti nelle aule congelano», l'aula C5 dove fanno lezione gli studenti di Fisica, in pochi, è uno dei casi esemplari. «Quando sono in 300 a lezione bene o male prima o poi si riscaldano. Se invece sono 30-40, in grandi aule, è dura». Per il 9 dicembre si dice comunque che si dovrebbe risolvere il problema. Speriamo! «Le prove agli impianti le stanno facendo ora. Qualche giorno fa mentre le facevano sono saltati i tubi ed enormi quantità di acqua si sono riversate sotto l'ala della biblioteca di fronte al centro di calcolo. Il timore è che ci hanno mandato senza le dovute precauzioni e preparazione della struttura». «In pratica c'è la penna, la lavagna e il cassino, ma siamo molto lontani dalla vivibilità». Mancano secondo il docente: un bar adeguato, una posta, libreria, edicola, tabacchi, una cartoleria, «un punto mensa o ristorante per lavoratori, professori e studenti senza che si debba andare all'esterno». «Con queste carenze lo studente e il docente non sono invogliati a studiare e restare qui tutta la giornata, ma vengono a lezione e poi fuggono. Non vorrei si creasse l'abitudine a non restare a lavorare qui il pomeriggio, con tutti gli spazi che ci sono». «Per questo motivo non mi interessano le risse fra chi gestisce o su chi deve gestire - il riferimento è relativo alla questione del Bar che segnalavamo sullo scorso numero - ma su quale vantaggio viene da una gestione rispetto ad un'altra. Allo stato attuale, ad esempio, io non posso criticare la gestione, che mi sembra comunque decente, se la struttura nella quale è stata messa è insoddisfacente, è infelice per spazi del locale, tale da creare file. Se il momento del bar, che dovrebbe essere un momento di relax, diventa anche quello un problema allora non ci va più». Anche se qualcosa dovrebbe cambiare con l'apertura degli altri due bar quello attuale ha un tavolo piccolissimo, è assai sacrificato, insufficiente rispetto al fab-

bisogno. Questo comporta anche ricadute sul servizio, che invece è soddisfacente e in cui il personale è buono. «Certo deve però esserci anche una convenienza di prezzo, come chiedono gli studenti, perché appunto l'utenza è formata da loro e dai lavoratori dell'Università. Però perché l'Opera non fa una convenzione con il Cral che possa ridurre i prezzi praticati? Se ci sono degli altri che vogliono gestire si facciano avanti ma con delle proposte e spiegando quali sono i vantaggi provenienti dalla loro gestione. Se l'unico contributo è 'voglio gestire anch'io', questo è un contributo di cui non abbiamo bisogno; se invece c'è un programma preciso ci si può confrontare».

Ma a parte la questione bar i problemi sono altri e molteplici. Dell'assenza di una mensa per studenti, docenti e lavoratori abbiamo già detto, come di una serie di servizi che fanno la vivibilità di un luogo di studio e di lavoro, «il problema grosso al momento è quello del riscaldamento. Non so le colpe di chi sono, se dell'Università o della società costruttrice, ma la gente qui ha freddo». Nel frattempo ci si è arrangiati portando le stufe da casa: sono ora in bella presenza nelle stanze dei docenti e nei dipartimenti. Problemi anche «agli impianti collettivi e taluni servizi igienici che sono scadenti». Insonorizzazione aule. «Le grandi hanno questo problema (A6 e A7); si fa lezione in un'aula e si sente quello che accade in quella a fianco. Lo stesso accade nelle stanze dei docenti, tra parete e parete e piano e piano; non c'è privacy per le telefonate». «La qualità delle rifiniture lascia anche un po' a desiderare, le linee telefoniche al piano della Biblioteca ancora non funzionano, i parcheggi auto per gli studenti sono un po' infelici», nel senso che sono inesistenti, in pratica si sostituisce con marciapiedi esterni alla sede universitaria, con intasamenti e pericoli relativi alla sicurezza delle auto, per la vicinanza con la zona non del tutto tranquilla del Rione Traiano. Perché non si è pensato a farli sotterranei come nel Centro Direzionale? Gli studenti che invece utilizzano il motorino non hanno problemi di sosta dentro la struttura. Altra grande carenza «il personale». Gli ingressi sono molteplici, non vorremmo subire prima qualche furto e poi mettere le porte blindate».

Gli aspetti invece positivi. «L'aulario è molto bella, anche come concezione architettonica. E così anche le aule. Per professori e lavoratori che si muovono in auto i parcheggi sono sufficienti. Ottimi vantaggi per il Dipartimento di Matematica che ha grandi spazi, grandi stanze, aule, tutte cose che consentono una buona attività scientifica. Sarà creata anche una rete informatica dell'intera struttura, se ne stanno occupando i professori di Matematica Mazzeo e Ricciardi».

Bilancio del primo mese di MATEMATICA a Monte S. Angelo

Grandi spazi e problemi logistici

Riscaldamento, mensa, strutture distanti tra loro, parcheggi, carenze di controllo, i problemi da superare

Per studenti e docenti di Matematica il terzo piano di via Mezzocannone 8 è ormai da un mese solo un ricordo; a rimpiazzarlo l'ultramoderno complesso di Monte S. Angelo, con i suoi aulari ed il nuovo Dipartimento. Ma sarà vero che moderno è sinonimo di funzionale, oppure avrà ragione il vecchio detto del «chi lascia la via vecchia per la nuova...»? La risposta definitiva ce la potrà dare soltanto il tempo, ma un primo bilancio è già possibile.

Indubbiamente la differenza tra le due strutture è notevole, ed il nuovo complesso di Monte S. Angelo risponde meglio alle esigenze sia didattiche che scientifiche perché è pensato e costruito per essere un complesso universitario, e quindi tenendo presenti le necessità specifiche collegate a questa funzione. Forse il problema principale è la posizione e la difficoltà dei collegamenti, problema sentito soprattutto dagli studenti, specie se fuorisede. Infatti chi non utilizza automobile o motorino per raggiungere l'università, è costretto a valersi delle navette SEPSA o di due linee Atan. In entrambi i casi si tratta di autobus strapopolini, che vanno presi al capolinea perché o non prevedono altre fermate (Sepssa), o comunque ne effettuano poche perché già riempiti alla partenza, e che lasciano gli studenti «alla sbarra», cioè costringendoli ad almeno un quarto d'ora di cammino in salita, il che, specie se piove, non è il modo migliore per cominciare una giornata di studio. Ma a volte la Sepssa prolunga la corsa fino al complesso A, e poi qualche difficoltà c'è sempre. È il parere di Massimo Simeoli, l'anno, per il quale «la nuova sede non è molto facile da raggiungere, ma le città universitarie sono tutte così, un po' fuori mano».

A premiare gli studenti dopo tanta strada ci sono gli aulari, grandi, funzionali, colorati ed abbastanza luminosi. Insomma un ambiente piacevole, arioso, vivace, niente a che vedere con la vecchia sede austera e un po' cupa. Per Patrizia Tufano «questa non è più l'Università classica, con lo scalone (e le file per l'ascensore), ma l'atmosfera è diversa, più allegra e moderna». «L'aspetto più bello del trasferimento qui», aggiunge Fausta S., «è che c'è molto movimento, mentre a Mezzocannone i corridoi erano vuoti e tristi. Qui si sta in compagnia, si fa amicizia, si è in contatto con ragazzi di altri corsi di laurea, anche il tragitto lo facciamo tutti insieme». Ma c'è anche qualcuno a cui tutto questo «movimento» non



Lezioni a Monte S. Angelo

piace, qualcuno che, come Massimo o Italia De Feis, preferiva Mezzocannone perché «si stava più tranquilli, c'eravamo solo noi», o perché «con la vecchia sede avevamo stabilito un legame affettivo e l'edificio antico aveva un suo fascino».

Strutture tra loro distanti

Per quanto riguarda i servizi, il bilancio è tutto sommato positivo. Al pianoterra dell'Aulario A c'è il Bar, non grandissimo, privo di tavoli e sedie, ma in funzione, i servizi igienici sono puliti e ce ne sono a sufficienza in ogni piano, forniti di specchi, ecc., moltissimi sono i telefoni disseminati un po' dovunque, frequenti anche i posti per sedersi, oltre alle tre aule di studio. Purtroppo a questo proposito c'è da registrare qualche lamentela perché già dalla prima ora i posti sono tutti occupati. Ambiguo invece il giudizio sulle aule di lezione. Sono in molti a ritenerle scomode, soprattutto perché non in pendenza. Lo sottolinea Maria Chianese: «Qui mi trovo bene, però le aule di via Mezzocannone erano migliori, perché queste sono piatte e già dalla quarta o quinta fila non si vede più la lavagna». Ma ad altri va bene così; per Pina D'Auria «poiché siamo pochi, ci vediamo anche in un'aula piana. E poi qui non bisogna spostarsi da una parte all'altra». Purtroppo, per quanto riguarda gli spostamenti all'interno del complesso, non tutti sono fortunati come Pina. Infatti la struttura di Monte S. Angelo comprende due complessi di aule (aulari) a notevole distanza l'uno dall'altro, e le aule destinate a Matematica sono ubicate in entrambi i settori. Perlopiù sono gli studenti del I anno ad essere lontani dagli altri e dal Dipartimento, ma il problema è sentito un po' da tutti. Milena Testa trova strano che «il I anno stia da una parte ed i successivi da un'altra, soprat-

tutto perché questo costituisce un problema per chi deve seguire ad orari consecutivi un corso del I ed uno del II anno».

La questione sollevata da Milena non è cosa da poco vista la distanza tra i due aulari, ed è un problema sentito anche dai docenti. Infatti la distanza delle aule del I anno dal Dipartimento di Matematica influisce negativamente sul rapporto con i professori, visto che, per andare a chiedere una spiegazione ad un docente, lo studente deve sobbarcarsi sette-ottocento metri di una strada di cantiere, brutta specialmente quando piove. È quanto ci fa presente la dottoressa Antonella Leone, sottolineando come «prima ero sommersa da ragazzi che chiedevano spiegazioni, mentre da quando ci siamo trasferiti non ho visto quasi mai nessuno, cosa naturale dato che per venire da noi gli studenti devono fare praticamente un viaggio». Per la dottoressa Leone quindi, dal punto di vista logistico era migliore la vecchia sede, che richiedeva spostamenti più brevi facilitando il rapporto con gli studenti.

Lo spazio è moltissimo

Comunque il trasferimento era inevitabile soprattutto per risolvere il problema degli spazi, che effettivamente adesso non esiste più. Come osserva il Direttore del Dipartimento di Matematica, prof. Mazzocca, «la vecchia sede era al centro storico, in una situazione piacevole, ma eravamo costretti l'uno sull'altro, mentre adesso lo spazio a disposizione è moltissimo». Per rendersi conto della differenza, basta fare un giro per il dipartimento: ogni docente ha un proprio studio, e resta anche spazio per sale riunioni, per gli studenti di dottorati, ecc. Il più entusiasta è il prof. Orecchia, anche lui con un passato di Direttore del Dipartimento: «Adesso abbiamo spazi per seminari e corsi di dottorato mentre prima

non c'erano luoghi consoni allo svolgimento di attività comuni. E poi avevamo studi sovraffollati, mentre adesso si possono ricevere tranquillamente persone». D'accordo anche la prof. Paola De Vito, docente di Geometria I: «A Mezzocannone eravamo sei in una sola stanza, non avevo né una scrivania né un cassetto. Per lavorare è migliore la nuova sede, nonostante le difficoltà».

Molto spazio quindi, per qualcuno anche troppo. La voce contraria è ancora della dottoressa Leone, per la quale, benché la vecchia sede fosse un edificio architettonicamente bello, ma fatiscente, e prima si dovesse lavorare per forza a casa per la carenza di uno studio personale dove potersi concentrare, il trasferimento ha comunque causato un peggioramento. Infatti il nuovo dipartimento è talmente grande da dare un'idea di isolamento,

quasi di desolazione. «Pur riconoscendo gli aspetti positivi del trasferimento, almeno nella vecchia sede c'era possibilità di contatti, mentre qui si può passare tutta la giornata senza vedere nessuno, è sconvolgente». Effettivamente quello che prima era costretto in un unico piano adesso è diluito in sei, più i padiglioni con le aule, e questo può bastare a dare l'idea della dispersione causata dal nuovo ambiente. «Inoltre il pensiero di rimanere il pomeriggio qui fa paura, i corridoi sono lunghissimi e deserti, ed il pericolo di fare brutti incontri, che già nella vecchia sede ci aveva indotti a chiamare delle guardie, è maggiore».

Carenza di controllo — All'abbondanza di spazio è collegato anche il problema della scarsità del personale che, come fa notare ancora il prof. Mazzocca, «è rimasto lo stesso senza alcun incremento», mentre altre piccole difficoltà sono relative soprattutto alle necessità di organizzare una vita nuova in un posto nuovo. Per il prof. De Giovanni infatti «gli studenti non sanno ancora dove sono le aule, dove cercare gli avvisi, ecc., ma sono difficoltà collegate al fatto che siamo ancora in fase di trasferimento. Ma tirando le somme il bilancio è positivo, soprattutto perché sono questi momenti di cambiamento da una struttura ad un'altra quelli che consentono di imprimere alle cose una nuova direzione migliorandole». Alcuni problemi più specifici sono invece connessi a carenze delle infrastrutture: riscaldamento, parcheggi, mensa.

Riscaldamento

Riscaldamento — Che il riscaldamento non funzioni è evidente dal fatto che molti si siano muniti di piccole stufe per riscaldare gli studi, ma al Presidio Amministrativo ci hanno garantito l'attivazione del servizio entro il nove dicembre. Il ritardo è stato dovuto a problemi di collaudo, ma, come osserva il prof. Orecchia, il fatto che il riscaldamento si sia rotto appena azionato per delle prove deve insegnare qualcosa. «Se non si provvederà per tempo, con l'arrivo dell'estate avremo un problema grosso, quello del condizionamento dell'aria. Per questo consiglieri di muoversi per tempo, per non dover provare gli apparecchi il 1 luglio».

Parcheggi — Per quanto riguarda i parcheggi, la situazione è diversa per studenti e docenti. Infatti gli studenti devono lasciare le macchine fuori e possono arrivare agli aulari solo «su due ruote» mentre i docenti hanno il permesso di entrare, ma è difficile trovare un posto libero.

Mensa — Forse il problema più grosso riguarda la mensa. Infatti andare a mangiare nei ristoranti convenzionati implica una notevole perdita di tempo, perché distanti e dove occorre andare con l'auto (e la prof. De Vito osserva che con un buono non si ha un pasto completo), e tutti hanno cominciato ad organizzarsi con un panino. Ci auguriamo che il problema del pranzo sia risolto presto anche perché al bar dell'aulario A ci hanno assicurato la prossima apertura del bar al I piano del Dipartimento, ed al 90% anche un servizio di tavola calda.

Insomma le difficoltà ci sono, ma non insormontabili, e la bilancia sembra pendere dal lato dei vantaggi. In fondo parcheggiare non era tanto facile neppure andando alla vecchia sede, ci sono delle manchevolezze dell'edificio (per es. la scarsa luminosità di alcuni studi), ma basta un po' di buona volontà. La pensa così il prof. Orecchia: «La vecchia situazione era indecente, nonostante tutte le migliorie ed i lavori di ristrutturazione che erano stati fatti. Era un edificio del '400, bello quanto si voglia, ma noi abbiamo bisogno di un dipartimento di matematica e non di un museo». Si tratta quindi di entrare nell'ottica di un'università moderna, magari con qualche difetto in più delle altre, ma sostanzialmente funzionale. «L'importante è non trascurare la manutenzione dell'edificio, e poi partire con lo spirito giusto, uno spirito costruttivo».

Daniela Pietrini

Tesi a modello differenziato continua il dibattito



Tesi a modello differenziato: introdotte in via sperimentale per un anno è ora tempo di una nuova decisione.

Due le tendenze che si sono espresse nell'ultimo Consiglio di Facoltà: proroga o eliminazione. In quella sede particolarmente vivace l'intervento del prof. **Raffaele Ajello** (storia del Diritto italiano).

Dopo aver fatto parte per la prima volta di una commissione di laurea per le tesi differenziate il docente aveva manifestato la sua intenzione di non dare «avallo» con la sua presenza «a questa stortura» poiché per il campo storico tale

tipo di dissertazione «costituisce un episodio negativo rispetto al processo di formazione dei giovani».

Parere negativo è stato espresso anche dal prof. **Raffaele Perrone Capano**. Il docente ritiene che sicuramente l'esame di laurea vada migliorato ma «che per migliorarlo bisogna distruggerlo questo è insensato!» - ha dichiarato - «L'innovazione è nata con motivazioni nobili ma risultati indifendibili. Si è voluto evitare, tra l'altro, che studenti con medie basse, tesi mal fatte e scopiazzate, prendessero sei-sette voti. E questo è giusto. Ma si potrebbe, allora, rendere pubbliche, accanto ai nominativi dei candidati, anche le medie di partenza».

Per il punteggio da attribuire alla tesi il professore propone di graduare la votazione in base al tipo di tesi a seconda che si tratti, ad esempio, di una tesi semplicemente compilativa o che ha richiesto un maggiore impegno ed approfondimento da parte del candidato.

L'introduzione del correlatore di materia affine accanto al relatore è un'altra delle proposte del docente.

«Non capisco - continua ancora il Prof. Perrone Capano - il perché della clandestinità delle commissioni d'esame fino al giorno prima della seduta. È un'altra stravaganza che ha caratterizzato questa stagione di innovazione delle tesi di laurea».

E sul tetto massimo di tesi che ogni docente può attribuire (trenta per ogni anno accademico), qual è il suo parere? «Sono convinto che una disciplina del numero di tesi da assegnare sia giusta per evitare affollamenti solo su poche materie. Ma il problema rimane il tetto minimo: quei colleghi che non davano tesi continuano a non darne».

«La tesi a modello differenziato va mantenuta. - risponde senza esitazioni il prof. **Massimo Villone** - Ho già partecipato a due sedute di laurea con questo tipo di dissertazione e non è stato affatto drammatico.

Certo qualche studente non era proprio a suo agio nell'esposizione, ma questo accade anche con le tesi tradizionali».

Cosa pensa della possibile introduzione del visto del tutor per garantire la qualità degli elaborati?

«Potrebbe essere una soluzione. Auspico comunque che la discussione sia volta al perfezionamento del sistema e non alla sua eliminazione. Sarei contrario».

Favorevole alla tesi differenziata anche **Antonella Casillo**, rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà: «Riuscire a prorogare la tesi alternativa sarebbe una grossa vittoria. I vantaggi ci sono per molti studenti. Certo, tocca anche impegnarsi nell'elaborazione della tesi differenziata».

Ma come si svolge una seduta di laurea con questo tipo di dissertazione?

A parte l'emozione dei laureandi che è uguale per ogni tipo di tesi, qui, non vi è la presentazione del relatore poiché tale figura non è prevista.

È il presidente della commissione che indica la materia della tesi e l'argomento. Il candidato viene poi invitato a esporre. I docenti presenti all'inseriscono, durante l'esposizione, con domande attinenti l'argomento sviluppato dal laureando.

L'esame non dura più di dieci minuti. Certo le votazioni non sono alte e qualche voto scio è affiorato.

«Addirittura - ha detto il prof. **Aurelio Cernigliaro** - in una seduta abbiamo abbassato di quattro punti la media di partenza». Nella seduta del ventotto novembre, presieduta dal prof. Antonio Pecoraro-Albani, il primo scaglione di candidati si è laureato con: ventatré, settantacinque, ottantatré, novantuno, novantadue, novantatré.

E per concludere, un episodio curioso verificatosi durante la seduta. Ad un certo punto dell'esposizione del candidato, attonito il prof. **Mario Rusciano**, membro della Commissione (gli altri erano professori Porzio, Vitale, Liccardo, Amatucci, Donisi, Santoni, Dal Negro, Rossi, Soldoro) ha esclamato: «Il candidato sta ripetendo a memoria il testo della tesina! E siamo solo a pagina quattro!».

Renata Mazzaro

Annunci

• Cerco collega di Giurisprudenza per studiare l'esame di Diritto Internazionale con il professor Pagano (I cattedra) Chiedere di Rosaria Tel. 7414746 (Durante le vacanze di Natale telefonare allo 0976-4284).

• Studentessa cerca collega per ripetere Istituzioni di Diritto Romano o Diritto Civile. Telefonare al 7427353.

- Tesi e tesine in materie giuridiche, qualificata collaborazione offresi. Dott. Severino, Tel. 081/7383012.

Anno sabatico per Carlo Fiore Villone direttore di Istituto

• Dal ventidue dicembre all'otto gennaio la Facoltà va in ferie. Per le vacanze natalizie, infatti, tutta l'attività universitaria, didattica e non, sarà sospesa.

• Ogni anno le immatricolazioni a giurisprudenza lievitano vertiginosamente. Al venticinque novembre erano 5040 senza contare gli ottocento passaggi che si prevedono da altre Facoltà. Sono, inoltre, 260 gli studenti che hanno optato per il secondo Ateneo.

• È il prof. **Massimo Villone** il nuovo direttore dell'Istituto di diritto Costituzionale comparato. Succede al prof. Salvatore Cattaneo che ha optato per il secondo Ateneo. Nell'ultimo consiglio, tra l'altro è stata approvata la proposta di costituire un Dipartimento di diritto costituzionale comparato.

• Corso di laurea di Giurisprudenza a cinque anni. Si è discusso di questa possibilità alla Conferenza dei Presidi e dei Rettori tenutasi a Copanello in Calabria.

• In anno sabatico il prof. **Carlo Fiore** (diritto penale III). Il congedo per motivi di studio è stato richiesto del docente per l'anno accademico '91/92.

Per questo motivo è stata sospesa l'assegnazione delle nuove tesi di laurea con l'eccezione degli studenti inseriti in lista d'attesa (lauree a partire da febbraio '93). In quest'ultimo caso sarà possibile incontrare il docente nella seconda metà di gennaio nelle date che saranno comunicate in se-

guito.

Per i laureandi con tesi in corso di elaborazione, invece, sarà possibile contattare il professore tramite ricercatore o assistente designato a seguirli.

Per qualsiasi altra delucidazione studenti e laureandi potranno rivolgersi ai dottori Assumma, Baffi, Irace, Saturnino, Vernaglia e Bagnati.

• Importante nomina per il prof. **Giuseppe Riccio** titolare della terza cattedra di procedura penale. È stato infatti chiamato a far parte del Consiglio direttivo dell'associazione italiana per gli studiosi del processo penale.

• Mancata restituzione di libri da parte di docenti. I testi sono quelli presi in prestito dalla Biblioteca di Facoltà e non più restituiti. Il Consiglio ha comunque autorizzato il Preside a comunicare al Rettore i nominativi dei docenti «scordarelli» in modo da iniziare la procedura di legge a carico.

• È stato dato l'OK per l'istituzione di un nuovo dottorato di ricerca: «Istituzioni e politiche ambientali».

Tra gli obiettivi di questo nuovo dottorato quello di affrontare i diversi aspetti di un diritto dell'ambiente approfondendo sia i rapporti tra cittadini territorio e valori ambientali sia la regolamentazione dei diversi aspetti delle attività socio economiche in particolare con riferimento alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, ed alle innovazioni di processi produttivi con conseguente tutela dei consumatori.

Attività di ricerca che natu-

ralmente non è fine a se stessa, si vuole invece definire un nuovo modello di tutela con strumenti d'intervento finalizzati alla tutela del cittadino nella duplice veste di lavoratore e consumatore.

• Saranno i professori **Nicola Di Prisco** e **Gaetano Dal Negro** due dei componenti della Commissione per gli esami di procuratore legale a Napoli; a Potenza sono stati invece nominati i professori **Raffaele Rossi** e **Raffaele Caprioli**.

• È del rappresentante degli studenti **Marcello D'Aponte** l'iniziativa di «aprire un tavolo» a Giurisprudenza per la raccolta firme a favore del Referendum Giannini.

• Ancora al lavoro la Commissione **Erasmus**. Sta elaborando una proposta da presentare al Consiglio di Facoltà sulla possibilità di consentire agli studenti di Giurisprudenza di sostenere un esame di lingua straniera. Si tratta di formulare una proposta unica dalle varie soluzioni delineate creare una cattedra di lingua con docenti specializzati «in termini giuridici», inserire l'esame di lingua straniera come obbligatorio nel piano di studi; inserire la lingua come uno dei tre complementari (ma quanti lo sceglierebbero?); ultima proposta: quella di stipulare convenzioni con istituti come ad esempio il British.

La frequenza del corso ed il relativo esame presso l'istituto prescelto verrebbe poi menzionato nel certificato di laurea.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Insieme con Elsa

Studenti di varie nazionalità a Napoli con i programmi dell'Associazione

Elsa ha mosso i primi passi a Napoli nel giugno del '90 ma si è già saldamente inserita nella vita della Facoltà di Giurisprudenza. Ha moltissimi amici. Basta versare ventimila lire per entrare nella sua cerchia. A questo punto, per fugare maligni pensieri, possiamo specificare che non si tratta di un'allegria ragazza ma dell'ELSA, l'European law students' association: un'associazione indipendente, apolitica e priva di scopi di lucro.

Con la sua attività mira a promuovere la cooperazione tra studenti e laureati da non più di cinque anni, nel campo della cultura e degli studi giuridici, delle professioni legali. Solo nel 1988 l'Italia diviene socio effettivo dell'associazione fondata sette anni prima a Vienna. Sezioni sono presenti presso le Università di Roma, Milano, Torino e Napoli; altre dovrebbero costituirsi presso altre sedi: in Campania a Salerno.

Attualmente la sezione di Napoli, nell'ambito del legal research (programma di ricerca per studio e lavoro) è in contatto con un professore dell'Università di Lione che ha richiesto all'associazione materiale per un libro sul diritto di famiglia che sta scrivendo. Naturalmente anche uno studente che ha bisogno di materiale per la sua tesi può rivolgersi all'ELSA. Possibilità di lavoro retribuito all'estero, per un breve periodo, presso aziende e studi legali, è offerto ai soci (le iscrizioni si rinnovano a gennaio) con il programma STEP (short term exchange program).

Gli scambi bilaterali consentono, invece, di ampliare gli orizzonti culturali conoscendo non solo sistemi giuridici diversi o perfezionando la conoscenza dell'inglese ma anche esperienze di vita e scambi tra culture diverse ma egualmente europee.

Proprio nell'ambito degli scambi bilaterali otto studenti di Rotterdam sono stati in visita nella nostra città dal quindici al ventidue novembre. Ed altrettanti studenti di Napoli cambieranno la visita in Olanda.

ospitati da alcuni membri napoletani dell'Elsa, Ed Bonder, René Sekeris, Arthur Van Den Hurk, Yos De Doelder, Moshgun Ghoghshcei, Marnix Haasnoot, Sander Snyder, Saskia Van Klink, hanno visitato il tribunale di Napoli guidati dal sostituto Procuratore presso la Corte d'Appello Alfredo Ormanni, ricevuti da

Schiano Colella, Procuratore generale della Repubblica.

La visita alla Facoltà di Giurisprudenza è stata preceduta dal saluto del Preside, prof. Antonio Pecoraro-Albani.

«L'edificio è stupendo. - hanno commentato i colleghi olandesi - La nostra Università è come una prigione: è moderna ed è stata costruita solo per essere efficiente. È una fabbrica di conoscenza. Qui, invece, si sente il diritto».

Sono rimasti colpiti dalla città che è stata descritta come «molto affollata», con un traffico «crazy», la gente «molto calda» e, cosa che non può farci altro che piacere, «non tutti criminali come vi descrivono all'estero».

Durante il soggiorno non è stata trascurata la parte turistica. Pompei, Capri, i Castelli, i musei, compreso il giro del golfo in barca a vela, sono state le mete degli studenti olandesi. L'Elsa, nello spirito dei membri dell'associazione, è una grande «rete» che si diffonde in tutta Europa e che tiene in collegamento tutti i soci.

Se un membro per un qualsiasi motivo si trova all'estero può mettersi in contatto con l'ELSA del posto ed avere subito tanti amici, un punto di riferimento in una città che non è la propria. L'inglese è la lingua che consente ai soci dei diversi paesi di comunicare.

È proprio questo il caso di Juan Antonio Atlas Tarreca.

È un laureato in Giurisprudenza di Valencia e si trova a Napoli con una borsa di studio per il dottorato di ricerca in diritto del lavoro, presso la cattedra del prof. Mario Rusciano. È arrivato in città da un mese ma si è subito messo in contatto con la sezione dell'Elsa di cui anche lui è socio. Risultato: ha trovato subito un punto di appoggio.

Fino a febbraio svolgerà la sua attività di ricerca sulla «diversità tra impiego pubblico e privato» vivendo un'esperienza, non solo di studio, «diversa».

A rafforzare la «rete» ci sono anche altre iniziative: organizzazione di colloqui di orientamento professionale, seminari e conferenze, pubblicazioni (Elsa law review - su argomenti di interesse giuridico - e Sinergy che informa sulle attività che si svolgono in tutte le sedi Elsa d'Europa).

Prevista a Napoli per il ventidiciembre una conferenza sul giurista d'impresa a cui ha dato la sua disponibilità l'avv. Allegra dell'ufficio legale dell'Iratat.



Studenti Elsa spagnoli, olandesi e jugoslavi a Napoli

Che piano, scusi?

Non è poi così difficile la scelta per gli studenti di Giurisprudenza

«Che piano scusi?». Questa domanda non viene rivolta in un'ascensore, ma se la pongono tutte le matricole quando, al momento dell'immatricolazione, ricevono un misterioso modulo, da ripresentare entro il 31 dicembre, in caso di scelta di un piano di studio alternativo o libero individuale.

Si tratta di un'importante decisione che comporta, oltre al dover affrontare o meno determinate materie, la caratterizzazione della propria carriera universitaria.

Ma, per gli studenti di Giurisprudenza, diversamente da quanto accade in altre facoltà, la scelta del piano di studio non comporta il dare un drastico, immutabile indirizzo alla propria carriera, ma solo una maggiore specializzazione in un determinato campo del diritto (civiltico, penalistico, romanistico, e così via).

Le differenze fra i tre tipi di piano di studi proposti allo studente consistono, infatti, nel mutare di tre materie, a parte le tre discipline complementari a libera scelta dello studente; (così il piano di studi non potrà essere considerato una «scappatoia», visto che gli esami «terribili», come Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Romano, Diritto Commerciale o Diritto Processuale Civile, rimangono e sono comunque obbligatori per tutti).

La scelta del proprio piano di studio deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno di immatricolazione, a parte quanto riguarda il piano cosiddetto «statutario».

Successivamente lo studente potrà variare il proprio piano di studio all'atto dell'iscrizione

al secondo anno di corso o, per i fuori corso, ogni due anni a partire dal primo fuori corso (il primo, il terzo, il quinto e così via).

Tra le possibilità offerte allo studente:

1) scegliere il piano di studio statutario (o «tradizionale»); 2) scegliere uno dei piani di studio «alternativi», predisposti dalla Facoltà; 3) presentare un proprio piano di studio libero individuale (condizionato dall'approvazione del Consiglio di Facoltà).

Il piano statutario, che consta di diciotto materie fondamentali, più tre insegnamenti complementari, a libera scelta dello studente, è senz'altro quello più diffuso; per sceglierlo lo studente non deve fare altro che... non scegliere alcun piano di studi, ed il piano tradizionale verrà automaticamente considerato come prescelto.

I piani di studio alternativi, sono predisposti dalla Facoltà, secondo otto differenti indirizzi: commercialistico, giudiziario, giuridico-economico, giuridico-politico, giurprivatistico, giuspubblicistico, internazionalistico e penalistico.

Un gruppo di quindici mate-

rie, cosiddette «ineliminabili», sono comuni a tutti i piani di studio, e rappresentano il nucleo delle discipline che caratterizzano la laurea in Giurisprudenza; vi sono poi tre discipline attinenti all'indirizzo del piano, che lo studente sceglie fra tre coppie di materie stabilite dalla Facoltà; infine vi sono tre insegnamenti complementari, con una rosa di materie attinenti all'indirizzo e suggerite dalla Facoltà, ferma restando la possibilità di libera scelta della disciplina.

Il piano libero individuale, invece, viene predisposto dallo studente, con il rispetto di determinati criteri, quali l'eliminabilità dei quindici esami fondamentali, la propedeuticità delle materie, la divisione degli insegnamenti secondo uno schema annuale, disposto dalla Facoltà; deve rispondere a concrete esigenze culturali e professionali che lo studente, tenuto a compilare una relazione in merito, non possa soddisfare con i piani predisposti dalla Facoltà. Il piano libero individuale deve ricevere l'approvazione del Consiglio di Facoltà, in mancanza di cui lo studente viene assegnato al piano statutario.

Conferenze MSOI sulle riforme istituzionali

«Riforma istituzionale e forme di governo» è il tema del ciclo di conferenze organizzato dal MSOI (Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale) che si terrà presso Villa Pignatelli. Appuntamento, per il primo seminario, sabato 14 dicembre alle ore 10: relazionerà il prof. Massimo Villone, docente di Diritto Costituzionale, su «Comparazione delle forme classiche di governo democratico e delle diverse leggi elettorali nell'ambito internazionale». Sempre di Giurisprudenza i due relatori dell'incontro del 21 dicembre (ore 10,30) su «Analisi delle varie possibilità di riforma istituzionale e di cambiamento della legge elettorale in Italia». Si tratta dei professori Vincenzo Cocozza e Pietro Ciardo.

Telefona il tuo
annuncio al 446654

5 miliardi per il nuovo stabile in Via Forno Vecchio Piazza Bellini: un privato si appropria di tre ambienti

Spazi, prossimi lavori, scambi culturali con l'estero: se ne è discusso in Consiglio di Facoltà

È arrivata la stima dal Ministero per l'acquisto dello stabile di via Forno Vecchio, ora proprietà del Banco di Napoli, ad opera della Facoltà.

Lo ha comunicato il Preside Uberto Siola il 5 dicembre nel corso del Consiglio di Facoltà presso l'aula Magna della Facoltà di Architettura.

L'edificio, nel suo complesso, è stato valutato 5 miliardi per una superficie di 4000mq. più 2000mq. di garage coperti. Sta ora al Rettore provvedere al finanziamento della spesa che risolverebbe molti dei problemi di spazio ad Architettura. « È vergognoso - ha sottolineato Siola - che un edificio monumentale come palazzo Gravina sia sede dell'Università con i relativi problemi di degrado che ciò comporta ». Si è parlato inoltre di un appalto di un miliardo per il ripristino della scala e degli ambienti circostanti piazza Bellini. A via Tarsia è stato inoltre completato l'acquisto del locale a destra dell'entrata del Dipartimento, che verrà adibito ad aula-studio. Nel frattempo si è fatto il punto sui lavori che prenderanno il via il 14 dicembre a palazzo Gravina.

I lavori consistono, come d'appalto, nella sola tinteggiatura di alcuni ambienti e nella sistemazione di due pavimenti nelle aule del II piano. « Altri lavori - ha concluso Siola - esulano dai preventivi per questo intervento ». Sembra dunque che la promessa di pulire le colonne non verrà mantenuta.

L'intervento dell'Ufficio tecnico del Rettore che ha affidato la direzione all'architetto Aldo Pinto, con la collaborazione del prof. Giancarlo Alisio, ha scatenato le polemiche degli altri docenti. Primi tra tutti il prof. Giulio Pane il quale rivendica il ruolo fondamentale del Restauro in un intervento del genere. « È ridicolo che gli architetti, gli specialisti cioè di questa disciplina, - sostiene Pane - vengano esclusi proprio dal dibattito sulla propria sede. Intervenire a palazzo Gravina significa operare nello specifico dell'area storica. Ricordiamoci inoltre degli interventi sbagliati già effettuati presso questa sede: al II piano il bellissimo pavimento in cotto a spina di pesce ha subito una cesura all'altezza della porta ed è stato integrato con una fascia di materiale diverso. Oscene sono ancora le porte blindate realizzate male tra le altre cose. Gli interventi stessi effettuati nel cortile per adeguare la struttura alle norme antincendio risultano non adeguati alla conservazione originale dell'edificio. Bisognerà - conclude l'architetto - che anche per il futuro si provveda a completare prima un progetto di restauro vero e proprio per poi decidere di intervenire ». D'accordo è anche l'architetto Casello (do-

cente di Restauro). « Il problema non è di decidere se il colore giallo paglierino che verrà adottato è adatto o meno agli ambienti, ma è quello di valutare in anticipo i lavori da finanziare. Molte porte infatti sono da sostituire, le finestre sono rotte, alcune aule che devono ospitare 200 ragazzi, hanno la capienza per 30 persone. Dopo la ritinteggiatura questi problemi non scompariranno e questo intervento risulterà una spesa inutile in quanto subordinata alla riparazione di elementi più importanti ». La polemica si sposta sugli ambienti di piazza Bellini « Dove - interviene la prof. Donatella Mazzoleni - si è verificato un episodio gravissimo: il custode della vicina scuola elementare, di proprio arbitrio, si sarebbe impossessato di tre ambienti di proprietà della facoltà per ampliare la propria abitazione confinante. Il risultato è stato che aprendo le porte delle stanze ci si è trovati davanti ad un muro pieno. I tre vani erano stati destinati al laboratorio linguistico. Inoltre - lamenta il docente cui sono state assegnate le aule 26 e 31 - le porte di accesso alle aule sono troppo piccole e si verifica un pericoloso ingorgo tra una lezione e l'altra dove spesso si scontrano circa 600 studenti ». A tutte queste polemiche, Siola risponde dicendo: « Facciamo delle comunicazioni al Rettore perché questi decida di rifinanziare la facoltà, nel frattempo i Dipartimenti ad avere più autonomia e a lavorare su proposte concrete da portare in Consiglio ».

Niente polemiche dunque per non intaccare la compattezza dell'immagine della Facoltà, perché non si debba pensare che non esiste comunità di intenti tra il Preside e i

Docenti, ma viene spontaneo pensare come ha fatto qualche docente, « dove erano il Preside ed i Docenti » quando l'Ufficio tecnico del Rettore approvava una perizia che indicava la sola ritinteggiatura come intervento necessario al recupero della Facoltà?

ATTIVITÀ CULTURALI

In sede di Consiglio si sono discusse le attività culturali promosse dalla Facoltà. Come tutti gli anni si terrà un ciclo di incontri in collaborazione con il Grenoble. Quest'anno il tema riguarderà l'architettura francese. Presso la Chiesa di San Bonifacio si svolgeranno 6 o 8 incontri sull'architettura volti a puntare il dito sulla necessità del recupero alla vivibilità di alcuni dei luoghi storici della città. Il calendario completo delle attività verrà affisso ai primi di gennaio.

INCONTRI

Conclusosi l'incontro dei docenti italiani con l'Università di Mosca, si parla già dei prossimi scambi culturali tra Facoltà italiane e straniere. Ci sono dei contatti con la facoltà di architettura di Montevideo e Buenos Aires per eventuali scambi di studenti e docenti. L'unico handicap rimane il costo del viaggio che è a carico degli ospiti essendo il soggiorno fornito dalla struttura ospitante. Penalizzati sono i ragazzi dal momento che per i professori sono previsti presso i Consolati ulteriori facilitazioni. Il numero dei partecipanti all'iniziativa sarà chiuso: è dunque meglio interessarsi fin da ora sulle modalità dello scambio. Il prof. Alberto Felenga (Progettazione I) nel frattempo continua a proporre incontri con la Università americana: da Miami alla Columbia. Anche in questo caso l'ini-

ziativa, che è rivolta ai docenti, potrà avere sviluppi interessanti.

FINANZIAMENTI

Anche quest'anno il prof. Camillo Gubitosi ha fatto richiesta di interventi pratici sul territorio finanziati dalla Facoltà. L'iniziativa porterà gli studenti napoletani in un viaggio di confronto con altre realtà architettoniche. L'invito del Preside Siola è rivolto dunque agli altri docenti perché facciano richiesta tempestiva di finanziamenti per attività simili.

STUDENTI STRANIERI

Il prof. Giancarlo Alisio ha presentato la proposta esecutiva di adeguamento del corso di Laurea in architettura degli studenti stranieri alla didattica italiana. Il problema di larga portata interesserà soprattutto il mercato del lavoro « per cui - sostiene il docente - sarà meglio uniformare le capacità degli stranieri alle regole che vigono da noi ». Per essere ammessi al riconoscimento della laurea gli stranieri dovranno sostenere 4 prove: Urbanistica, Architettura, Storia e Scienza delle Costruzioni. Le 10 persone che a novembre hanno superato queste prove sono state ammesse a frequentare il V anno. Per l'equipollenza della laurea già conseguita all'estero dovranno sostenere l'esame di laurea in Italia su un tema di Urbanistica o di Progettazione.

La prof. Mazzoleni proporrà di inserire tra queste discipline anche Restauro visto che in molte facoltà non è previsto.

MINI-LAUREE

Sulla questione dei diplomi universitari è lunga ancora la strada da fare, ma è emerso almeno l'accordo tra Ingegneria Edile ed Architettura per affrontare un piano comune per l'inizio di questi corsi. Mentre per le altre discipline di Ingegneria non si pone il problema di entrare in competizione con gli architetti, per quanto riguarda la progettazione la rivalità si fa sentire. L'introduzione inoltre, di una specializzazione della figura del geometra, rappresenta il punto di disaccordo tra le due facoltà. « Creiamo un super-geometra, ma non un mini-architetto » sostiene il prof. Benedetto Gravano. « Bisogna a questo scopo che gli esami della laurea breve siano diversificati da quelli della laurea tradizionale ». Ingegneria aveva invece proposto che si potesse conseguire la laurea completa anche in un secondo momento tramite l'integrazione degli esami mancanti. I prossimi incontri nazionali dei due ordini dovranno dunque trovare un accordo perché questa promessa diventi realtà senza trasformarsi in una falsa speranza per gli studenti che non si troveranno con una laurea di serie B.

Ida Molaro



LIBRERIA CLEAN
• libri • riviste • manifesti •
di architettura

Via di Iloy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5534119
redazione casa editrice.
Via s. pasquale a Chiaia 35, napoli ☎ 416369

Notizie flash

• ISCRIZIONI AI CORSI

Sono ancora aperte le polemiche per le iscrizioni ai corsi. Il problema stavolta è dei fuoricorso. Michael (così vuole essere chiamato), frequenta il III anno ed è fuoricorso per l'esame di Disegno e Rilievo. Dopo aver seguito durante il I anno le lezioni del prof. Gubitosi, ha deciso di sospendere e di rimandare a poi. Quel poi è ora arrivato, per cui ad inizio lezioni, si è recato dal prof. Andreucci per sostenere l'esame il 10 dicembre insieme ad un gruppo di lavoro che lo aveva accettato e con cui aveva collaborato. La risposta del docente è stata quella di non poter accettare che si sostenesse l'esame senza aver seguito costantemente il corso. Su questo Michael è d'accordo ed è per ciò che decide di seguire la

procedura regolare e di iscriversi ad un corso adesso. Interpellati i docenti la risposta ultima era sempre la stessa: « No ». Il prof. Gravagnuolo ha già 290 iscritti, il prof. Renzullo è nel tetto massimo accettabile ed inoltre ha già formato i gruppi, il prof. Di Mauro pur non avendo ancora raggiunto il numero massimo di presenti, « non può ». Per Michael si prospetta dunque la possibilità di dover attendere la fine dell'anno in corso per poi riscrivere tempestivamente per il prossimo anno.

• **COMPOSIZIONE** Lamentate per il corso di Composizione I del Prof. De Rosa. Gli studenti riferiscono che alcune correzioni per il tema dello scorso anno (Piazza Mercato) sono state effettuate collettivamente in aula con il risultato

di una grossa confusione. Altri incontri più « privati », si sono tenuti presso lo studio del docente con conseguente disagio per gli studenti. La questione si è risolta con una larga assenza degli studenti all'appello di giugno. Tutt'oggi molti ragazzi che hanno deciso di cambiare corso si trovano a dover affrontare il problema dell'iscrizione con un altro docente: sicuri infatti di appartenere a quello del prof. De Rosa, non si sono inseriti in tempo nelle liste di iscrizione dei corsi di Composizione. La motivazione addotta dal docente nello spiegare tutti questi disagi, sarebbe stata di non essere in grado da solo di portare avanti le correzioni per tanti gruppi.

• **ESAMI** Problemi per quelli che devono sostenere l'esame di Storia II con il prof. Renato De Fusco. Le prenotazioni vanno fino a fine gennaio e le sedute settimanali del mercoledì prevedono la presenza di

soli venti iscritti. Il criterio di scelta degli esaminandi, inoltre, varia di volta in volta, per cui ci sono liste di attesa da due settimane. Dal momento che il docente non si decide ad affiggere un elenco dei candidati con il calendario completo delle date, le presenze del mercoledì diventano una folla di studenti in attesa di essere « estratti ».

• **GIUNTA** La giunta di Presidenza riunitasi il 27 novembre, avrebbe approvato in via ufficiosa la creazione di uno spazio per gli studenti presso palazzo Gravina. Quest'aula del pianterreno dovrebbe rappresentare un punto di incontro per le proposte ed i problemi degli iscritti, ma soprattutto uno spazio dove incontrarsi e parlare, viste le difficoltà dei ragazzi di effettuare continui spostamenti per prendere informazioni sulla vita della facoltà.

Vivere da matricola ad Architettura

Due storie come tante fatte di problemi e speranze

Arrivare per la prima volta a palazzo Gravina è un'esperienza emozionante per tutte le matricole, ma ben presto l'euforia lascia il posto alla rabbia per le disfunzioni ed in molti casi alla decisione di lasciare dopo pochi mesi la facoltà.

Un viaggio nel mondo degli scritti al 1° anno è sempre un momento di confronto importante per tutti; primi i docenti che dovrebbero quanto meno essere a conoscenza dei problemi anche umani che ci si trova ad affrontare. Sono tanti questi ragazzi che arrivano ad architettura. Molti hanno seguito le orme dei genitori, altri ce l'hanno nel sangue questo lavoro di architetti, molti altri ancora arrivano qui per «provare». Ne abbiamo incontrati due di questi nuovi arrivati: due storie come tante, fatte di problemi e di speranze, di discussioni anche accese sul significato di essere «architetto», di momenti umani in cui ci si incontra e ci si scontra per poi ritrovarsi a confessare le stesse paure e gli stessi problemi. Due storie simbolo per tutti gli altri che si ritroveranno in questa giornata vissuta insieme. Sono le 8.00 e Pippo (matricola e fuori sede di Rescigno in provincia di Salerno) è già in facoltà: «per prendere i posti». La lezione inizierà solo dopo le 9.00, ma ci sono già tutti gli studenti. Una calca umana attorno alla cattedra che si dirada (si fa per dire) sul fondo. Un ammasso di sgabelli, sedie, banchetti di fortuna che «si portano da casa», dice Pippo, invade l'aula piccola e non riscaldata in cui si terrà la lezione di Teoria e Tecnica. Arriva anche Matteo, l'altra matricola ma che abita a Napoli, e protesta contro il «baronato accettato in silenzio per il quale pochi ragazzi organizzatissimi riescono ad occupare le prime sette file di posti a sedere. Non contenti - insiste Matteo - iniziano ad accalcare gli sgabelli anche sulla pedana della cattedra con il risultato che quelli che stanno dietro o si alzano tutti in piedi o perdono la visione di metà lavagna». «Quando poi bisogna, durante la lezione, avvicinarsi alla cattedra - ribatte Pippo - per girare la cassetta nel registratore, è la fine: o il professore si ferma un attimo o si vede questo piccolo drappello di marines che con tattiche da guerriglia si fanno spazio oltre i limiti della fisica per arrivare nelle vicinanze delle prime file ed implorare i colleghi di eseguire questa operazione al posto loro, ammesso che il registratore sia quello giusto». D'altra parte è impensabile registrare dal po-

sto, dal momento che l'acustica è infelice e non tutti i docenti usano il microfono in aula.

Finiti i 50 minuti di lezione c'è un'ora di spacco, «la siesta» per Matteo; inutile tentare di andare a studiare in biblioteca (piccola e sovraffollata), quindi tanto vale andare a prendersi il caffè da Don Gaetano. L'ora di spacco in realtà si riduce a 10 minuti al massimo, altrimenti si rischia di non essere in prima fila per il corpo a corpo che avverrà davanti alle porte dell'aula di Disegno e Rilievo. Anche qui si ripetono le consuete scene di assalto ai posti e conseguente avvillimento di quelli che «sgarrano» anche di frazioni di secondo nello sgusciare tra quelli che escono dalla stessa aula, e che per questo sono finiti in posizione arretrata. Prudentemente Pippo e Matteo entrano dopo e si assicurano un posto in piedi sì, ma appoggiati al muro. Ci spiegano entrambi che questa sistemazione rappresenta una via di mezzo nella scala dei possibili incedimenti. Pochi minuti prima della fine della lezione si assiste a un fenomeno molto singolare: in tutti si crea una tensione indicibile, la mobilitazione è generale. Alle 12.00 inizia il corso di Storia I e stavolta non c'è stata l'ora di spacco a dare un po' di tregua a queste giovani truppe d'assalto. al minimo cenno del docente di sospendere la lezione, Matteo è già fuori che ci urla di inseguirlo. Tutti di corsa su per le scale, alcuni con le sedie in testa: in questa gara è il fiato a vincere. Finisce l'ora di storia e finalmente è il momento della mensa. Pippo è terrorizzato dalla sola idea di andarci a mensa, frutto delle considerazioni di suoi colleghi, ma la vita dei fuorisede richiede anche questi sacrifici. Troviamo il tempo di parlare un po' mentre facciamo la fila all'aperto per entrare in sala: «Vorremo far capire ai nostri compagni - inizia Pippo - che è inutile prendersi a botte per conquistare pochi centimetri quadrati. Dovremmo organizzarci tra di noi e non tentare di fregarci con il trucchetto di far occupare un'intera fila ad una sola persona. Lo spazio è poco ma siamo tutti nella stessa barca, non è giusto fare i furbi quando il problema è di tutti».

Da bravo napoletano Matteo è meno preoccupato di doversi arrangiare per trovare un «posto al sole», che della mancanza di spazi per studiare. «Pur non essendo un fuori sede, il problema degli spostamenti rimane comunque importante. Non c'è il tempo tra

una lezione e l'altra di tornare a casa neanche per pranzare, ma il problema più importante è che lo studio viene sacrificato a poche ore serali se non sei troppo stanco dopo aver lottato per ottenere anche una semplice informazione. Come si può seguire tutti i corsi, fare esercitazioni; tornare a casa alle 18,00 e magari metterti a studiare Analisi? Quello che ci rovina sono i tempi morti». «Anche se io abito in affitto a Mezzocannone - interviene Pippo - non ho il tempo per tornare a casa (la cucina con un unico fornello tra l'altro, serve a sette coabitanti, quindi non la userei comunque). Per studiare è un problema: siamo in tre in una stanza e non c'è lo spazio per muoversi, figurati per studiare. In biblioteca si può stare solo nel tardo pomeriggio, peccato però che sfolli quasi ad orario di chiusura. Bisogna andare in altre facoltà: Matematica o Ingegneria, ma non è sempre così facile spostarsi liberamente».

Nel pomeriggio dobbiamo seguire solo Tecnologia I e poi è finita per oggi: meno male che non c'è Analisi altrimenti l'affollamento sarebbe stato



quasi il doppio. Anche qui si ripetono le stesse scene di corsa del mattino, ma la contentezza di tornare a casa fa superare anche la stanchezza. Finita la lezione Matteo ci lascia: l'appuntamento con lui è per domani per ricominciare tutto di nuovo. Per Pippo i problemi non sono finiti: bisogna trovare un posto per studiare, cercare di fotocopiare le dispense dei corsi e trovare qualcuno dell'anno scorso che sappia quali testi usare dal momento che non tutti i docenti hanno già dato le indicazioni bibliografiche. Alla domanda «perché non inizi a disegnare per le prove grafiche?» Pippo risponde solo «Dove?» «Ad Ingegneria - continua - ci sono le aule di disegno, magari i tavoli non sono in buone condizioni; da noi paradossal-

mente le aule di disegno di Piazza Bellini funzionano a scartamento ridotto». Tutti quelli che si iscrivono ad Architettura devono essere quanto meno benestanti per laurearsi: per comprare i pentoni, i fogli (di solito anche di tipo speciale per alcuni esami) i normografi, i blocchi per gli schizzi e tutto il resto, «Se io un milione per comprarmi il tavolo da disegno non ce l'ho - chiede Pippo - non posso diventare un architetto?». Questa domanda fatta a noi a conclusione di un'intera giornata passata insieme per capire da vicino le difficoltà degli studenti di architettura la rivolgiamo ai docenti, ai direttori dei Dipartimenti, al Preside, al Rettore, a tutti quelli che pensano di non dover lasciare correre gli interrogativi degli studenti.

La bacheca di Ateneapoli

- **Vendo libri:** Casi di Diritto Privato Commentati da G. Piazza, Tito Livio e Istituzioni Giuridiche e politiche dei Romani di Labruna, lezioni di Filosofia del Diritto di Opocher, Diritto Privato Romano di Guarino, il Negozio Bilaterale Romano di Melillo. Tel. 262761 Anna.
- **Universitario cerca collega** per studiare a tempo pieno Fisiologia 2 con il prof. Di Leo per il 4 febbraio 92 (Scienze Biologiche). Chiedere di Nicostanza n. 6 al 5521359
- **Praticante procuratrice** offre collaborazione per tesi di laurea in materie giuridiche ed economiche e dattiloscrittura tesi Lit.

- 900 a pagina. Tel. 7407763
- **Si ricerca personale** con capacità alla registrazione e catalogazione di documenti in sede o a domicilio. Inviare proprie generalità e eventuale curriculum a Casella Postale n. 9-81022 Casagiove (CE). Lit. 2000 come spese di spedizione.
- **Si eseguono accurate** traduzioni di inglese e si impartiscono lezioni di tale lingua. Prezzi modici. Tel. 5499443
- **Inglese, Francese** laureata all'Oriente, esperienza insegnamento, impartisce lezioni, prepara per esami, esegue traduzioni tutti i livelli massima serietà. Tel. 5440154
- **Vendo Campobasso Di-**

- ritto Commerciale e Diritto dell'Impresa ultima edizione. Tel. 450257
- **Vendo Ricerche di Diritto Civile di Donisi, Sicco** «Zona economica esclusiva e Mare Mediterraneo» testi di Diritto Penale Romano. Tel. 7584922
- **Solo parttime cerco lavoro** come centralinista. Tel. 266683
- **Fittasi impianti voce** per feste e concerti potenza da 200 a 1200 watt. Telefonare ore pasti. Massimo al 203307
- **Si eseguono battiture** di tesi, tesine e relazioni al computer possibilità di grafici e tabelle. Prezzi modici. Tel. 7612358

Telefona il tuo
annuncio
gratuito
al 446654

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

MEDICINA 20% - FARMACIA 15%

PRESSO

libreria L'ATENEIO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli
Viale Augusto 168/170 - Tel. 5937573
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

La difficile vita da fuoricorso

Lezioni senza microfono, mancanza di aule studio. Troppo caos deconcentra. Studenti senza corsi se extra tabella

Tra i vari Istituti della Facoltà a sondare gli umori degli studenti. Cosa chiederesti alle autorità competenti qualora avresti la possibilità di farlo?

È la domanda, 'da regalo di Natale', rivolta agli intervistati. Molte e diversificate le risposte che toccando varie tematiche, non lasciano spiragli a ottimismo ma ad una visione nell'insieme molto critica e pesante. Si va dalla mancanza di spazio all'organizzazione didattica, dallo studio tabellato al vecchio ordinamento, dai consigli tecnici (l'uso di microfoni in determinate aule) ai suggerimenti più « megalomani » (rifare il Policlinico o eliminare la tabella 18). A fungere da trait-d'union, tuttavia, sembra essere il desiderio comune di rendere lo studio medico molto più funzionale e fluido di quanto lo sia sicuramente in questo momento.

« I problemi sono sempre gli stessi. La mancanza di aule in primo luogo. Quest'anno, però, con lo sbarramento il problema si è amplificato in quanto i corsi del terzo anno sono seguiti non solo da coloro che sono iscritti in corso ma anche da quelli che, come me, sono iscritti al 3° bis (o ripetenti del terzo) e in più dagli studenti del 4-5-6 e fuori corso che devono ancora sostenere l'esame. Il risultato è che le lezioni non sono chiare e non vengono recepite, non solo per la bolgia infernale causata dal sovraffollamento ma anche perché non si utilizzano i microfoni ».

Questo, è quanto afferma Bruno, IV anno, mentre Ivana Sorrentino, V anno non vorrebbe discriminazioni. « Io chiederesti che i corsi del quinto anno venissero svolti con maggiore attenzione, ho l'impressione che questi vengano trascurati a vantaggio dei tabellati. Sulle strutture è inutile pronunciarsi, andrebbero abbattute e costruite ex novo ». Salvatore Russo al III anno lancia un'idea non male. « La cosa importante da fare è che quindi chiederesti, è quella di riservare l'accesso a via del Sole, dove hanno sede le maggiori

strutture, solo al personale addetto. Perché il traffico continuo crea confusioni che si ripercuotono sia sulle lezioni che nelle ore di studio ». Sotiris Kuloktsis, VI anno, invece, ripropone la questione microfoni.

« Le lezioni del terzo anno nell'aula di Patologia, sono sempre senza microfono e la maggior parte delle volte non si capisce niente. Inoltre, gli intervalli tra una lezione ed un'altra sono eccessivi, io suggerirei di diminuirli perché così ci sarebbe molto più tempo per studiare a casa. Chiederesti sicuramente una maggiore organizzazione e spazi dove poter studiare ». Da Sotiris a Pasquale Prisco, V anno, che pone l'accento sulla incongruenza tra vecchie e nuove normative. « Pur non essendo uno studente tabellato seguio i corsi secondo le nuove normative. Dovrei sostenere un solo esame di Patologia Generale, così come prevede il vecchio ordinamento. Ma in realtà sono costretto a seguire due corsi, quello di Patologia I e 2, nonostante il mio esame unico. Chiederesti una politica organizzativa migliore ».

Una migliore organizzazione è anche quanto chiede Livla, IV anno. « Qui non funziona niente. La ripetizione per i corsi non seguiti e previsti dalle normative, non viene attuata. Io ho il diritto di fare il tirocinio ma non mi è stato mai concesso pur avendolo richiesto a vari professori ». Sulla stessa linea prosegue Giuliano Millett, V anno.

« Sicuramente maggior chiarezza tra vecchie e nuove normative. Con l'inserimento della tabella 18 si è creata confusione nella didattica per gli studenti che restano fuori la normativa, i quali non hanno opportunità di seguire i corsi adeguati ai loro piani di studio ».

A continuare il leitmotiv della maggiore organizzazione è Massimiliano, III anno. « Io chiederesti una maggiore articolazione tra i diversi corsi e maggiore chiarezza nelle spiegazioni, soprattutto per il corso di

Fisiologia dove gli argomenti sono trattati in maniera farraginoso ». Mentre Gianni, anno. « Io non penso che chiedere significhi ottenere. Il problema sta a monte e cioè nella poca considerazione che i docenti hanno nei confronti degli studenti ». Lo stesso timore lo avverte il rappresentante degli studenti al Consiglio di Amministrazione dell'Università, Pino La Mura. « Io chiederesti che ai consigli di facoltà e corso di laurea i docenti siano più presenti. Anche quando all'ordine del giorno ci siano tematiche relative agli studenti e che il numero legale quindi non venga raggiunto dopo almeno due ore di attesa ».

Nicola Mercolino, V anno, si sofferma sulle interazioni sociali. « Un rapporto diverso con i professori cercando di eliminare quelle barriere professionali e insistendo molto sulla collaborazione reciproca, al fine di vivere l'università anche e soprattutto come una esperienza umana ». Chi chiede maggiore praticità è Mario, II anno. « Io chiederesti una maggiore possibilità di accedere ai laboratori e quindi di fare pratica. Qui se ne fa poca. Penso che per un futuro medico serva sì la teoria ma vicino a questa anche le esercitazioni pratiche ». Anche Giuseppe Gazerò, II anno, che dalla I Facoltà di Medicina di Roma si è trasferito a quella di Napoli, non vedrebbe male un numero maggiore di esercitazioni. « Fondamentalmente si sta meglio che a Roma, anche il rapporto con i docenti, in particolare quelli di Anatomia, lo vedo migliore. Anche se la tabella è legge e quindi c'è poco da fare, chiederesti maggiori esercitazioni alle ore teoriche ».

Antonio Greco, III anno. « I problemi da denunciare sono i soliti e sono conosciuti da tutti. Gli esami sono troppi e la possibilità per sostenerli o ripeterli è minima ». E ancora Luigi Iasiuolo, III anno. « La tabella 18 andrebbe eliminata per la semplice ragione che le uniche tre date in cui poter sostenere



gli esami sono un numero esiguo ».

La richiesta di poter sostenere più esami di quanto prevede attualmente la tabella 18 è anche di Carmen Salzillo, Marisa Conte e Rosario Alterio. Mentre Anna Grazia Napolitano III anno bis parla delle aule-studio. « La mancanza di aule studio è l'handicap più grave e quei pochi spazi che ci sono dovrebbero essere più funzionali. Per esempio in alcune aule ci sono una infinità di sedie ma pochissimi sono i tavoli a disposizione ».

Infine, chiudiamo con due diversi modi di risolvere il problema. « Se volessimo guardare con coscienza lo stato attuale della I Facoltà non si potrebbe fare a meno che chiudere il Policlinico ».

Questa la prima interpretazione di Marco De Pasquale fuori corso, mentre Roberto De Simone, III bis, propone una riduzione degli iscritti. « Date le strutture esistenti al I Policlinico, chiederesti una riduzione degli iscritti ad ogni inizio di anno. 400 studenti mediamente ogni anno affollano le strutture rendendole invivibili. Con il risultato che questo affollamento porta confusione alla didattica e fa cadere la professionalità stessa del futuro medico ».

Meglio pochi ma buoni che molti con una preparazione approssimativa, sembra dire in definitiva Roberto. Ma la soluzione non sarebbe democratica.

Lello Nunziata

Lauree ad honorem dal Consiglio

Non poche novità dall'ultimo Consiglio di Facoltà del 28 novembre. Nominato il nuovo consiglio nazionale dell'Accademia dei Lincei, nella classe delle Scienze Fisiche Matematiche e Naturali, il professor Giovanni Chieffi docente di Biologia. Mentre al professor Dargut Kemali docente di Psichiatria è stata affidata la Presidenza della Società Italiana di Psichiatria. Due le proposte di conferimento laurea ad honorem, ai professori Zoltan Ovary immunologo della New York University e al professor Alan Eglin Hemphill della University of Edinburgh, molto conosciuto nell'ambiente medico per aver dato il nome a due sindrome genetiche. La sindrome di Emery-Dreifuss e la sindrome di Emery-Nelson.

Sempre dal Consiglio sono state proposte la copertura delle discipline vacanti mediante supplenze: Fisica Medica al dott. Antonio Sasso, Biochimica Applicata alla Medicina al dott. Marina Porcelli, chimica Cellulare al dott. Fulvio Della Ragione, Biochimica Sistemica e Umanistica alla dott. Carla Esposito, Enzimologia al prof. Raffaele Porta; Genetica Applicata Generale alle Scienze Biomediche al dott. Bruno Varriale; Neurofisiologia al dott. Adolfo Sadile; Storia della Medicina alla dott. Luigia Mellillo e Nefrologia Pediatrica al dott. Giovanbattista Capasso. Per gli studenti infine, è stato definitivamente deliberato la possibilità di poter sostenere nella sessione Giugno-Luglio, esami non sostenuti a febbraio (per quelli non bocciati a statino).

Gli esami convalidabili sostenuti in altre Facoltà

Gli studenti che desiderano passare da altre Facoltà a Medicina e i laureati, ora hanno una tabella di riferimento per la convalida di esami già sostenuti presso i Corsi di Laurea di provenienza. Naturalmente l'immatricolazione alla facoltà medica presuppone, pur sempre, il superamento dei test di ammissione che si svolgono ad ogni inizio anno accademico.

Ed ecco il prospetto approntato dalla Facoltà (si legga fra fuori parentesi l'esame sostenuto in altra facoltà e in parentesi quello per cui si è dispensati presso la Facoltà di Medicina).

ODONTOIATRIA
Biologia generale applicata

agli studi medici (Biologia), Chimica (Chimica e propedeutica biochimica), Fisica Medica (Fisica), Istologia ed Embriologia generale compresa la Citologia (Istologia ed Embriologia), Chimica Biologica (Biochimica I), Fisiologia umana e dell'apparato stomatognatico (Fisiologia I), Clinica odontoiatrica + Chirurgia Maxillo-Facciale (Malattie Odontostomatologiche).

VETERINARIA

Istituzioni di Matematica + Statistica (Statistica e Matematica), Fisica (Fisica), Chimica I + Chimica II (Chimica e prop. Biochimica), Biochimica (Biochimica I).

FARMACIA

Chimica generale ed inorganica + Chimica organica (Chimica e prop. Biochimica), Istituzioni di Matematica + Statistica (Statistica e Matematica), Chimica Biologica (Biochimica I), Lingua Inglese (Inglese).

CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE
Chimica generale ed inorganica + Chimica organica (Chimica e prop. Biochimica), Fisica sperimentale I e II (Fisica), Istituzioni di Matematica + Statistica (Statistica e Matematica), Chimica Biologica (Biochimica I), Lingua inglese (Inglese).

MATEMATICA

Fisica generale I e II (Fisica), Analisi matematica I e II + Statistica (Statistica e Matematica), Lingua inglese (Inglese).

FISICA

Fisica I e II (Fisica), Analisi

matematica I e II + Statistica (Statistica e Matematica), Chimica + Chimica organica (Chimica e propedeutica biochimica) Chimica + Chimica organica (Chimica e prop. biochimica), Lingua inglese (Inglese).

SCIENZE BIOLOGICHE

Chimica generale ed inorganica + Chimica organica (Chimica e prop. Biochimica), Fisica (Fisica), Istituzioni di Matematica + Statistica (Statistica e Matematica), Biologia generale (Biologia), Genetica (Genetica), Chimica biologica (Biologia I), Biochimica applicata + Enzimologia + Biologia Molecolare (Biochimica II), Lingua inglese (Inglese).

SCIENZE NATURALI

Chimica generale ed inorganica + Chimica organica (Chimica e prop. Biochimica), Fisica (Fisica), Istituzioni di Matematica + Statistica (Sta-

tistica e Matematica), Genetica (Genetica), Biologia generale (Biologia), Chimica biologica (Biochimica I), Lingua inglese (Inglese).
SCIENZE GEOLOGICHE
Istituzioni di Matematica + Statistica (Statistica e Matematica), Fisica sperimentale (Fisica), Chimica generale ed inorganica + Chimica organica (Chimica e propedeutica biochimica), Lingua inglese (Inglese).

INGEGNERIA

Chimica + Chimica organica (Chimica e prop. biochimica), Fisica I e II (Fisica), Analisi Matematica I e II + Probabilità statistica (Statistica e Matematica), Lingua inglese (Inglese).

ARCHITETTURA

Analisi Matematica + Statistica (Statistica e Matematica), Fisica (Fisica), Lingua inglese (Inglese).

Radiologia: il 30% non supera i quiz

Intervista al prof. Smaltino

«La radiologia, oggi, ha un ruolo fondamentale negli studi di medicina» - risponde con voce certa il professore **Francesco Smaltino**, direttore della Cattedra di Radiologia a Medicina 2: «Con le nuove tecniche - continua - non esiste diagnosi senza ricorrere alle indagini radiologiche».

La nascita dell'ecografia, della tac, della risonanza, infatti, permettono di poter investigare con dettaglio e precisione tutte le strutture che costituiscono il nostro corpo e dunque scoprire le patologie di questi organi.

È indispensabile che ogni studente - afferma Smaltino - abbia una visione, farà o non il radiologo, ben chiara dell'importanza e dell'utilità della radiologia in campo diagnostico. Pertanto «è giusto che lo studente compia gli studi medici con un risultato finale che comporti una conoscenza piuttosto ampia e precisa dell'utilità della radiologia».

Severità agli esami?

Ma! non esiste severità. E dichiara - «esiste piuttosto una certa comprensione: desideriamo che gli studenti rispondano sulle questioni principali e soprattutto pratiche che riguardano la radiologia cosicché in futuro, al cospetto di un malato, possano consigliare gli esami che devono eseguire e quindi giungere al più presto alla diagnosi: ciò naturalmente è importante se la malattia vuole avere un'evoluzione favorevole».

Molti gli studenti - afferma - che sono preparati, altri però lo sono meno.

«È noto, poi, che i fuori corso hanno scarsa preparazione: molti lavorano e

quindi non hanno il tempo necessario per gli approfondimenti nello studio».

L'esame di Radiologia comporta una prova scritta computerizzata, nel senso che la risposta viene fornita dal computer, ed una prova orale.

Allo scritto purtroppo, anche se i quiz sono piuttosto semplici, la percentuale dei rimandati è del 30%.

La prova orale invece tocca soprattutto la diagnostica ed in minima parte la radioterapia».

Se lo studente ha seguito il corso, e ciò è raro - continua il professore - anche senza la semplice lettura di un qualsiasi libro di radiologia, è in grado di rispondere con sufficienza all'esame; se invece ha solo consultato degli appunti presi, come sempre capita, frettolosamente, o vuole sostenere l'esame sulle reminiscenze delle altre prove di Patologia Chirurgica, Patologia Clinica, allora lo studente non risponde o risponde in modo davvero pietoso.

Cosa consiglia?

«Le aule sono poco affollate. Bisogna frequentare le lezioni tenute sia dai cattedratici che dagli aiuti a completa disposizione degli studenti e pronti a dare chiarimenti nello studio della Radiologia».

E se gli studenti desiderano verificare di persona il funzionamento delle macchine è possibile andare in Istituto dove un'equipe di tecnici fornirà ogni spiegazione.

«Quindi i mezzi per apprendere la radiologia esistono abbiamo solo bisogno che gli studenti frequentino le lezioni ed i docenti».

Olga Esposito

Solo i più bravi meritano il tutore!

Un Consiglio sul tutorato

Mercoledì 4 dicembre si è tenuto il consiglio di Facoltà. La richiesta di riunione è partita da alcuni professori, in particolare del professor **Mazzacca**. Il punto all'ordine del giorno era unico e riguardava i problemi strutturali ed organizzativi inerenti all'insegnamento tutoriale. L'attività tutoriale nella seconda Facoltà di Medicina affonda le sue radici progettuali già dall'anno 1986.

In quell'anno fu tenuta una riunione dei Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e dei Presidi di tutte le Facoltà d'Italia. In quella riunione il presidente della Fondazione Smith Kline chiese ai presenti la disponibilità ad avviare una sperimentazione didattica con l'introduzione di una nuova figura: il tutore. Il Preside della II Facoltà di Medicina, prof. **Gaetano Salvatore**, accettò insieme ad altre quattro facoltà: Pisa Ferrara, Verona, Milano. Nella seconda facoltà di Medicina fu creata una Commissione che si occupava della fattibilità e dell'organizzazione in via sperimentale del tutorato. Questa commissione era costituita da numerosi membri, ognuno votato dal Consiglio di Facoltà. Ne facevano parte: il preside e i professori **Vecchioni, Negro, Giani, Roberti, Vegliene**.

Per iniziare la sperimentazione tre anni fa, fu stipulata una convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione e furono assegnati dei fondi, non direttamente alla Facoltà ma alla Fondazione Smith Kline che è l'organo ufficiale deputato dal Ministero all'attuazione della sperimentazione. La fondazione offre una consulenza pedagogica sul modello stabilito dalle facoltà. A tal fine, su proposta della II Facoltà, la Fondazione, due anni fa, decise di tenere due seminari a Sorrento per discutere della sperimentazione del tutorato. Ai seminari partecipò una buona fetta degli studenti della tabella 18 che era allora ai primi anni di attuazione (quest'anno la tabella 18 ha raggiunto il quinto anno).

Ai seminari furono invitati professori ordinari e non. Stipulata la convenzione, organizzati i primi seminari, c'è stato un ritardo nell'attuazione della sperimentazione.

Nel frattempo sulla Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 90 è stata pubblicata la legge, approvata dal Parlamento, di riforma degli ordinamenti didattici delle Università che prevede l'istituzione del tutorato entro un anno dell'entrata in vigore dalla data della legge stessa.

L'articolo dice espressamente: «il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli stu-

dent lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi nel processo formativo, a rimuovere ostacoli ad una proficua presenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle abitudini e alle esigenze dei singoli. I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle complessive esigenze di formazione culturale degli studenti ed alla loro compiuta partecipazione alle attività universitarie».

Anche se è in itinere una seconda legge, quest'articolo rappresenta l'unica base legale su cui organizzare una sperimentazione. La legge non specifica le modalità, lascia autonomia alle singole facoltà, ognuna delle quali può attivare il tutorato. Inoltre si parla di tutorato ma non si chiarisce chi e come fa il tutore.

Il Senato Accademico, intanto, ha nominato intanto una commissione della quale non fa parte la facoltà di Medicina 2.

Nelle cinque facoltà mediche che stanno attuando la sperimentazione la situazione è la seguente: **Pisa e Ferrara** non hanno ancora elaborato un modello **Verona** ha aumentato le ore di attività didattica integrativa e nell'ambito di esse ha previsto una attività tutorale basata sulla soluzione di problemi clinici, ha ridotto l'attività didattica formale diminuendo il numero di lezioni classiche, prevede, inoltre, di estendere il tutorato anche al triennio biologico. **Milano** ha attivato un polo di sperimentazione, diretto dal professor **Coggi**, che abolisce la distinzione tra didattica formale e attività didattica integrativa, prevede un'attività a piccoli gruppi per 70 studenti del quarto anno con possibilità di estensione al primo triennio; gli studenti del quarto anno, l'anno successivo continueranno con il vecchio sistema. **A Napoli** l'attività tutoriale è centrata tutta sul triennio clinico. Sono stati scelti 50 studenti del quarto anno in corso della tabella 18 che a giugno e a settembre avevano completato gli esami del terzo anno. Questi studenti sono stati divisi in sette gruppi, ogni gruppo è seguito da tre tutori per cui questi ultimi sono ventuno, per lo più ricercatori 5/6 associati, un ordinario (il prof. **Negro**). Gli studenti tutorali continueranno ad essere tali fino alla laurea e questo meccanismo sarà attuato ogni anno per gli studenti iscritti della tabella 18 al 4 anno in corso. Ma quali sono le problematiche nate dall'attuazione del tutorato? Gli interrogativi sono molte-



Alfonso Tortora, rappresentante degli studenti

plici.

1) l'attività tutoriale deve essere considerata una forma di assistenza dello studente o una nuova forma didattica? 2) Se è considerata una nuova forma di didattica chi la deve svolgere, per chi deve essere svolta? 3) Se è una nuova forma di didattica ed è svolta a piccoli gruppi, come si cancella, se si può conciliare, con la didattica formale? 4) Il tutore deve essere considerato una nuova figura professionale? 5) Se il tutore è una nuova figura professionale che dovrebbe svolgere compiti di didattica come conciliare, se si concilia, quest'ultima con l'attività assistenziale? 6) Nell'ambito del gruppo di studenti tutorati, la didattica deve essere svolta per problemi clinici o attraverso una sorta di attività didattica integrativa? 7) È giusto riservare questa attività a pochi studenti secondo criteri meritocratici (qui ci sarebbe molto da obiettare) escludendo gli studenti reiscritti della tabella 18 o del piano di studi precedente?

È chiaro che l'attività tutoriale lascia dietro di sé questi problemi e punti da chiarire. Se si estendesse molto il ruolo del tutore verrebbe rivoluzionato, o forse semplicemente uniformata a molti paesi europei, la didattica. Di tutte le facoltà. Non bisogna dimenticare che al centro della didattica ci sono ragazzi che adesso sono studenti universitari o che usciti dalle scuole medie superiori lo diventeranno. Sono gli studenti i soggetti che rappresentano l'anello debole della catena. Non li si può tenere all'oscuro di scelte così importanti perché queste riforme debbono coinvolgere tutti i soggetti attivi dell'università. Su questi cambiamenti importanti ci si deve confrontare per allargare gli spazi democratici e per avvicinare i giovani ad una politica viva, aperta e trasparente.

Il confronto può anche essere scontro perché è fisiologico che dietro ogni cambiamento ci siano interessi che vengono intaccati. È necessario che questo avvenga con la chiarezza delle posizioni prese pubblicamente e non al chiuso, di consigli. Magari anche riservati. È per tale ragione che mettiamo a disposizione le nostre pagine. Potrebbe essere lo spunto per un dibattito.

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA
ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

Con il Cirass laureati più competitivi

Convenzioni con le aziende per il tirocinio dei tesisti

Oggi holdings di prestigio internazionale, come l'IBM e l'Olivetti, ma anche aziende leaders nel campo della telefonia, come l'Alcatel, non inorridiscono più, davanti alla prospettiva dell'assunzione di un laureato in Lettere.

Purché, naturalmente, questi, accompagni la sua formazione di base con alcune competenze specifiche.

A questo fine mira il CIRASS il Centro Interdipartimentale, di ricerca per l'analisi e sintesi dei segnali che ha sede nella Facoltà di Lettere e Filosofia, e che compie il suo primo anniversario.

Il CIRASS infatti è in contatto con alcune aziende per stipulare convenzioni che prevedono il pagamento di un tirocinio a tesisti iscritti alla Facoltà di Lettere che abbiano richiesto la tesi in Glottologia o in Fonetica sperimentale.

Nel laboratorio di cui il Centro (situato al secondo piano, scala C) dispone, laureati e laureandi in Fisica in Ingegneria e in Lettere siedono gomito a gomito: è questo un esempio di come studi di tipo umanistico possano avvalersi di una collaborazione strettamente scientifica. Al Centro afferiscono i Di-

partimenti di Scienze fisiche, di Scienze della comunicazione umana (sezione audiologica) e di Filologia Moderna. L'attività del Centro è intesa al coordinamento e sviluppo delle ricerche nell'ambito della fonetica sperimentale del trattamento automatico della voce, della percezione, della descrizione fonetica delle varietà campane dell'italiano e della sintesi musicale.

Sul piano scientifico il Centro realizza collaborazioni con il Dipartimento di produzione animale, per ricerche sul comportamento fonico di animali da allevamento, e con il Laboratorio di Fonetica dell'Istituto Universitario Orientale per ricerche di fonetica sperimentale; coordina inoltre un progetto di ricerca nazionale sulla coarticolazione al quale partecipano La Scuola Normale Superiore di Pisa e l'Università di Padova.

Presso il laboratorio, dotato di attrezzature moderne, oltre ad attività di ricerca, si svolgono attività di supporto alla didattica come Seminari di fonetica per studenti di Lettere e Lingue, tesi di laurea in Glottologia, in Fisica e in Produzione animale.

Si sono realizzate anche perizie foniche per i tribunali di Napoli e di Benevento nel campo delle intercettazioni telefoniche.

Insomma l'attività del Centro è veramente intensa. Ce lo conferma il Direttore, il professor **Federico Albano Leoni**. « Il Centro », ci informa il docente, « non solo è attivo nel campo della ricerca, ma fornisce anche importantissimi sussidi nella didattica. Frequentando il laboratorio di cui disponiamo, il laureato in Lettere, vedrà accrescere le sue competenze in un settore specifico come quello della fonetica sperimentale e questo può rendere più agevole il suo inserimento nel mondo del lavoro, visto che oggi queste competenze sono richieste da numerose aziende ».

« Se si pensa che la comunicazione con il computer potrebbe avvenire mediante il microfono anziché attraverso la tastiera, ci si rende conto dell'importanza dell'attività che si svolge in questo laboratorio », sottolinea entusiasta un operatore laureato in Fisica che è stato assunto presso il Centro mediante concorso. Ma fiore all'occhiello nell'attività del Centro è senz'altro il progetto ERASMUS di fonetica sperimentale e trattamento automatico dei segnali a cui il CIRASS ha chiesto di aderire. Vi partecipano, infatti, numerosi laboratori universitari della CEE.

Pina Stigliano

Lettere si prepara ad elaborare una bozza per il nuovo Statuto della Facoltà

Potrebbe essere composta da tre ordinari, due associati, un ricercatore e un rappresentante degli studenti, la Commissione che dovrà essere preposta all'elaborazione di una bozza di Statuto per la Facoltà di Lettere. Lo ha comunicato il Preside nel Consiglio di Facoltà del 25 novembre.

Il Preside, ha inoltre anticipato che sarà convocato un Consiglio di Facoltà in cui saranno analizzate le questioni attinenti all'opzione di alcuni docenti per la seconda Facoltà di Lettere. Tali opzioni, sostiene il Preside, devono essere espresse in modo da non lasciare sguarnita la prima Facoltà.

Nominata nella seduta del 25 novembre anche la Commissione esaminatrice per il concorso di ammissione alla scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita. La Commissione è composta dai professori **Maria Carmela Barbiero** in qualità di Presidente, **Vincenzo Carotenuto**, **Lucia Donsi**, **Mario Mastroianni** e **Carla Poderico** mentre sono presenti come supplenti **Damira Petrelli** e **Stefania Vescia**.

Il Preside ha proposto all'approvazione della Facoltà un documento nel quale si prende atto della relazione degli organi d'Ateneo sull'istituzione di « Parco Scientifico e Tecnologico » e si chiede che la Facoltà partecipi all'eventuale processo decisionale relativo alla sua istituzione e alle sue modalità di funzionamento. Nel documento si chiede anche che vengano riconosciute le specifiche funzioni scientifiche della Facoltà all'interno della struttura.

Il Preside, ha dato comunicazione poi di alcuni trasferimenti di docenti in altre Università; il professor **Pescosolido** è stato trasferito all'Università « La Sapienza » di Roma, il professor **Mazzacurati** all'Università di Pisa, il

professor **Camodeca**, presso la Facoltà di Giurisprudenza di Napoli.

Il consiglio ha deciso in quella sede, anche l'attribuzione di alcuni insegnamenti vacanti. Si tratta di: Bibliografia e Biblioteconomia conferiti a titolo retribuito al dottor **Tobia Toscano**, Letteratura francese, che è stato mutuato con il medesimo insegnamento apparente al Consiglio di Corso di Laurea in Lingue, Paleografia e Diplomatica attribuito al professor **De Vivo** per supplenza a titolo retribuito, Storia delle Istituzioni Parlamentari mutuato con il medesimo insegnamento tenuto dal professor **Pietro Craveri**. Per la copertura degli insegnamenti di Filologia italiana e Storia moderna è stata deliberata l'emissione del bando per l'intero anno accademico 91/92 a titolo retribuito, mentre per Psicologia Dinamica, vacante in seguito al congedo del titolare (il professor Galdo), dall'1 gennaio del 92 al 30 aprile il bando sarà emesso solo per il periodo suddetto e l'affissione per l'emissione del bando di concorso, avrà durata di dieci giorni considerata l'urgenza della copertura.

La seduta è sciolta dopo che il professor De Maio ha dato la propria disponibilità a trasferirsi sulla cattedra di Storia moderna per ora vacante.

● È stata istituita nella Facoltà di Lettere la **Scuola diretta a fini speciali** per tecnici Audio-metrici e per tecnici Audio-pretestisti.

● Una serie di lavori saranno realizzati per migliorare la struttura della Facoltà: si prevede di ridipingere le pareti, di installare battiscopa in pietra e di ristrutturare l'arredo dell'Aula Magna, mentre i lavori in corso per il recupero del pozzo librario della Biblioteca di Facoltà sono in fase di ultimazione.

(P.S.)

Una Commissione a Filologia Moderna per il piano triennale

La collaborazione del docente alla formazione del piano triennale presenta in ogni Facoltà notevoli difficoltà, specie in vista dell'istituzione del secondo Ateneo.

Il Dipartimento di Filologia Moderna, nella seduta del 26 novembre, ha deliberato l'istituzione di una Commissione con il compito di presentare proposte ed elaborare una bozza da sottoporre nel giro di un paio di mesi al Dipartimento.

La Commissione dovrà essere composta dal professor **Federico Albano Leoni**, Direttore del Dipartimento, dal prof. **Alberto Varvaro**, anche nella sua qualità di pro-Rettore, da un docente di Letteratura italiana, un docente di Lingue e un rappresentante dei ricercatori. I membri della Commissione saranno resi noti dal Direttore entro una settimana.

Prima che il Consiglio approvasse all'unanimità l'opportunità della Commissione, il prof. **Giorgio Fulco**, ha fatto, comunque presente che non c'è relazione tra il piano triennale e la nuova Facoltà, per la quale scatteranno successivamente le opzioni.

In occasione dell'approvazione dell'attività scientifica svolta da alcuni ricercatori, il dottor **Sabbatino** ha espresso nel Consiglio, perplessità circa la validità dei criteri adottati dal Dipartimento per i giudizi sull'attività scientifica dei ricercatori. Se un certo numero di membri del Dipartimento si associerà alla richiesta del dottor **Pasquale Sabbatino**, facendo una formale richiesta al Direttore, si potrà ottenere l'inserimento di questo punto nell'ordine del giorno di un prossimo Consiglio.

In vista dell'elezione dei rappresentanti dei dottorandi di ricerca, nel Consiglio di Dipartimento, è stata proposta una Commissione composta dal professor **Dante Della Terza**, in qualità di Presidente, della dottoressa **Morlicchio** e dalla signora **Romano**.

Il Consiglio nella riunione del 26 novembre, ha deciso inoltre, che il Dipartimento patrocinerà la mostra allestita dal dottor **D'Ambrosio** in collaborazione con l'Istituto Italiano di Studi Filosofici, sul Circumvisionismo.

Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654

Lingue si organizza per i Diplomi

La definizione del piano quadriennale, degli insegnamenti di pertinenza presso la seconda Università, degli insegnamenti e piani di studio per il Diploma, di interpreti e traduttori di prossima istituzione nella Facoltà, sono state le comunicazioni più rilevanti del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere, il professor **Antonio Polara** nell'adunanza del 19 novembre.

In riferimento alla definizione dei piani di studio per il Diploma di interpreti e traduttori, è stata nominata una Commissione nelle persone dei professori **Di Pinto**, **Di Girolamo**, **Calabrò**, **Cataldi Palombi**, e delle dottoresse **Amirante**, **Lamarra**, e **Poddeur**.

Comunicata inoltre l'imminente richiesta del Preside di una Commissione per la riforma dello Statuto della Facoltà con funzione istruttoria

Alle urne il Dipartimento di Filosofia

Sono state indette per il 16 dicembre le elezioni per il rinnovo della Giunta del Dipartimento di Filosofia. La data, è stata stabilita dal Consiglio di Dipartimento del 27 novembre, nella cui seduta si sono indette anche le elezioni per le rappresentanze dei dottorandi e del personale non docente. La definizione di un programma sulle iniziative didattiche del prossimo anno, è stato poi l'altro principale punto all'ordine del giorno.

Nel Consiglio è stata anche ricordata l'organizzazione di seminari sulla bioetica che si terranno in collaborazione con la seconda Facoltà di Medicina verso la fine dell'anno accademico, e di un convegno su Fichte che si terrà a novembre del prossimo anno.

Una intensa attività seminariale si prevede inoltre nel Dipartimento. I seminari verteranno su: « Pensiero politico della Romantik », a cura del professor Schabert, « Crisi della ragione », a cura del professor Boeder, « Mitologia della ragione », con il professor Jamme. Si terranno inoltre seminari su Nietzsche, a cura del professor Giametta, su Hegel, a cura del professor Mancina, sulla filosofia antica con i professori Cambiano e Vegetti e su Solger con il prof. Pinna.

Piani di studio: Vitolo e Compagna consigliano

«Al primo anno insegnamenti fondamentali e comuni a più settori»

Il 31 Dicembre termine ultimo per la presentazione dei piani di studio, si sta avvicinando.

È questo un fatto preoccupante per molti studenti, visto che a Lettere e Filosofia non ci si può concedere di essere sommari o superficiali in quella importantissima operazione che è la compilazione del piano.

Nel Corso di Laurea in Lettere, poi, la situazione è ulteriormente complicata dalle modifiche apportate ai settori soprattutto nell'ambito dell'insegnamento moderno.

Se le cause dello smarrimento degli studenti, quest'anno sono state moltiplicate da altri fattori, quali l'accorpamento dei settori (storico e contemporaneo) in un unico settore storico-contemporaneo, la soppressione di un settore, quello geografico-ambientale, e gli spostamenti di insegnamenti da un settore all'altro, e le trasformazioni di alcuni insegnamenti da intersettoriali in caratterizzanti, è anche vero che quest'anno il servizio di orientamento è stato potenziato.

I docenti componenti la Commissione di orientamento sono ben 20, disponibili ciascuno presso il proprio studio in orari che assicurano un'assistenza durante tutto l'arco della settimana (l'orario è stato pubblicato sul n. 18 di Ateneapoliti). Ma per tornare ai cambiamenti apportati nei settori, riteniamo possa essere utile tenere sott'occhio nella fase di compilazione del piano il seguente promemoria.

Coloro che hanno scelto l'indirizzo classico devono ricordare che *Glottologia*, che prima poteva essere sostituito da *Linguistica generale*, è diventato obbligatorio, mentre a chi sceglie l'indirizzo moderno sarà utile ricordare l'obbligatorietà di *Filologia romanza*, che prima poteva essere sostituito con *Storia della lingua italiana*.

Importante è notare inoltre che *Filologia medioevale e umanistica* che prima era intersettoriale è diventato un insegnamento caratterizzante del settore Italianistica e che stessa sorte è toccata a *Storia delle dottrine politiche*.

Ma il settore che ha subito maggiori cambiamenti è senz'altro quello di musica spettacolo e comunicazioni di massa.

Antropologia culturale che prima era tra gli insegnamenti caratterizzanti, del settore per esempio, è diventato intersettoriale, lo stesso vale per *Museologia*, mentre *Pedagogia* e *Psicologia delle comunicazioni di massa* è stato elimi-

• La Commissione di Orientamento del Corso di Laurea in Lingue, riceve fino al 16 dicembre secondo il seguente orario:

Professoressa Compagna giovedì ore 10 Dipartimento di Filologia Moderna 3° piano, stanza 333;

Professoressa Mautone mercoledì ore 10-11 Istituto di Geografia Via Rodinò, 22;

Professoressa Fiorino venerdì ore 10-12, 30° Dipartimento di Filologia Moderna 3° piano stanza 333;

Professor Polara lunedì ore 11 Dipartimento di Filologia classica stanza 106;

Dottor Barnabei martedì dalle ore 9,30 alle 11,30 Dipartimento di Filologia Moderna 4° piano stanza ricercatori;

Dott. Camerlingo mercoledì ore 10-12 Dipartimento di Filologia moderna 4° piano stanza ricercatori.

nato, e *Storia delle tradizioni popolari*, che prima non c'era è diventato caratterizzante. Tra gli intersettoriali, poi sono stati eliminati *Filologia medioevale e umanistica*, *Linguistica generale* e *Sociolinguistica*.

Inserito invece un nuovo insegnamento: *Storia della miniatura e delle arti minori*.

Ma quali sono gli errori più ricorrenti nella compilazione del piano, quelli che bisogna evitare categoricamente?

Lo abbiamo chiesto al professor Antonio Vitolo, Presidente della Commissione di Orientamento sui Piani di Studio.

«I piani di studio vengono bocciati», risponde il professore, «quando è stato alterato l'equilibrio tra gli esami caratterizzanti il piano e quelli intersettoriali. Ciò accade quando si presenta l'esigenza di biennializzare alcune discipline, ad esempio quelle in cui si vuole chiedere la tesi. Spesso invece gli errori derivano proprio da un'errata compilazione del modulo. C'è chi li compila a matita, chi sbarrà più caselle non precisando quindi l'anno in cui vorrebbe sostenere l'esame, chi distratamente ritenga, omette un certo numero di esami. Inviterò, quindi, gli studenti ad un attento esame e lettura del modulo prima della compilazione e eventualmente a chiedere chiarimenti ai membri della Commissione o in Segreteria».

Professore, lei ritiene che la soppressione dei due settori possa facilitare lo studente in questa scelta così difficile?

«Certamente, la difficoltà della scelta sta proprio nella grande possibilità di spaziare tra vari insegnamenti, già l'introduzione dei settori ha facilitato la scelta dello studente che prima poteva spaziare in una marea di insegnamenti vigenti nella Facoltà. Abbiamo pensato quindi dopo attenti e ripetuti incontri di eliminare un settore, quello geografico-ambientale in quanto il meno scelto e in quanto costituito da insegnamenti che non sempre si tenevano nella Facoltà, e di accorpare altri due, quello storico-contemporaneo e quello storico-moderno».

Un consiglio per una più

corretta compilazione del piano.

«Innanzitutto, vorrei rinnovare l'invito agli studenti di farsi aiutare da qualche docente e non limitarsi al consiglio dei colleghi. Per quanto concerne poi gli insegnamenti da inserire, inviterò a concentrare al primo anno insegnamenti fondamentali o comuni a più settori in maniera da avere il tempo per compiere successivamente le scelte che saranno senz'altro più ragionate, perché nate da una presa di coscienza degli interessi e della portata del rapporto con il docente. Spesso lo studente si lascia affascinare da alcuni insegnamenti facendo scelte di cui poi si pente all'atto di iscrizione al secondo anno, in quando avendo già sostenuto alcuni esami non può più cambiare il settore».

L'affluenza degli studenti presso i docenti che hanno dato la loro disponibilità, in qualità di membri della Commissione di orientamento, a rispondere ai loro quesiti nel Corso di Laurea in Lingue è veramente scarsa.

«Probabilmente» sostiene la professoressa Compagna, membro della Commissione, «la Guida dello Studente quest'anno è stata più esauriente, più precisa nel fornire le indicazioni, ma è anche vero che le richieste di consigli su alcuni insegnamenti linguistici da inserire nel piano è soddisfatta dalla tabella IX».

La tabella è entrata in vigore quest'anno, per gli studenti che si iscrivono al primo anno mentre per quelli già iscritti rimarrà in vigore il vecchio ordinamento: La nuova tabella prevede 19 esami invece di 20, ma prevede anche 8 scritti: 4 per la prima lingua, tre per la seconda e lo scritto di italiano. La novità sta nel fatto che anche per la seconda lingua si prevedono gli scritti ed è inoltre biennale, non più triennale. «Questo consente senz'altro», sostiene la professoressa Compagna, «ampliando la conoscenza della seconda lingua di rendere più agevole l'immissione nel mondo del lavoro».

Pina Stigliano

Boom di presenze ai corsi. Si segue in condizioni precarie

«Non desisti?». È questa la domanda che ci si sente rivolgere quotidianamente entrando in aula. Quest'anno infatti il sovraccollamento può contare tra le sue vittime anche il corso di laurea in Lettere. Almeno a giudicare dal numero degli studenti presenti alle lezioni, sembra che ci sia stato un vero e proprio «boom» delle materie umanistiche, causando non pochi problemi. A circa un mese dall'inizio dei corsi, la situazione non mostra alcun segno di miglioramento, e il solito «calo post-natalizio» sembra ormai l'ultima speranza. Affollate al limite della sopravvivenza soprattutto le lezioni degli esami istituzionali, in particolare italiano, latino e greco, ma anche i corsi di Storia non sono da meno (specialmente Storia medievale perché il prof. Del Treppo è in anno sabatico, quindi i suoi studenti si aggiungono a quelli del prof. Vitolo). Comunque la «palma» del sovraccollamento spetta ad alcuni corsi di Letteratura italiana, seguiti anche da 300 persone. Inutile dire che i posti sono tutti occupati, a sedere, in piedi, a terra, che qualcuno si porta gli sgabelli pieghevoli da casa, che ognuno si sistema come può. Tra le più originali la «sistemazione» di uno studente di Filosofia, Angelo Caputo, che ascolta la lezione nel piccolo vano ricavato davanti alla finestra in fondo all'aula, una specie di «davanzale interno», più in basso del pavimento dell'aula, separato dalla «mischia» da una balaustra di legno: un posto «prezioso», da non pubblicizzare troppo per evitare il rischio di perderlo. Eppure Angelo continua a venire a lezione perché «i corsi sono indispensabili e valgono qualche sacrificio». Ed effettivamente i sacrifici sono tanti; a parte la scomodità, la difficoltà di concentrazione, la quasi-impossibilità di prendere appunti, spesso non si respira perché le finestre sono chiuse ed i termosifoni accesi. Ma come mai tanta gente? Per l'esame di Italiano la risposta è semplice. Infatti a seguire i corsi ci sono i ragazzi sia del I che del II anno (dato che quasi tutti biennializzano l'esame), e di ben tre corsi di laurea (lettere classiche e moderne, lingue e filosofia), con il risultato di un numero di studenti per cattedra quattro o cinque volte superiore a quello dei corsi delle altre materie. Ma cambiando esame la situazione non cambia. Prendiamo ad esempio il corso di Letteratura latina del prof. Salvatore. Anche qui studenti in piedi e sistemati alla meno peggio, eppure l'aula è una delle più grandi. Qualche studente consiglia di aprire il piano superiore di cui la B3 è dotata, qualche altro consiglia il contrario «per motivi di sicurezza» e preferisce arrangiarsi come può.

Anche con Letteratura Greca la situazione è analoga, nonostante una delle aule, la C4, sia stata dotata quest'anno di alcuni posti supplementari, di altri due tavoli vicino alla cattedra e di qualche sedia mobile (ed il caso di greco è tanto più emblematico in quanto lo seguono soltanto studenti di Lettere classiche, per giunta rigidamente ripartiti per cognomi).

È inutile sottolineare come questa situazione abbia creato una sorta di «racket» dei posti, con studenti che ne «prenotano» uno in prima fila alle 8.00 di mattina per cederlo nelle ore successive, pur di conservarlo per l'ora di Greco (alle 11.00). C'è qualcuno che per occupare i posti segue anche tutte le lezioni precedenti, a partire dalle esercitazioni di latino, qualche altro se li «assicura» lasciandoci giacche e quaderni, e c'è chi dà addirittura nomi e cognomi di amici cui conservare il proprio posto nelle ore successive.

Qualche volta sono anche le aule assegnate alle lezioni ad essere troppo piccole. È il caso di Filologia romanza, un corso fino all'anno scorso frequentato da quell'ottantina di studenti che la EI è in grado di accogliere. Ma da quando, quest'anno, Filologia romanza è diventato obbligatorio per tutti, il numero dei frequentanti si è almeno triplicato. Si tratta di un corso impegnativo, che non si può seguire seduti per terra, e l'unica soluzione possibile pare uno scambio di aula o di orari, forse con Linguistica generale, esame non istituzionale, ma dal corso comunque gremito. A rigor di cronaca ricordiamo che ci sono anche lezioni con una ventina di studenti, ma si tratta perlopiù di complementari.

L'unica soluzione sembra quindi la «corsa al posto», anche se non a tutti è possibile arrivare a lezione con un anticipo sufficiente ad occupare i pochi posti ancora liberi. Infatti le lezioni si svolgono sia nella sede Centrale di Corso Umberto, sia nei Dipartimenti di Porta di Massa, e per seguire lezioni consecutive spesso si è costretti a corse precipitose tra i due edifici. Per Francesca Capobianco questo è il problema più grande: «Quando arrivo, nell'aula non c'è più nessun posto, ma non posso farci niente perché, per venire da Filologia classica alla Centrale, per quanto possa correre, tra scale e semaforo ci metto almeno 10 minuti».

Insomma, problemi irrisolvibili? Sembra proprio di sì, ed agli studenti stanchi ed affannati non resta che la consolazione di «una bella lezione».

Daniela Pietrini

«Ci lamentiamo troppo»

«Da qui escono ottimi sociologi»

Carenti le strutture «ma almeno non si fa lezione nei cinema». Orari sovrapposti

Sempre più affollati a Sociologia i corsi del primo anno.

Ma l'essere il Corso di Laurea costretto a dividere i locali che gli sono stati assegnati con Scienze Politiche a cui appartengono, crea non poche difficoltà. Buono invece il rapporto con i docenti, le matricole si dichiarano soddisfatte: «*seguire i corsi da questo punto di vista è appassionante*» dichiarano.

E quanto abbiamo rilevato da un'indagine condotta tra gli studenti iscritti a Sociologia. Abbiamo intervistato soprattutto quelli del primo anno. Ma sentiamo come è stato l'impatto con il Corso di Laurea.

«*Iscrivermi a Sociologia è stato il frutto di una mia scelta è quello che ho sempre desiderato, perciò vivo le ore nei locali della Facoltà piacevolmente, dichiara Peppe, iscritto al primo anno. «Mi appassiona molto ad esempio il corso di Antropologia culturale della prof.ssa Sagnorelli e quello di Psicologia del prof. Mastropaolo». Ma le strutture di cui il Corso di Laurea dispone riteni siano sufficienti? «Certo, se si parla delle strutture non posso essere altrettanto soddisfatto. Purtroppo sono molto carenti; anzi ritengo sia vergognoso che noi che paghiamo le tasse come tutti gli altri studenti, non possiamo usufruire di locali efficienti: le aule sono piccole e ce ne sono poche, non esistono aule studio, l'unica in cui c'è un momento di aggregazione tra gli studenti è quella del Collettivo al piano terra. Quel che è peggio è che dobbiamo dividere i locali con Scienze Politiche il che vuol dire utilizzare le aule quando non servono agli studenti di quella Facoltà. Il corso di Psicologia ad esempio, è stato spostato alle 15.00 perché l'aula in cui tuttora si tiene, nelle lere mattutine serve a Scienze Politiche, mentre l'aula in cui si teneva precedentemente era troppo piccola. Un altro problema è poi quello della sovrapposizione degli orari delle lezioni intercalate da lunghi intervalli. Io, ad esempio, devo seguire il giovedì alla prima ora Sociologia e se voglio seguire Psicologia che è alle 15.00 devo aspettare ben cinque ore senza che debba seguire nessun'altra lezione.*»

Ma voi che cosa fate per ovviare a queste carenze?

«*Stiamo organizzando dei gruppi di studio non solo per impegnare le ore libere, ma perché vogliamo che nascano momenti di aggregazione che consentano di confrontarci scambiandoci magari domande che avremmo timore di rivolgere al professore durante la lezione.*»

«*Io ero iscritta a Scienze Politiche dell'Orientale - afferma*



Lucia, matricola - *li tutto funzionava: i corsi si tenevano regolarmente nelle ore prestabilite, le aule erano capienti ed anch'esse prestabilite per ciascuna lezione. Però quella Facoltà non mi affascinava quanto Sociologia.*»

Rosaria, invece, anch'essa iscritta al primo anno, è una studentessa che lavora. «*Ho dovuto optare per i corsi pomeridiani perché di mattina vado a lavoro. Anche per seguire questi corsi però faccio molti sacrifici, in quanto devo smettere di lavorare qualche ora prima. A volte, poi, capita, come oggi, che il professore non tiene la lezione senza averne dato preavviso, così tutte le mie corse sono state inutili.*» O accade che «*essendo l'aula troppo affollata il professore vada a cercare un'aula più capiente in cui fare lezione, mentre tutti noi studenti facciamo a gomitate per seguirlo.*»

Ma proviamo a sentire il parere di qualche studente iscritto ad anni successivi al primo.

Tutti si lamentano troppo

«*Almeno, noi, seguiamo le lezioni nelle aule: pensate a quelli di altre Facoltà che sono costretti a seguire nei cinema.*», sostiene Rosaria iscritta al secondo anno, «*inoltre dobbiamo anche considerare che il Corso di Laurea in Sociologia è di recente istituzione per cui non si può pretendere molto per il momento.*» «*Le disfunzioni ci sono.*», aggiunge una sua amica, «*ad esempio un esame è stato spostato di quindici giorni, però non bisogna colpevolizzare eccessivamente, perché è anche vero che il nostro rapporto con i docenti è molto più confidenziale e più diretto di quello che studenti di altre Facoltà instaurano con i loro professori.*»

«*In questo Corso di Laurea tutti si lamentano. Sembra che*

vada tutto a rotoli, ma io credo che se si vuole andare avanti bisogna raccogliere quello che si ha e utilizzarlo nel migliore dei modi. L'importante è avere voglia di fare. In fondo è anche vero che da questo Corso di Laurea escono ottimi sociologi.» È quanto sostiene Paola Imparato iscritta al terzo anno. Poi continua: «*Noi giovani ci lamentiamo troppo: le lezioni sono sovrapposte; ma con 20 diversi insegnamenti è inevitabile che ciò accada. Il problema del disorientamento, invece è un problema di fondo: deriva dal fatto che uno studente appena iscritto al primo anno non ha la minima idea di quello che può essere una Facoltà universitaria, così è gettato allo sbaglio. Sarebbe invece utile che nella Scuola superiore si dessero delle informazioni per aiutare nella scelta per guidare una volta effettuata la scelta.*» Anche Augusta Marchese, studentessa del secondo anno, è d'accordo con la sua amica: «*Quando si passa ad un grado superiore degli studi è normale che ci sia un po' di smarrimento, ma dopo un po' le cose diventano più facili, e il rapporto con i docenti può migliorare questo processo di adattamento.*»

Ma vediamo cosa pensa di tutta questa situazione la componente docente. Abbiamo interpellato un professore del primo anno, il professor **Mario Mastropaolo**, docente di Psicologia.

Seguite i corsi

«*L'affluenza degli studenti ai corsi è molto elevata, più degli altri anni. Per quanto concerne invece le strutture del Corso di Laurea io non posso lamentare grosse carenze perché la mia lezione si tiene nell'Aula Vanvitelliana, che con oltre 300 posti a sedere è una delle più grandi della Facoltà.*»

Purtroppo il Corso di Laurea non ha una sistemazione definitiva e questo è un grande problema, perché si risolve a detrimento degli studenti che manifestano buona volontà con questa elevata affluenza. La frequenza, infatti, ritengo possa aiutare molto lo studente in linea generale, per tutti i corsi, in special modo, per il mio. Se infatti, le nozioni preliminari di un corso di storia le si acquisiscono anche alla Scuola Superiore, per una materia come la Psicologia che è quella che insegno, ritengo sia maggiormente importante la frequenza perché la terminologia è nuova agli studenti e questi la possono acquisire correttamente attraverso la frequenza delle lezioni, e dei due seminari, da cui le stesse sono corredate».

Pina Stigliano

Lettere Flash

● Partirà probabilmente da gennaio la mostra su Cesare Pavese. L'iniziativa è stata promossa dai **Cattolici Popolari** e prevede l'esposizione di fotografie, documenti, e diascari sulla vita, gli amori di Pavese e, i luoghi dove ha vissuto. Il programma in qualità di curatori l'intervento di alcuni docenti della Facoltà, mentre partirà dal prossimo anno accademico, una mostra su Mozart.

● La famiglia Frank, con il patrocinio della società di Anglistica e la collaborazione della Facoltà di Lettere dell'Università di Napoli, promuove la prima edizione del premio «**Thomas Frank**» per una tesi di Laurea in Storia della lingua inglese. Il montepremi ammonta a 5 milioni: 3 per il primo e 2 per il secondo. I concorrenti dovranno far pervenire i lavori in 5 copie entro il 31 dicembre al professor Manferlotti presso il Dipartimento di Filologia Moderna.

● **Orario di ricevimento** dei docenti del Dipartimento di Filologia: **Cacciatore** (Storia della Filosofia III): mercoledì 10-12, **Casertano** (Storia della Filosofia Antica): giovedì, venerdì, sabato h. 11; **Di Vona** (Storia della Filosofia I): martedì dalle ore 10.00; **Lissa** (Filosofia Morale II): martedì, mercoledì, giovedì, ore 11-12; **Mazzarella** (Storia della Filosofia Medioevale): giovedì dalle ore 11,30, lunedì ore 11. **Acocella** (Storia delle dottrine politiche): martedì 10-12; **Borrelli** (Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo): mercoledì dalle 10.00; **Del Basso** (Storia delle religioni): mercoledì 10,30; **Di Maio** (Storia della Filosofia moderna e contemporanea): martedì, mercoledì, giovedì ore 11; **Giannetto** (Gnoseologia) giovedì dalle 11 alle 13; **Ivaldo** (Storia della Filosofia Morale) lunedì, martedì, mercoledì 10,30-12,00; **Malatesta** (Logica) lunedì, martedì, mercoledì, dalle ore 11 alle 13. **Dott. Cavaliere** (Filosofia Teoretica II): lunedì, martedì, mercoledì dalle 11 alle 12.

Il Calendario degli esami di Sociologia

Antropologia culturale: 22/1 h. 14,30; 19/2 h. 14,30; 12/3 h. 14,30 - **Economia Politica:** 15/1 h. 14; 26/2 h. 14; 25/3 h. 14 - **Etnologia:** 22/1 h. 15; 19/2 h. 15; 18/3 h. 15 - **Lingua e Letteratura Francese:** 22/1 h. 14; 5/2 h. 14; 27/3 h. 14 - **Lingua e Letteratura Inglese:** 22/1 h. 14; 5/2 h. 14; 27/3 h. 14 - **Metodi e Tecnica della Ricerca Sociale:** 15/1 h. 14; 13/2 h. 14; 19/3 h. 14 - **Psicologia:** 30/1 h. 15,30; 27/2 h. 15,30; 26/3 h. 15,30 - **Psicologia dell'Età Evolutiva:** 15/1 h. 14; 12/2 h. 14; 11/3 h. 14 - **Psicologia Sociale:** 24/1 h. 14; 21/2 h. 14; 20/3 h. 14 - **Sociologia I (matr. dispari):** 24/1 h. 14; 21/2 h. 14; 20/3 h. 14 - **Sociologia I (matr. pari):** 24/1 h. 14; 21/2 h. 14; 20/3 h. 14 - **Sociologia Progredità:** 24/1 h. 14; 21/2 h. 14; 20/3 h. 14 - **Sociologia del Lavoro:** 23/1 h. 16; 27/2 h. 16; 26/3 h. 16 - **Sociologia del mutamento:** 30/1 h. 16; 20/2 h. 16; 18/3 h. 16 - **Sociologia dell'Arte e della Letteratura:** 28/1 h. 14; 25/2 h. 14; 24/3 h. 14 - **Sociologia della Conoscenza:** 28/1 h. 14; 25/2 h. 14; 24/3 h. 14 - **Sociologia della Religione:** 21/1 h. 14; 18/2 h. 14; 18/3 h. 14 - **Sociologia delle Comunicazioni di massa:** 28/1 h. 14; 25/2 h. 14; 24/3 h. 14 - **Sociologia dell'Educazione:** 27/1 h. 15; 24/2 h. 15; 16/3 h. 15 - **Sociologia dell'Organizzazione:** 20/1 h. 13,30; 10/2 h. 13,30; 16/3 h. 13,30 - **Sociologia Economica:** 23/1 h. 16; 27/2 h. 16; 26/3 h. 16 - **Sociologia Industriale:** 23/1 h. 16; 27/2 h. 16; 26/3 h. 16 - **Sociologia Politica:** 30/1 h. 16; 20/2 h. 16; 18/3 h. 16 - **Statistica:** 24/1 h. 15; 21/2 h. 15; 20/3 h. 15 - **Storia della Sociologia:** 27/1 h. 14; 17/2 h. 14; 16/3 h. 14 - **Storia delle Tradizioni Popolari:** 22/1 h. 14,30; 19/2 h. 14,30; 12/3 h. 14,30 - **Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa:** 28/1 h. 15; 25/2 h. 15; 24/3 h. 15 - **Logica:** Via Porta di Massa - **Storia Contemporanea:** Via Porta di Massa - **Storia della Dottrine Politiche:** Via Porta di Massa.

N.B. Lo scritto della prof. Sandra Caliccia (Economia Politica) si terrà il: giorno - 14 Gennaio - 25 Febbraio - 24 Marzo ore 14

Lo scritto del prof. Federico D'Agostino (Sociologia I matricola dispari) si terrà il: giorno - 23 Gennaio - 20 Febbraio - 19 Marzo ore 14

Lo scritto del prof. Antonio Mango (Statistica) si terrà il: giorno - 17 Gennaio - 14 Febbraio - 13 Marzo ore 14

N.B. Per le prenotazioni si effettuano 15 giorni prima

Sociologia

● Giovedì 24 Gennaio alle ore 10,30 il professor Jean-Claude Deschamps, dell'Università di Losanna terrà una conferenza sul tema «Aspetti socio-organizzativi dell'identità», presso il Dipartimento di Scienze Relazionali Via Porta di Massa, 1.

● La dottoressa **Raniso** incontrerà gli studenti biennialisti che intendono frequentare il seminario «Sistema Etonatale e contesto culturale» lunedì 16 dicembre alle ore 10. Il seminario continuerà a gennaio ogni lunedì dalle 10 alle 12.

Abbonati
ad Ateneapoli
c/c.p. n. 16612806

La visita lampo di Segni

proposta può essere l'inizio di una grande marcia verso il cambiamento della politica». La visita lampo dell'onorevole si è conclusa. Gli studenti sono rimasti un po' delusi. Speravano in un dibattito, credevano che l'incontro durasse di più. « Bisogna tener presente che l'onorevole aveva altri incontri in giornata » ha obiettato **Massimiliano Scarpetta** rap-

presentante degli studenti e promotore dell'iniziativa. « Sono molto soddisfatto di come siano andate le cose. Tantissimi sono gli studenti che hanno partecipato all'incontro a dimostrazione che non è vero che i ragazzi si disinteressano di politica ». Due sono le peccate a suo avviso di questa giornata: il traffico della città che ha impedito all'onorevole di

trattarsi di più e l'introduzione del Preside Cuomo che si è prolungato un po' nel suo discorso tagliando altro spazio alle parole di Segni.

Il Preside si è dichiarato contrario all'iniziativa promossa dal deputato, anche se alla fine soddisfatto per l'ampia partecipazione: « avendo spazi e serenità possiamo organizzare altre iniziative. Il tema affrontato da Segni aveva bisogno di 3-4 ore per essere approfondito ».

Nonostante questi problemi l'onorevole è rimasto molto colpito dagli studenti di Scienze Politiche. Ha ricordato la calorosa accoglienza ricevuta dagli studenti durante il suo incontro all'ISVEIMER. L'iniziativa organizzata insieme con **Andrea Barone** anche lui rappresentante degli studenti, va vista sotto un'ottica precisa. L'obiettivo che vogliono raggiungere è quello di rilanciare l'immagine di Scienze Politiche. « Ci saranno tutta una serie di interventi slegati tra loro - ci ha anticipato **Andrea** - che culmineranno in un'intera settimana dedicata agli studenti di Scienze Politiche. Durante questi giorni i giovani potranno discutere con politici, dirigenti d'azienda, magistrati, diplomatici ». L'intervento dell'onorevole in facoltà non è quindi causale, ma rientra in questa campagna in cui i due consiglieri si sono impegnati con tanta buona volontà. « Per il momento siamo molto soddisfatti di come gli studenti stanno rispondendo a queste sollecitazioni. Era dal tempo dell'occupazione che non si vedeva tanta gente in facoltà ».

Veronica Ranieri

Carocci

neo docente

« Vorrei che gli studenti a fine anno, fossero in grado di tradurre un testo in francese ». Questo l'augurio della professoressa **Renata Carocci** neo docente a Scienze Politiche. La cattedra di francese, da tempo vacante, è di nuovo sdoppiata. Direttamente da Genova, sua città natale, la professoressa insegna agli studenti il cui cognome va dalla lettera A alla L. Laureata in Lettere Moderne con specializzazione in francese, ha iniziato la sua carriera universitaria presso la facoltà di Economia e Commercio come borsista. Successivamente: assistente di ruolo e incaricata al Magistero. Così fino all'1983 era contemporaneamente assistente a Economia e Commercio e incaricata al Magistero. Infine è diventata associata sempre al Magistero di Genova. « Adesso siamo alle prese con i principianti, ha ribadito la professoressa, poi successivamente con l'aiuto dei lettori gli studenti saranno in grado di affrontare una conversazione in francese ». Non c'è nessuna differenza tra le due cattedre. « Il corso linguistico è in comune, come pure l'esame che gli studenti dovranno sostenere ». La prassi dunque è sempre la stessa: prima la prova scritta e poi si passa all'orale. Durante il corso la professoressa ha intenzione di affrontare argomenti in campo politico-sociale.

Festa a Scienze Politiche

Martedì 17 dicembre grande festa per le matricole e non.

È organizzata da due studenti di Scienze Politiche **Giuseppe Panico** iscritto al primo anno e **Antonio Tibi** del terzo anno. La festa che si terrà al Casablanca di via Manzoni a partire dalle ore 21.00 ha come fine quello di festeggiare i nuovi iscritti (le matricole) e di « spezzare lo stressante ritmo di studio che gli studenti sopportano giornalmente ». L'ambiente sarà esclusivamente universitario anche se non obbligatoriamente solo di Scienze Politiche.

I biglietti sono in prevendita un po' in tutte le facoltà, per informazioni telefonare dalle 15.30 alle 20.00 al 7713655.

A De Vincenti la cattedra di D'Antonio

• Comunicazioni, supplenze, varie e pratiche studenti: questo l'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà riunitosi il 28 Novembre. **Claudio De Vincenti** supplente presso la Facoltà di Economia e Commercio alla Sapienza di Roma è stato chiamato a ricoprire la cattedra di Economia e Politica Monetaria lasciata libera da **D'Antonio**. Si è inoltre formata una commissione di studenti e professori che si occupa del nuovo statuto della

facoltà. I rappresentanti degli studenti che ne fanno parte sono: **Fabrizio Fiume** e **Vittorio Daniele**. Per le pratiche studenti si è discusso l'annullamento di un esame.

• Il 14 Dicembre alle ore 11.00 nell'Aula Magna della Facoltà presentazione dell'AIIESEC

• È cominciato il 9 Dicembre il corso di Economia e Politica monetaria del prof. **Claudio De Vincenti**.

Napoli Ricerche premia 27 tesi

In programma stage presso aziende Iri

Venerdì 6 dicembre 1991 presso l'Università centrale sono stati premiati dal «Consorzio Napoli Ricerche» giovani laureati che hanno presentato tesi di interesse comune tra Università e Imprese.

Nel Consorzio, costituito il 15 febbraio 1989, figurano tra i soci: Università degli Studi di Napoli Federico II, Istituto Universitario Navale di Napoli, Istituto Universitario Orientale di Napoli, Camera di Commercio, CEIN-GE, CIRA, CRIAI, IBM, Datitalia Processing s.p.a., IRI, SPI. Presieduto dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli prof. **Carlo Ciliberto**, è diretto dall'ing. **Attilio Montefusco**.

Il consorzio si prefigge tra gli obiettivi quello di coordinare e potenziare le attività di ricerca nell'area napoletana, promuovendo studi e ricerche in singoli settori scientifici e industriali, attivando quindi la realizzazione concreta di ricerche e tecnologie innovative e strategiche suscettibili di trasferimenti e utilizzazioni industriali.

La cerimonia di premiazione è stata aperta dal Rettore prof. **Carlo Ciliberto** che si è



Premi Napoli Ricerche

complimentato con tutti i premiati. Congratulandosi con loro, il Rettore ha invogliato i giovani a continuare su quel ritmo per lo sviluppo sempre maggiore della ricerca.

Secondo l'Ingegnere **Montefusco** « per i futuri laureati sarà sicuramente più facile l'approccio con il mondo del lavoro. Il consorzio tra l'altro cerca un avvicinamento tra aziende e studenti. Verranno organizzati stage presso aziende IRI che ormai sono

delle realtà meridionali, corsi di formazione professionale con la Camera di Commercio ed altri enti, si prevede quindi uno sviluppo occupazionale ».

Grossa la soddisfazione da parte dei premiati che hanno ricevuto una borsa di studio di due milioni e mezzo.

Per **Rosaria Dattilo**: « Queste iniziative non dovrebbero essere fine a se stesse, ma bisognerebbe svilupparle e cercare le possibili applicazioni tecnologiche dei lavori

I 27 PREMIATI

NOME COGNOME	FACOLTÀ
Bianca Stella Adinolfi	Scienze Biologiche
Giuseppina Andreotti	Chimica
Piera Barcaccia	Matemat. (La Sapienza, Roma)
Carmela Borriello	Scienze Naturali
Marco Cinquegrani	Ingegneria Chimica
Antonella Cresti	Matemat. (La Sapienza, Roma)
Assunta D'Amore	Scienze Politiche (Orientale)
Rosaria Dattilo	Ingegneria Chimica
Massimo De Falco	Ingegneria Aeronautica
M. Rosaria Erra	Sc. Econ. Marittime (Navale)
Paolo Gentile	Ingegneria Elettronica
Marta Giamberini	Chimica
Giulia Giorgetti	Matemat. (La Sapienza, Roma)
Vincenzo Maisano	Ingegneria Meccanica
Stefano Manacorda	Giurisprudenza
Ettore Masi	Ingegneria Chimica
Lea Miranda	Farmacia
Paolo Musmarra	Scienza Informazioni (Salerno)
Luigi Pace	Ingegneria Aeronautica
Massimo Palumbo	Ingegneria Elettronica
Patrizia Paolino	Ingegneria Elettronica
Tiziana Perroni	Scienze Politiche (Orientale)
Marco Piemontè	Economia e Commercio
Arturo Polese	Ingegneria Civile
Gustavo Antonio Ruiu	Ingegneria Meccanica
Domenico Salvatore	Medicina e Chirurgia
Umberto Tamburrino	Ingegneria Aeronautica

prodotti. Bisognerebbe incentivare iniziative di questo genere, cercando di invogliare quanti più studenti possibili ».

Massimo De Falco: « Queste sono iniziative che stimolano molto i giovani. Nel sud abbiamo molte risorse ma spesso vanno perse. È vero che al nord ci sono maggiori possibilità di inserimento ma bisogna far di tutto per non far disperdere il nostro patrimonio ».

Piera Beccaccia e Anto-

nella Cresti « È un'iniziativa incoraggiante che può invogliare molti nel campo della ricerca, anche perché il collegamento università-mondo dell'industria è indubbiamente ha importanza ed interesse duale ».

Presentato anche il nuovo bando per 5 premi di laurea da 4 milioni di lire cadauno che scadrà il 31/03/1992.

Gennaro Varriale

Palazzo Corigliano: studenti e docenti lamentano problemi di funzionalità

Alle segnalazioni risponde l'ing. Maurizio Solombrino

Se Martin per un punto perde la cappa, l'UO per qualche arredo potrebbe perdere un prestigioso fiore all'occhiello. Ebbene si parliamo di Palazzo Corigliano, Piazza S. Domenico Maggiore.

Sembra che dopo il « precipitoso » insediamento, così riferiscono con tono polemico alcuni professori e studenti, gli addetti ai lavori abbiano allentato di portare a termine quelle rifiniture necessarie alla vivibilità e al funzionamento di un edificio indirizzato ad un'utenza universitaria giornaliera numerosa. Se è vero che il visitatore « occasionale » rimane, a giusta ragione, sbalordito dai risultati della ristrutturazione in quanto il Palazzo rappresenta una riuscita espressione del compromesso architettonico antico-moderno, tuttavia, da una breve indagine condotta, è emerso che non altrettanto bene è riuscita la funzionalità aspirata. Ecco che gli studenti lamentano la mancanza di aule per lo studio, di bacheche, di arredi necessari (come sedie, tavoli, lumi addirittura lampadine), di una segnaletica, non a caso il Palazzo è definito un « labirinto ». A queste richieste si aggiungono difficoltà di tipo architettonico. È il caso dei

soppalchi « sexy » presenti al terzo e quinto piano. Essi, infatti, avendo come piano calpestabile una sorta di griglia metallica non coperta da alcun materiale permettano a quanti si trovino al di sotto « la visione » di quanto passa sopra. Una fortuna, dati statistici confermano una cospicua presenza femminile nell'ateneo, che risulta inaspettata per i pochi studenti dell'altro sesso presenti. La presenza dei citati soppalchi, comunque, evidenzia altri due aspetti: l'effetto vertigine, che non richiede commenti, e l'igiene. Infatti la griglia metallica permette la pulizia della suola delle scarpe di quanti la calpestando a danno di chi o si trova seduto al di sotto o di chi si trova a passare.

Una ulteriore difficoltà è rappresentata dalla « stanza distoteca », così allegramente è appellata la stanza del quinto piano adibita, in modo arbitrario, a sala lettura e studio dagli studenti. La stranezza architettonica che essi lamentano è una storia di dislivello di forma circolare ricoperto da parquet, la cui destinazione non è compresa dai frequentatori. Essi, specie se colti in un attimo di distrazione, possono correre il rischio di incorrere in un « capitombolo ». Ecco che, lasciandosi condurre dall'istinto di sopravvivenza, gli studenti hanno evidenziato il dislivello ponendovi accanto

un tavolo circolare, stroncando in tal modo spiacevoli situazioni. Alle lamentele degli studenti si affiancano quelle esternate da alcuni docenti. Quest'ultimi, pur sottolineando il buon esito dei lavori, evidenziano, con dispiacere, la carenza di rifiniture in senso ampio. Inoltre, sostengono che la realizzazione delle quali è necessaria per una completa ed eccellente funzionalità dell'edificio.

Intervistato al riguardo l'ing. Maurizio Solombrino, capo della ripartizione tecnica e informatica dell'UO, ha affermato che l'argomento è vasto e che dovrebbe essere inserito in un più ampio discorso iniziato dieci anni or sono, quando, cioè, fu dato inizio ai lavori. Risulta evidente, commenta l'ingegnere, che, durante questo lungo periodo, molte realtà sono mutate e altre richieste sono state avanzate. Ecco che, dove è stato possibile, si è modificato il progetto iniziale cercando di contenere le richieste. È pur vero, sottolinea l'ingegnere, che « l'università non è fatta per il singolo ma per la funzione che essa svolge ».

Quindi le lamentele di qualche docente, pur se legittime, scaturiscono dall'aver accettato, ad esempio, il loro predecessore. Sovente, i professori si trovano ad insediarsi nella stanza di un altro docente il quale se l'era adattata alle proprie esigenze. Riguardo alla mancanza degli arredi nella causa è da ricercare nella attuale mancanza di fondi. A ciò si aggiunge « l'arbitraria collocazione, da parte degli studenti, degli arredi presenti ».

Per cui una stanza risulta troppo ricca a discapito di un'altra. Appare quindi chiaro che se ci fossero i fondi ogni cosa andrebbe al suo posto, per cui niente soppalchi « sexy », perché verrebbero ricoperti, niente tavoli senza sedie e viceversa, niente labirinto e così via. Circa le aule per lo studio l'ingegnere ribadisce: esistono. Precisamente si trovano collocate al piano terra dell'edificio entrando sulla sinistra. Da un sopralluogo effettuato, però, più che aule sembrano locali da adibire a tutt'altro. È pur vero che spesso le apparenze ingannano. Pertanto, volendo cominciare a risolvere un problema, perché studenti non le rivendicate? Chiedendo che vengano adibite ad aule e arredate.

Comunque, per l'ingegnere, non è da sottovalutare che edifici così strutturati e di così grande valore, anche quando vengono ad essere completati in tutto e per tutto necessitano

All'Oriente un botteghino studenti

A partire dal 10 dicembre 1991, il Teatro Nuovo in collegamento con l'Istituto Universitario Orientale, l'EDISU Napoli 1, l'EDISU I.U.O., istituisce in collaborazione con la Nave dei Folli - Centro Universitario Teatrale I.U.O. e con Teatro Ausonia, Teatro Bellini, Teatro Cilea, Teatro Corso, Teatro Galleria Toledo, un punto per la documentazione, promozione e prevendita per gli spettacoli programmati dai teatri napoletani convenzionati con le due opere universitarie, ubicato all'interno degli spazi dell'Istituto Universitario Orientale.

Questa iniziativa vuole colmare un vuoto presente da anni nelle Università napoletane per mettersi su una linea già da tempo intrapresa da altri istituti universitari, come « La Sapienza » di Roma.

Il Botteghino Studenti sarà situato negli spazi non adibiti ad aule nei locali dell'ex Scantinato dell'I.U.O. e funzionerà dalle ore 10.30 alle 13.30 dal lunedì al sabato.

Gli ambiti di intervento riguarderanno la documentazione, la promozione e la prevendita degli spettacoli per la stagione teatrale in corso.

di una continua e accurata manutenzione. Ma questo è un altro discorso.

Carla De Ciampis

Anche i video nel laboratorio linguistico dell'Oriente

Dal 1° gennaio si trasformerà in Centro

Una videoteca con 3500 film, 4 aule, di cui una multimediale in via di completamento, tre laboratori linguistici modello IS6 della Tandber, di cui uno all'avanguardia per attrezzature tecniche, uno studio regia e una sofisticata antenna parabolica. Così si presentano a tutt'oggi i laboratori linguistici di Piazza Bovio (aperti dalle ore 8.00 alle 17.00).

Ma, riferisce il direttore dott. Terenzio Varrone, « programmi ambiziosi » attendono i laboratori che dal 1° gennaio 1992, su delibera del consiglio di facoltà, godranno di Autonomia gestionale e patrimoniale.

Sottolinea il dott. Varrone i programmi, che potrebbero sembrare fantascientifici, sono tutti rivolti a favorire ancora di più l'utenza universitaria. Per cui, appena sarà possibile, « forniremo i laboratori di Videotel (una sorta di banca dati senza limiti e senza frontiere), installeremo all'ingresso dei locali un terminale dal quale gli studenti potranno ricevere tutte le informazioni relative ad orari di lezioni, di esercitazioni ed altro ancora. Soprattutto teniamo a realizzare il progetto: « Istruzione a distanza ». Per esso il Ministero della Ricerca Scientifica ha già approvato il finanziamento. Quando sarà varato, infatti, si potranno trasmettere i programmi elaborati in questa struttura in tutti i paesi, dal Mediterraneo all'Europa. Con beneficio in particolare dei paesi africani.

« Nell'attesa degli stanziamenti, però, nei laboratori già si opera ad un elevato livello. Ne è da esempio l'opportunità offerta agli studenti di realizzare dei video per mezzo dell'attrezzato ed efficiente studio di regia ».

Proprio in questi giorni un gruppo di studenti del corso della prof. Laura Di Michele, docente di lingua e letteratura inglese, ha realizzato un video di venti minuti circa dal titolo « Il Romanzo Gotico ».

Il video si compone di una sceneggiatura scaturita dalla elaborazione di tre tesine (frutto del corso tenuto lo scorso anno dalla prof. Laura Di Michele) al quale sono state aggiunte le immagini, e la musica. È doveroso inoltre sottolineare che tutto ciò che si realizza presso i laboratori e l'efficienza degli stessi è possibile in virtù della presenza di un personale qualificato e volenteroso. Pertanto, in prospettiva di quanto sarà realizzato ed in relazione a quanto già presente, non resta che esortare gli studenti ad utilizzare il laboratorio che tra breve si chiameranno Centro linguistico interdipartimentale. La frequenza presso i laboratori è aperta a tutti gli studenti, qualsiasi sia l'Ateneo di appartenenza, purché compiano un versamento presso la segreteria.

Teatro e Cinema: le novità

• **Opera Universitaria** Dovranno pervenire, redatte sui modelli predisposti dall'Opera entro il 31 gennaio le domande relative ai contributi integrativi per i titolari programmi Erasmus.

• **Calendario didattico** Dal 22 dicembre al 6 gennaio 1992 verranno sospese tutte le attività didattiche per le vacanze natalizie.

• **CUT (Centro Universitario Teatrale)** Nell'ambito degli incontri « Echi dagli scantinati » il giorno 2 dicembre il prof. Massimo Achille Buonfantini, docente di semiologia, ha messo in scena una sua opera il « Caso del nostro mancante ».

• **Presso Palazzo Giusso** da alcuni giorni è in atto una campagna di tesseramento al nascente **Centro di Studi Cinematografici** dell'UO, fuoricampo.

• **Facoltà di Scienze Politiche Economia Internazionale** (prof. Mario Colucci) le lezioni si tengono presso l'aula S2 di palazzo Giusso nei seguenti giorni: Martedì 17-18; Mercoledì 16-17; Venerdì 16-17.

Statistica, prof. Luigi D'Ambrò la lezione è tenuta presso Palazzo AMNIG, Via dei Fiorentini, ogni mercoledì 9-10.

Politica economica e finanziaria, prof. Pietro Rosturole le lezioni seguono il seguente orario: Mercoledì 13-14; Giovedì 13-15 aula R4 Palazzo Giusso riceve gli studenti Mercoledì 12-13 e il Venerdì 11-13.

Storia Economica, prof. Paolo Frasconi nell'aula R4 Martedì 9-10, Giovedì 10-12 stanza 6 Palazzo Giusso.

Storia Medievale, prof. Gianpaolo Tognetti le lezioni vengono tenute presso l'aula 7 di Via Roma 292 nei seguenti giorni: Lunedì 15-17, Giovedì 15-16.

Le esercitazioni di Storia Medievale sono tenute dalla Dott.ssa M. Castellano in Via Roma 292 aule 7 nei giorni Lunedì 14-15.

Storia Sociale, prof. Marcella Marmo le lezioni hanno luogo ogni venerdì presso Palazzo Giusso ore 12-14 aula R4.

Storia movimento operaio aula R4 Palazzo Giusso, Martedì 11-13, Mercoledì 11-12.

Corso di Antropologia economica aula R2 ore 15 tutti i martedì e giovedì Palazzo Giusso.

Antropologia culturale aula R4 Palazzo Giusso. Lunedì e Martedì ore 13-14, Giovedì ore 15-16.

La prof. Carla Pasquinelli riceve gli studenti tutti i lunedì dalle 15 alle 19 presso Palazzo Giusso; il dott. Pierpaolo Lesciutta il giovedì ore 11.30; il Dott. Claudio Marta giovedì 11.30.

Sociologia, Prof. Picone Stella le lezioni vengono tenute nell'aula R1 Palazzo Giusso nei seguenti giorni: Lunedì 15-17, mercoledì 15-16.

Geografia politica ed economica, prof. P. Coppola e il dott. R.G. Maury hanno lezioni nei seguenti giorni: Martedì 16-18 aula S2, Venerdì 9-10 aula R3 10-11 aula S2.

L'appello dell'esame di Storia Medievale prof. Tognetti ha luogo il 18 dicembre. Si concluderà il 1° febbraio 1992 il primo quadrimestre dell'anno accademico 1991/92.



Europa'93. La grande sfida della qualità.

La Camera di Commercio di Napoli
per l'innovazione delle imprese.

Il 1° gennaio 1993 si avvicina. La Camera di Commercio di Napoli sta attuando una serie di iniziative in vari settori, per valorizzare le realtà esistenti e crearne di nuove; per agevolare la soluzione dei problemi che si fanno più pressanti. E chiede a tutte le imprese di collaborare agli eventi del 1993. Per esserci,

Consorzio Technapoli per la promozione e realizzazione di Parchi Scientifici e Tecnologici nell'area metropolitana di Napoli e nella regione Campania; Centro Agro-Alimentare, polo di aggregazione consorziale per la realizzazione di un grande centro mercantile per orto-frutta, carni, fiori, ecc.; il Consorzio Napoli Ricerche, per l'interscambio fra aziende, istituzioni universitarie e centri di ricerca; il Consorzio Scuola-Lavoro, per i



raccordi tra mondo del lavoro e contesto formativo ed educativo; l'impegno per la realizzazione dell'Aeroporto Intercontinentale di Napoli; un rinnovato ruolo della struttura portuale organizzata in Consorzio; il Progetto Giovane Sud per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile del Mezzogiorno; il Laboratorio Chimico Merceologico per le analisi dei prodotti di campionatura; il Cevitec, centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese; Eurosportello per la informazione alle aziende di tutte le normative europee e le opportunità della Comunità; strutture di promozione assistenza: Idimer Irvat, Bacino di Carenaggio, Biennale del Mare; la costituzione della Camera Arbitrale.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-NAPOLI

Sede: 80133 Via S. Aspreno, 2 (Piazza G. Bovio) - Tel. 552 77 88 / 552 75 75

Borsa Merci: 80143 Corso Meridionale, 58 - Tel. 28 53 22

Nuove modalità per le prenotazioni e gli esami Ma molto resta da fare

Aumentate le iscrizioni al Navale, sono iniziati a sorgere i primi problemi di organizzazione didattica.

Innanzitutto la regolamentazione delle prenotazioni per lo svolgimento degli esami. In tempi recenti era facile assistere a mega-affollamenti di studenti convocati in aule piccole nella stessa giornata. Conseguente l'intasamento dei corridoi. Era impedito anche l'accesso ad altri istituti per coloro che doveva chiedere informazioni o usufruire di altri servizi.

Per gli esami del primo e del secondo anno non c'era distinzione fra disciplina e disciplina. Folle di ragazzi attendevano intere giornate per conoscere l'esito della propria prova. Il più delle volte lo studente arrivava scoraggiato e distrutto dalla tensione e sosteneva prove incolore rispetto alla reale preparazione.

Chi non ricorda l'aula piena per gli esami di Diritto Privato, sebbene si alternassero sei od otto docenti nelle interrogazioni. I corridoi stracolmi al secondo piano di via Acton per le prove di Diritto Pubblico o di Diritto Commerciale, fissate di pomeriggio, costringevano i più sfortunati a lunghe attese.

Altro problema, sempre collegato agli esami: le prenotazioni. Mai tramontato il classico foglio esposto sulla porta dell'Istituto. Era possibile trovare di tutto: da Oscar Da Bagno al tipico Diego Armando Maradona, da Alan Brett ad epiteti che sconfinavano nella volgarità. Sempre che il foglio non scomparisse dal tutto.

Molti istituti hanno finalmente deciso di darsi una regolata. Non più foglietti volanti, ma cassette da lettera nelle quali lo studente deve inserire la propria prenotazione con l'indicazione del numero di matricola, il corso di laurea, la facoltà e la data nella quale intende sostenere la prova. Il foglietto va richiesto nelle portinerie delle due sedi del Navale, in via Acton e in via De Gasperi. Non siamo proprio a livello di informatizzazione, ma già è un passo avanti.

Il nuovo progetto prevede,

finalmente, la dislocazione per numero di matricola (pari e dispari) o in base ad un calendario di esame della data di sostenimento delle prove. Si evita così il « pellegrinaggio » giornaliero dello studente, l'ammasso di ragazzi in aule anguste, e l'eventualità che il docente tenga le prove con la pressione della massa e, perché no, con un occhio all'orologio. Come dire, due piccioni con una fava.

Molto si sta facendo, ma molto rimane da fare. Si sente la mancanza di un calendario di esami annuale, di una diversa e più razionale organizzazione delle prove, oltre ad un'informatizzazione di alcuni servizi (vedi prenotazioni di esame e richiesta di certificati) che potrebbero consentire uno snellimento dei tempi. Quando si parla di un'organizzazione più razionale, intendiamo riferirci ad un'assegnazione di aule in base alle esigenze, a prove che non siano procrastinate più volte in un mese.

È facile rispondere che le strutture sono quelle e di più non si può fare. Resta il fatto che adesso con i corsi semestrali ci sarà a disposizione un mese per sostenere esami. Aule libere da corsi, nessun impiccio organizzativo. Gli studenti hanno già vivacemente protestato per come sono andate le cose in questi ultimi due mesi della sessione autunnale. Da febbraio non ci saranno più scuse che tengano, anche perché la semestralizzazione si inseriva in un discorso che voleva un periodo per i corsi ed uno per gli esami.

Alessandro Ranieri

annunci

• A studenti o studenti non residenti **fittasi** n. 2 posti letto in zona ospedaliera di fronte clinica Pascale. Tel. 5462576.

• **Fittasi a studenti** piccola moncamera vicino Università (Via Mezzocannone) L. 200mila - Tel. 5786997.

Esami di laurea: quando?

Disfunzioni alla Facoltà di Etc, dopo il passaggio di consegne fra l'ex e il nuovo preside rispettivamente Luigi De Rosa e Claudio Quintano.

È certamente necessaria una fase di transizione, ma molti studenti che hanno necessità urgenti si lamentano a buon motivo.

Numerose le telefonate in redazione per segnalare alcune lacune dell'attuale organizzazione. È ancora oscura la prossima data di esami di laurea: chi parla di febbraio, chi di marzo. Non si conoscono ancora le date dei prossimi esami. Esiste una totale incertezza sul destino delle domande per i cambi di cattedra. Sono solo alcuni dei problemi che i ragazzi manifestano.

In parole povere il problema è la mancanza di un interlocutore. Tutti aspettano ormai con impazienza il prossimo consiglio di Facoltà che dovrebbe sancire l'insediamento ufficiale di Quintano, il quale dovrebbe prendere in mano la situazione definitivamente. Nella speranza che la situazione si sblocchi senza causare danno per nessuno.

Niente punti in seduta di laurea

• **2 dicembre, seduta di laurea. Festa, ma non per tutti** - È il giorno più piacevole, o quantomeno il più sognato, nella vita di ciascun studente.

Quello della laurea. Ma, purtroppo, non sempre è così. Il fatto: il 2 dicembre, o meglio il pomeriggio del due dicembre doveva essere un tranquillo pomeriggio di... festa, ma che della festa ha avuto poco o niente. Una tesi giudicata pessima, ritenuta degna, o indegna forse di nessun punto; parole « pesanti » contro lo studente laureando; parole grosse del padre dello studente contro i membri della commissione. Conditto, il tutto, dal conseguente stupore e dispiacere dei presenti. Qualcosa è cambiato, e non solo la nuova normativa dell'assegnazione del punteggio di laurea: da una media-punti di sette e più ad un'altra di cinque e... meno. Eppure i docenti della commissione giudicante sono sempre gli stessi.

Tuttavia quello che fa pensare sono i punti assegnati: zero. E zero punti, in seduta di laurea, sono una offesa al relatore, al correlatore, ma anche e soprattutto allo studente, che, nonostante tutto, ha speso sette e più mesi della propria vita.

• **Piani di studi? E chi li ha visti!** - Il 31 dicembre, oltre che rappresentare un momento di particolare significato, coincide, fra l'altro, con il termine ultimo di presentazione dei piani di studio. E questo in molte facoltà.

Ma non per il Navale, il termine piano di studi esiste solo nella guida dello studente, quella vecchia per intenderci.

Nella stessa infatti, si fa esplicito riferimento agli studenti immatricolati al primo anno di corso, i quali dovranno attenersi differenziando per corso di laurea, ad uno dei modelli di piano riportati, che prevedono al primo biennio esami fondamentali e complementari. Non è tutto: in base ad una delibera del Consiglio di Facoltà data 28 maggio 1990, è data possibilità agli studenti - che, avendone fatta motivata richiesta allo stesso Consiglio, ne siano stati autorizzati - di anticipare un complementare al primo ed uno al secondo, nel rispetto delle propedeuticità stabilite e dopo aver frequentato il corso.

In ogni caso, continua la guida, gli studenti sono tenuti, all'atto dell'immatricolazione ad indicare la lingua straniera scelta come materia fondamentale ed obbligatoria. Resta valida infine, la delibera del Consiglio del 30

ottobre 1989, in base alla quale tutti gli iscritti ad anni successivi al primo, e che abbiano, nei precedenti anni accademici chiesto ed ottenuto l'approvazione del proprio piano di studi individuale, possono continuare a seguirlo. Nel caso di eventuali cambiamenti, non si potrà non tenere in giusto conto la nuova normativa sulle propedeuticità. Come dire: gli elementi caratterizzanti i vari piani di studi sono i complementari, ma per poterli sostenere è necessario che vengano rispettate le propedeuticità, ed eventuali cambiamenti comunicati in segreteria. E studiare...

Alessandro Ascione

in via De Gasperi sono state completate le aule da 100 posti che consentiranno il sostenimento anche in quella sede di lezioni con un maggior numero di studenti.

Meno soldi per la pulizia

La pulizia al Navale costerà meno ma scadrà necessariamente di qualità. Non è detto, però gli studenti temono di sì.

Questo il fatto saliente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Universitario Navale. Il periodico incontro fra i vertici del Navale si è tenuto martedì 26 novembre alle ore 10.30 presso la solita sede dei locali della biblioteca, in attesa che vengano portati a termine i lavori di ristrutturazione degli spazi di via Acton, che dovrebbero consentire di destinare un locale a sala riunioni.

Scienze Nautiche

• Il Senato accademico dell'Istituto universitario Navale, riunitosi martedì 19 novembre nei saloni di via Acton, ha deliberato la proroga delle iscrizioni fino al 31 dicembre,

Mi scappa la ...

L'utenza studentesca del Navale è arrivata a 6.500 unità.

Contemporaneamente diminuiscono le infrastrutture a disposizione degli studenti, bagni in particolare.

Per un processo di difficile comprensione molti istituti, ma anche uffici amministrativi, chiudono alcuni spazi al libero accesso.

Il fatto era già stato denunciato da queste pagine l'anno scorso di questi tempi, ma il tutto era passato inosservato. Ora, con l'inizio dell'anno accademico si è accentuato il problema. Ovvie le proteste degli studenti. Nel 1990 con i lavori in biblioteca e il contemporaneo spostamento di alcuni istituti in via De Gasperi e il riordino degli stessi istituti in via Acton, si era assistito alla chiusura dei bagni nel vecchio istituto di Studi aziendali ed una serie di misure, per vincoli di sicurezza, che chiudevano gli spazi nell'attuale segreteria studenti. A dire il vero l'ingresso degli studenti in queste zone è sempre stato « abusivo »: nel senso che gli studenti vedendo locali inutilizzati se « ne impossessano ». Ma le esigenze di studio dei navalini, portano i ragazzi ad entrare in qualsiasi spazio vitale, pur di non rassegnarsi a studiare per scale e corridoi.

L'aumento di capienza della biblioteca ha portato benefici, ma non ha risolto il problema spazi del Navale. Nonostante ci sia stato un decremento percentuale delle iscrizioni, è pur vero che in valore assoluto la crescita c'è stata. Ed anche sensibile. Inoltre, sempre nell'ottica dell'allargamento della biblioteca, sono previsti altri lavori nell'ex segreteria stu-

dent; ma questi spazi erano, di fatto, divenuti luogo di studio. Quindi dopo la chiusura nuove proteste dei ragazzi che vedono ancor più limitato lo spazio a loro disposizione.

Dicevamo dei bagni. Anche la segreteria ha chiuso i suoi spazi, sinceramente per una giusta causa, poiché molti ragazzi, quando c'era fila, si sentivano autorizzati a « prendere la scorciatoia » bussando alle porte dell'ufficio segreteria per sbrigare le loro pratiche, o interpellavano il personale fuori orario. Ma anche qui esigenze fisiologiche penalizzate: la chiusura della segreteria con citofono esterno ha reso inutilizzabili i bagni attigui.

Immaginate la scena! Uno studente in grave stato di ansia, bussa al citofono dei vari istituti o della stessa segreteria chiedendo: « Mi potreste aprire, sa mi scappa la... ». Potete immaginare la risposta.

Allo stato attuale per circa 6.500 iscritti i bagni utilizzabili sono quelli vicini all'Aula Magna e un paio al secondo piano, fra le aule di Scienze Nautiche e gli ex istituti di Diritto. Un totale di sei locali con circa sedici bagni più altre « strutture » adibite alla necessità per i maschietti. Fatto un rapido calcolo sono circa 50 studenti a bagno.

Fate un po' voi. Gli spazi adibiti a tal scopo del salone Iun sono ormai in stato di degrado, mentre gli altri o sono stati chiusi con citofoni esterni o sono abbandonati. La cosa va un po' meglio come quantità in via De Gasperi.

In più si aggiunga che i pochi servizi utilizzabili non sono proprio il massimo dell'igiene.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale

Presso la Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale in aggiunta ai corsi di Laurea già esistenti - di Economia Marittima e dei Trasporti e di Commercio Internazionale e Mercati Valutari - è stato attivato, per l'anno accademico 1991/92, il

Corso di Laurea in Economia e Commercio

Gli insegnamenti del nuovo corso sono i seguenti:

Insegnamenti fondamentali obbligatori:

1. Ragioneria generale ed applicata (biennale, con esame alla fine di ciascun corso annuale)
2. Diritto Commerciale (biennale, con esame unico alla fine del biennio)
3. Lingua straniera (prima lingua) (a scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, russo, cinese e giapponese) (triennale, con esame scritto e orale alla fine del triennio)
4. Matematica finanziaria (biennale, con esame alla fine di ciascun corso annuale)
5. Statistica I
6. Statistica II
7. Diritto del lavoro
8. Scienza delle finanze e diritto finanziario
9. Economia e politica agraria
10. Politica economica e finanziaria
11. Tecnica bancaria e professionale
12. Tecnica industriale e commerciale
13. Merceologia
14. Lingua straniera (seconda lingua) (a scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, russo, cinese e giapponese) (triennale, con esame scritto e orale alla fine del triennio)
15. Geografia economica (biennale, con esame unico alla fine del biennio).

Insegnamenti complementari:

1. Analisi economica
2. Calcolo numerico e programmazione
3. Demografia
4. Diritto privato comparato
5. Economia Applicata
6. Economia dei paesi in via di sviluppo
7. Economia dei trasporti internazionali e comunitari
8. Economia del lavoro
9. Economia del settore pubblico
10. Economia del turismo
11. Economia delle Comunità europee
12. Economia industriale
13. Economia italiana
14. Economia regionale
15. Economia urbana
16. Elaboratori elettronici e sistemi meccanografici
17. Geografia regionale
18. Lingua cinese (triennale, con esame scritto e orale alla fine del triennio)
19. Lingua giapponese (triennale, con esame scritto e orale alla fine del triennio)
20. Lingua russa (triennale, con esame scritto e orale alla fine del triennio)
21. Matematica finanziaria e attuariale
22. Metodi quantitativi per le decisioni
23. Programmazione e pianificazione dei trasporti
24. Ricerca operativa
25. Sistemi agricoli comparati
26. Sistemi fiscali comparati
27. Statistica economica
28. Statistica sociale
29. Storia del diritto commerciale
30. Storia dell'agricoltura
31. Storia della finanza pubblica
32. Storia delle assicurazioni e della previdenza
33. Storia delle relazioni economiche internazionali
34. Storia economica del turismo
35. Storia economica dell'europa
36. Storia economica della sanità
37. Storia economica della tecnologia
38. Storia marittima
39. Tecnica di analisi dei dati
40. Tecnica di ricerca e di elaborazione dei dati
41. Tecnica e legislazione per lo sviluppo del Mezzogiorno
42. Tecnologia dei cicli produttivi
43. Teoria dei campioni
44. Teoria e tecnica del campionamento statistico

Scuole di specializzazione e Scuole dirette a fini speciali

Presso la Facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale sono funzionanti le seguenti scuole:

- Scuola di specializzazione in *Conservazione e gestione della documentazione storico-aziendale*
- Scuola di specializzazione in *Amministrazione e direzione aziendale*
- Scuola diretta a fini speciali per *Operatori economici dei servizi turistici*
- Scuola diretta a fini speciali per *Tecnici dell'amministrazione aziendale*
- Scuola diretta a fini speciali per *Esperti di statistica informatica*

La durata dei corsi di tutte le scuole è di due anni.

I SERVIZI DELL'OPERA

A gennaio i corsi di informatica e chitarra

CORSO DI CHITARRA Seconda edizione del Corso di Chitarra organizzato dall'Ente. Le lezioni partiranno il 24 gennaio e proseguiranno fino al 29 maggio presso la Sala Polifunzionale di Ingegneria secondo il seguente calendario: lunedì dalle ore 15.00 alle 20.00 e mercoledì e venerdì dalle ore 15.30 alle 17.30. Gli interessati possono presentare richiesta di partecipazione fino al 20 gennaio presso gli Uffici Distaccati del Settore Assistenza. I corsi per i quali è prevista una partecipazione ai costi di 100 mila lire, saranno tenuti dal prof. Carlo Vignaturo.

CORSO DI INFORMATICA Partiranno il 21 gennaio per proseguire fino al 29 maggio i corsi di informatica, giunti ormai alla sesta edizione. Articolati in due livelli (1) corso di alfabetizzazione informatica 2) MS-DOS e corso avanzato sul sistema operativo MS-DOS, le lezioni saranno tenute da specialisti della società Coop. Insieme. C'è tempo per presentare le domande fino al 16 gennaio. La quota di partecipazione ai costi è fissata in 150 mila lire. Questo i giorni in cui si terranno le lezioni: martedì dalle 16 alle 20, venerdì dalle 18 alle 20.

VIAGGI DI STUDIO COLLETTIVI Scade il 31 dicembre il termine per la presentazione, da parte dei docenti, di progetti inerenti viaggi studio in Italia o all'estero. L'Ente copre fino al 50 per cento delle spese di viaggio a carico degli studenti partecipanti.

BORSE DI STUDIO TESI DI LAUREA Sono ventiquattro gli studenti che beneficeranno dei contributi per spese sostenute per l'elaborazione di tesi di laurea. I laureandi cui andranno 400 mila lire o 200 mila lire, a seconda del reddito, sono: Maria Gargiulo, Girolama Piatto, Donatella De Martino, Rosa Anna Di Lauro, Domenica Miceli, Emilia Formicola, Carmela Paoletta, Tamara Tunklova, Mauro Miglione, Franco De Rosa, Giustina Caputo, Pia Rungi, Pasquale Bosco, Pietro Navatta, Ernesto Palumbo, Angelo Raffaele Madio, Andrea Scarano, Michele Vinciguerra, Roberto Minini, Giuseppa Molinerno, Maurizio Bugno, Ciro Renino, Marco Sarno, Stefano Scandone.

Si ricorda che le domande per partecipare a tale concorso (sono 55 le borse mensili), vanno presentate entro il 15 del mese in cui si sostiene l'esame di laurea. Il beneficio si attribuisce agli studenti che sosterranno l'esame di laurea fino al 31 marzo del '92.

CONCERTI DI PRIMAVERA Si terranno dal 26 marzo al 21 maggio, presso la Sala Polifunzionale di Ingegneria i Concerti di Primavera. Sono solo 20, fino ad ora, le richieste telefoniche pervenute all'Ente da parte di esecutori. C'è tempo fino al 31 dicembre per formalizzare le richieste.

Disagi psicologici: ci pensa il Centro

Tre poli per gli studenti delle diverse facoltà

E attivo da soli due anni ma già si è messo in luce per la sua utilità. Stiamo parlando del CCPSU (Centro Consultazione Psicologica Studenti Universitari) sorto da un'iniziativa dell'Opera Universitaria con lo scopo di offrire agli studenti uno spazio per parlare di se stessi ed esprimere ad una persona fidata problemi e difficoltà relativi alla sfera personale, familiare e sociale.

Attualmente ne è responsabile il Prof. Paolo Valerio docente presso la II facoltà di medicina, che ci spiega il perché di questa iniziativa: «Il passaggio dal liceo all'università comporta in molti studenti un insieme di problemi emozionali che, se non risolti in tempo, potrebbero interferire in modo permanente sull'apprendimento dello studente. Tali difficoltà possono essere dovute a diversi fattori come la perdita del precedente gruppo di riferimento scolastico, il mutamento della metodologia di studio, il distacco dalla famiglia e dal luogo di provenienza, l'appartenenza a culture o nazionalità diverse. Altri problemi possono derivare da incertezze sulla scelta fatta o dal sentirsi solo in tanta confusione e dal non poter avere un rapporto diretto con i docenti che in questo modo, diventano figure estremamente distanti e inaccessibili».

Gli effetti provocati da questi problemi sono molteplici ma i più frequenti possono riassumersi in tre situazioni: la prima comprende la difficoltà nella capacità di attenzione e concentrazione e di conseguenza nell'apprendimento; esse a volte appaiono come persistenti e generalizzate, altre si manifestano specificatamente ad una particolare materia; nella seconda rientrano i conflitti nei confronti dei docenti che si trasformano in blocchi e sensi di incapacità a superare determinati esami; infine i problemi relativi alla volontà dello studente di interrompere gli studi o di cambiare facoltà: di fronte a questa eventualità alcuni non riescono a valutare realisticamente la loro situazione esagerando le difficoltà, altri, al contrario, non riconoscono il loro fallimento.

«L'obiettivo principale del Centro», continua il prof. Valerio, «è quello di fornire agli studenti che ne fanno richiesta un valido aiuto per la pre-

sa di coscienza e la risoluzione di questi problemi. È molto importante che lo studente prenda da solo l'iniziativa di usufruire di questo servizio poiché già in questa fase egli si rende conto di avere delle difficoltà e si presenta, quindi, più bendisposto nei confronti di chi vuole aiutarlo. La tecnica di intervento consiste in un ciclo di quattro colloqui della durata di 45 minuti con frequenza settimanale; ogni seduta è gratuita e strettamente confidenziale; se poi ce ne sarà bisogno, si provvederà, a distanza di tempo, ad un nuovo ciclo di sedute».

Gli studenti che intendono rivolgersi al CCPSU possono farlo in uno dei tre poli attivati a seconda della facoltà di appartenenza: Farmacia, Ingegneria, Medicina II, Scienze Politiche, fanno riferimento alla cattedra di Psicologia della II facoltà di medicina, Via Pansini 5; lunedì e venerdì ore 10.00-13.00, tel. 7463458. Architettura, Giurisprudenza, Lettere e filosofia, Scienze M.F.N. fanno riferimento alla cattedra di Psicologia dinamica della Facoltà di Lettere e filosofia, Via Porta di Massa 1, tel. 5420329, lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00. Agraria, Economia e commercio, Medicina I, Veterinaria fanno riferimento alla cattedra di Psicologia della I facoltà di medicina Villa Chiara a Caponapoli, tel. 5666510, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00.

Si occuperanno degli studenti i professori Galdo, Labella e Adamo, validi esperti di problematiche dell'adolescenza.

Oltre a questo servizio di consultazione: l'Opera ha organizzato una serie di seminari di Counselling Psicologico che nei sei incontri tenutisi tra il novembre '90 e il novembre '91, hanno visto una folta presenza non solo di studenti, ma anche di docenti e operatori nel settore. «È positivo» ci dice il prof. Valerio, «il fatto che molti docenti abbiano partecipato ai seminari sui problemi degli adolescenti; poiché spesso anche loro possono non capire i problemi e le difficoltà cui può andare incontro uno studente durante il corso dei suoi studi e un po' di comprensione in più non farebbe certo male».

Valentina Barca

ATTUALITÀ

Una Lettera sul corso di fotografia

«Sono una studentessa di Scienze Politiche appassionata di fotografia. Decisa a frequentare il corso di fotografia con due studentesse di Giurisprudenza e Architettura organizzate dall'Opera Universitaria, mi sono recata più volte agli uffici di via Paladino. Il mio pellegrinaggio è cominciato nel mese di Ottobre. Sapevo della grande richiesta da parte degli studenti e non volevo restare fuori dalle iscrizioni. Nonostante le mie continue visite agli uffici, non sono riuscita nel mio intento. Tutto questo a causa degli impiegati presenti in via Paladino. Ad ogni richiesta riguardo le novità del corso come risposta ricevevo un suono che significava: no. Non avevo neanche l'onore di essere guardata negli occhi, poi finalmente il miracolo. Senz'altro, mentre un altro impiegato mi dice di andare a chiedere informazioni la settimana seguente. In tutto questo le iscrizioni erano già aperte da una settimana e così veniva raggiunto ormai il limite massimo di iscrizione. Non mi è rimasto altro da fare che andare alla sede centrale di via De Gasperi 45. Qui mi è stato ribadito che le iscrizioni erano ormai aperte da tempo e che non era stata fatta alcuna pubblicità e non si poteva più fare nulla per me e le mie amiche. Effettivamente l'ufficio era pieno di volantinetti in cui si parlava del corso. Ma allora, come mai a via Paladino nessuno sapeva nulla? Perché li neanche un volantino? Qualcuno non ha nessuna speranza per il corso (e come me le mie colleghe) ma può darsi che una adeguata pubblicizzazione e un po' più di rispetto e educazione si riesca ad ottenere».

Lettera firmata

L'Università per i referendum

Referendum sulle leggi elettorali. Anche l'Università si è mossa in campo. A Scienze Politiche, Mario Segni, autore della proposta referendaria sulla riforma delle leggi elettorali del Senato e dei Comuni, incontra gli studenti ma non meno vivace è l'attività nelle altre Facoltà. Ad Economia, nel nuovo complesso di Monte Sant'Angelo, e ad Ingegneria si raccolgono le firme. Presidente del C.O.R.E.L. Territoriale di Napoli (Comitato Promotore Referendum Elettorali) è un docente di Medicina I, Alfonso Barbarisi.

Numerosi i docenti che hanno sottoscritto «l'appello della cultura napoletana» pro-referendum. Economia registra un coro di adesioni. Preside in testa. Ed ecco i nomi di tutti i professori che vi hanno aderito finora.

Economia e Commercio: Maria Rosaria Ansalone, Rieclotti Antinolfi, Vincenzo Aversa, Achille Bastie, Gennaro Bondi, Nicola Castello, Guido Cella, Raffaele Cercola, Ella Costabile, Wanda D'Alessio, Luigi D'Ambra, Gianni De Luca, Alfredo Del Monte, Amedeo Di Maio, Alessandro Di Lorenzo, Giuseppe Di Taranto, Raffaele Doriano, Lucio Fiore, Vincenzo Glura, Giancarlo Guarino, Francesco La Saponara, Natale Lauro, Francesco Lucarelli, Massimo Marrelli, Franca Meloni, Adriano Nardi, Ferdinando Pinto, Aurelio Pane, Michele Sandulli, Vincenzo Santoro, Eugenio Zagari.

I Facoltà di Medicina e Chirurgia: Carlo Balbi, Ciro Balestrieri, Alfonso Barbarisi, Gennaro Colonna, Gennaro Della Pietra, Gennaro Illiano, Gaetano Itrace, Luigi Servillo. **Lettere e Filosofia:** Giovanna Borrello, Paolo De Marco, Giorgio Fulco, Aldo Masullo, Giancarlo Mazzacurati, Girolamo Ripoli, Vittorio Russo, Amalia Signorelli, Fulvio Tessitore. **Ingegneria:** Scipione Bobbio, Enrico Casola, Mario Ruffa. **II Facoltà di Medicina:** Claudio Falconi, Giuseppe Petrella, Mario Santangelo. **Giurisprudenza:** Pietro Ciario, Armando De Martino, Bruno Iossa, Angelo Puglisi, Sandro Stalano, Massimo Villone. **Architettura:** Alessandro Dal Poz, Luigi Fusco Girard. **Suor Orsola Benincasa:** Angelo Abignente. **Oriente:** Biagio De Giovanni. **Scienze Politiche:** Ugo Leone. **Veterinaria:** Roberto Lorizio. **Scienze:** Rosario Palumbo.

Un'urna ad Odontoiatria

Non sono entrati in carica i rappresentanti degli studenti di Odontoiatria eletti nella consultazione di aprile. Per un motivo molto semplice: non si è ancora riunito il consiglio di Corso di Laurea. Ma già si danno da fare. Gli studenti candidati nella lista liberale, come abbiamo segnalato un po' di tempo fa, si alterneranno nella carica: eletti e non. In via avanzata di realizzazione, inoltre, un'iniziativa - ce la anticipa Armando Copola - l'installazione di un'urna per raccogliere le segnalazioni degli studenti. Questo, allo scopo di portare in Consiglio le esigenze comuni a tutti gli studenti. Una prima richiesta da avanzare al corso di Laurea: la pubblicazione di un calendario a sessione o annuale che renda possibile una reale programmazione degli studi.

Università da campioni

Torneo di calcio a 5: i prossimi incontri

Prosegue il Torneo di calcio a 5 organizzato dall'allenatore **Michele Pinto**. Campionato all'italiana per la prima fase del torneo, cioè ogni squadra sfiderà tutte le altre del girone. Finita la prima fase si passerà direttamente ai quarti di finale con le prime due di ogni girone. Venti le squadre impegnate nel torneo:

- | | |
|----------------------|-----------------|
| Girone A | Girone B |
| Real Cumpariell | Hooligans |
| Avanzi | Emma's Boys |
| Les Amis | Permafex III |
| Portici '91 | AIIESEC |
| Coca Cola | Nabla Team |
| Girone C | Girone D |
| New Power Generation | Snit |
| Blue Lions | Il Roma |
| Real San Paolo | I Fusi |
| I Perdenti | Walrus |
| Real Acquario | Pigs |
- Ed ecco il calendario delle ultime gare (1^a fase)
- | | |
|-----------------|-----------------------------------|
| 13/12 ore 10.00 | Avanzi - Real Cumpariell |
| 13/12 ore 11.30 | Emma's Boys - Hooligans |
| 14/12 ore 10.00 | Blue Lions - New Power Generation |
| 14/12 ore 11.30 | Il Roma - Snit |
| 16/12 ore 10.00 | Les Amis - Coca Cola |
| 16/12 ore 11.30 | Permafex III - Nabla Team |
| 16/12 ore 10.00 | Real San Paolo - Real Acquario |
| 17/12 ore 11.30 | I Fusi - Pigs |
| 19/12 ore 10.00 | Portici '91 - Les Amis |
| 19/12 ore 11.30 | AIIESEC - Permafex III |
| 20/12 ore 10.00 | I Perdenti - Real San Paolo |
| 20/12 ore 11.30 | Walrus - I Fusi |
| 21/12 ore 10.00 | Coca Cola - Avanzi |
| 21/12 ore 11.30 | Nabla Team - Emma's Boys |
| 21/12 ore 14.00 | Real Acquario - Blue Lions |
| 21/12 ore 15.00 | Pigs - Il Roma |

Spedizione in Alaska e Ciclicittà



Giovedì 12 dicembre presso il Circolo della Stampa di Napoli il C.U.S. Napoli ha organizzato una conferenza per la presentazione dell'attività per l'anno 1992.

Due le grosse novità in programma: una «Spedizione in Alaska» e «Bici cletta in città».

La prima iniziativa, «una spedizione in Alaska», ha come protagonisti tre studenti napoletani, due di Scienze ed uno di Giurisprudenza: Massimiliano Martini, Salvatore Basile ed Enzo De Luzio.

È la prima volta che tre italiani si cimentano in una esperienza del genere. I tre partiranno il 25 luglio per Anchorage. Discendendo il fiume Charlie per 88 miglia, uno dei più ripidi del mondo, tratti dello Yukon e altri percorsi proibitivi completeranno la loro spedizione nel mese di settembre scalando il monte Mc. Kinley.

«La bicicletta e la città di Napoli» invece è il tema di una serie di iniziative in collaborazione con CicloNapoli. In programma una serie di appuntamenti che partiranno con l'arrivo della primavera (marzo '92). I percorsi già stabiliti toccheranno sempre punti universitari con arrivo accompagnato da grosse manifestazioni spettacolari.

Per il primo incontro si prevede la partecipazione di circa 1.000 atleti tra docenti e studenti. Si partirà dall'Università Centrale, si passerà per il Navale, Ingegneria con arrivo a Monte S. Angelo. Dopo un mese un nuovo giro con partenza da Ingegneria ed arrivo a Portici. Tra giugno e luglio un terzo percorso con partenza dalla seconda facoltà di medicina ed arrivo agli Impianti di via Campegna.

Infine nel periodo settembre-ottobre si organizzerà un collegamento ciclistico tra il primo Ateneo di Napoli e il Secondo Ateneo: (probabilmente Caserta).

CUS NEWS

• **COPPA TACCHINI** - Giunti alla terza giornata della coppa Tacchini di tennis il C.U.S. Napoli ha accumulato due vittorie ed una sconfitta. «Buono il rendimento della squadra che ha ormai superato la prima fase». Questo il commento del capitano **Renato Salemme**.

- Gli incontri delle ultime due giornate:
- C.U.S. Napoli - Park Tennis 2-3**
 Fabio Flores - Piero Pascotto 6/4 7/5
 Gianluca Lionetto - Fabrizio De Stefano 1/6 0/6
 Giacomo Marino - Andrea D'Auria 2/6 7/6 0/6
 Francesco Florio - Giuseppe Decorato 3/6 2/6
 Flores/Lionetto - D'Auria/Pascotto 6/0 6/4
- C.U.S. Napoli - T.C. Sammaritano 4-1**
 Fabio Flores - Antonio Sant'Angelo 6/1 6/1
 Marco Schettino - Antonio D'Amico 7/5 4/6 2/6
 Giacomo Marino - Walter Russo 2/6 6/1 1/6
 Gianluca Lionetto - Ugo De Stefanis 6/2 6/3
 Flores/Florio - Sant'Angelo/D'Amico 6/2 6/2

TORNEO DI CALCIO - Si ricorda che il torneo interfacoltà organizzato e diretto da **Michele Pinto** partirà il 15 gennaio 1992. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 dicembre.

NUOTO - Dai primi di dicembre e possibile praticare nuoto anche alla piscina **Scandone** sita in via Giochi de Mediterraneo. Lunedì, Mercoledì e Venerdì sono i giorni fissati. Due i turni fissati ore 10,00 - 11,00 oppure 11,00 - 12,00.

La quota da pagare bimensilmente è di L. 60.000

Il Cus è a cura di **Gennaro Varriale**

CUS NAPOLI



Centro
Universitario
Sportivo

CAMPUS NAUTICI UNIVERSITARI ESTIVI

CORSI DI: Vela, Vela d'altura, Windsurf, Canoa

ITALIA Ischia - Lacco Ameno
Trento - Caldonazzo Lago S. Cristoforo
Cagliari - Muravera
Palermo - Sferracavallo

GERMANIA Aachen Sport Acquatici

IRLANDA Dublino - Isole Bere Vela

CROCIERE ESTIVE di Vela d'Altura di 12 giorni

WEEK-END di Vela d'Altura su Ketch di mt. 15

CAMPUS di arrampicata sportiva trekking
Tiro con l'arco e orientamento

Per informazioni rivolgersi a:
C.U.S. Napoli - **IMPIANTI SPORTIVI**
via Cupa del Poligono, 5
tel. 081/7629281 - 7621295

SEDE - Via Medina, 63
tel. 081/5524343 - 5512365

Torneo Interfacoltà di Tennis Economia e Giurisprudenza accedono alla finale

È ormai giunto in dirittura di arrivo il torneo interfacoltà di tennis. Sabato 14 alle ore 15.00 presso gli impianti di via Campegna le squadre di Giurisprudenza ed Economia e Commercio si contenderanno la finale. Direttore di gara come sempre il maestro **Renato Salemme**. Le semifinali giocate sabato 7 dicembre sono andate in questo modo: Giurisprudenza 1 batte Ingegneria 1 (3-2); Economia e Commercio 1 batte Architettura 1 (5-0). Gli incontri:

Fabrizio Capuano (Giur) - **Eugenio Biddiri** (Ing.) 3/6 7/6 6/1

Claudio De Feo (Giur) - **Francesco Florio** (Ing.) 3/6 6/7

Roberto Napoli (Giur) - **Salvatore Aversano** (Ing.) 3/6 6/3 6/2

Valerio De Luca (Giur) - **Stefano Lirer** (Ing.) 7/5 6/4

Doppio: **De Luca - Poulet** (Ing.) - **De Angelis - Di Lella** (Giur.) 1/6 2/6

Giulio Brunini (Econ.) - **Valentino Battista** (Arch.) 6/0 6/4

Alfredo Bellini (Econ.) - **Daniele Papanano** (Arch.) 6/2 6/2



Al centro il maestro Salemme

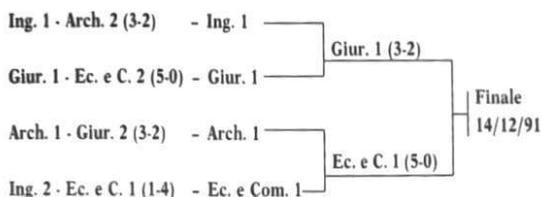
Piero Pascotto (Econ.) - **Andrea De Marino** (Arch.) 6/0 6/3

Filomena Di Matola (Econ.) -

Ada Palumbo (Arch.) 6/0 6/3

Doppio: **Ubaldo-Sepe** (Econ.) - **Martino Maiorano** (Arch.) 6/1 6/1

Lo schema delle gare



6° CORSO DI DIREZIONE AZIENDALE e MARKETING STRATEGICO

Offerto dalla PROCTER & GAMBLE
in collaborazione con A.I.E.S.E.C.



La Procter & Gamble è una delle maggiori multinazionali operanti nella produzione e commercializzazione di beni di largo consumo. In Italia è presente con numerosi prodotti di grande successo, tra i quali Dash, Ace, Camay, Splendid, Nelsen Plati, AZ, Oil of Olaz, Panten.

Questo corso offre una prospettiva sulla direzione generale, sul marketing strategico e sulla integrazione europea di una grande azienda multinazionale. I temi approfonditi con l'uso di case studies saranno:

- FATTORI CRITICI NELLA DIREZIONE GENERALE DI UNA MULTINAZIONALE
- PROBLEMATICHE MANAGEMENT
- CATEGORY MANAGEMENT E BRAND MANAGEMENT
- STRATEGIE DI MARKETING
- SVILUPPO E PIANIFICAZIONE DEL MARKETING MIX (Pubblicità - Promozioni - Prezzo - Prodotto)
- VALUTAZIONE FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI
- TRADE MARKETING
- STRATEGIE DI GLOBALIZZAZIONE
(dal mercato nazionale al mercato europeo)

Il corso è offerto a 20 studenti. Possono partecipare al corso neolaureati, laureandi, studenti iscritti all'ultimo anno, provenienti da qualsiasi facoltà. Età massima 26 anni. È condizione necessaria l'aver sostenuto almeno il 75% degli esami, con una brillante media accademica. Il corso si terrà dal 4 all'8 Maggio 1992 a Roma presso la sede della Procter & Gamble Italia S.p.A. Tutte le spese del corso, incluso trasporto e soggiorno, saranno a carico della Procter & Gamble.

Gli studenti interessati possono compilare l'apposita domanda di partecipazione disponibile presso il locale comitato A.I.E.S.E.C., oppure mandare un dettagliato curriculum a:

Procter & Gamble Italia S.p.A.
Corso di Direzione Aziendale
Casella Postale 10054, 00100 Roma.
Rif.: CDANU

Le richieste dovranno pervenire entro e non oltre il 31 Dicembre 1991. I candidati che l'azienda riterrà idonei saranno convocati direttamente dalla Procter & Gamble per un'intervista individuale di selezione.

AIESEC

Procter & Gamble S.p.A. is one of the largest multinational companies operating in the production and marketing of consumer goods. Its many successful products in Italy include: Dash, Ace, Camay, Splendid, Nelsen Plati, AZ, Oil of Olaz, Panten.

This course offers participants perspective in management, strategic marketing and European integration of a large multinational Company. Using the support of case studies, the course will cover the following topics:

- CRITICAL ELEMENTS IN THE MANAGEMENT OF A MULTINATIONAL CORPORATION
- PROBLEMATIC MANAGEMENT
- CATEGORY MANAGEMENT AND BRAND MANAGEMENT
- MARKETING STRATEGIES
- DEVELOPMENT AND PLANNING OF THE MARKETING MIX (Advertising - Promotions - Price - Product)
- FINANCIAL EVALUATION OF INVESTMENTS
- TRADE MARKETING
- GLOBALIZATION STRATEGIES
(from the local to the European Market)

The course is offered to 20 students. Graduates and final year students from any major may participate (maximum 26 years old). The following prerequisites are necessary to apply: completion of at least 75% of exams, top grade point average.

The course will be held in Rome (P&G Headquarters) from May 4th to May 8th, 1992. Procter & Gamble will pay for all the expenses incurred.

All students interested in the course should fill in the application form available at their local A.I.E.S.E.C. committee, or send a detailed c.v. to:

Procter & Gamble Italia S.p.A.
Corso di Direzione Aziendale
Casella Postale 10054, 00100 Roma.
Rif.: CDANU

Applications must arrive no later than December 31st, 1991. The selected candidates will be directly contacted by Procter & Gamble for a one-to-one selection interview.

Procter & Gamble